

**“Dolcemente e teneramente
vennero gli angeli a portarti in cielo.
Gli angeli che hanno ricevuto il dolce compito
ti custodiranno, ti vigileranno e ti culleranno.
Addio, sorella amatissima, ma non per sempre.
Saremo coraggiosi e pazienti come tu ci hai insegnato.
La nostra notte di prove sarà presto passata
e tu verrai a svegliarci il mattino”.**

NUCCIA TOLOMEO

(10 - 04 - 1936 Catanzaro Sala +24 - 01 - 1997)

PROFEZIA DEL SORRISO E DELLA TENEREZZA DI DIO

ELETTA DA GESU' VITTIMA D'AMORE PER L'UMANITA' SOFFERENTE

VOLUME QUARTO

CORRISPONDENZA

dopo il 1994



A CURA DI PADRE PASQUALE PITARI

INTRODUZIONE

di Padre Pasquale Pitari

Il presente volume racchiude un florilegio di lettere che sono arrivate da tutta Italia in casa di Nuccia Tolomeo, dopo che iniziò, per volontà di Dio, l'*avventura apostolica* a Radio Maria, in comunione con il conduttore Federico Quaglini.

Erano gli anni 1995-1996 e coincidevano con il suo ulteriore aggravarsi di salute. Nuccia era vissuta fino ad allora sempre nel chiuso della casa, paralizzata. La sua intelligenza e la sua fede la rendevano però, nel senso più pieno della parola, diversamente abile. I suoi messaggi e le sue preghiere a radio Maria, la notte del sabato nel programma "il fratello", toccavano il cuore, perché frutto di una vita interiore modellata dallo Spirito Santo. In centinaia chiedevano a Federico l'indirizzo di Nuccia e Federico glielo dava, avendone avuto il suo consenso. Giungevano quotidianamente tantissime lettere. Nuccia a tutte rispondeva, ma con tanta fatica! Pensò allora di avvalersi dell'aiuto della cugina Ida Chiefari, la quale, sotto dettatura, scriveva su dei **foglietti** (minute) le risposte di Nuccia. Queste minute erano poi trascritte da Nuccia di suo pugno, spesso anche durante la notte. La lettera era così pronta per essere inviata. La minuta però, fortunatamente, non era distrutta, veniva inserita all'interno della busta della lettera ricevuta e conservata. In tal modo, si è potuto ricostruire la corrispondenza di Nuccia.

Lucio Ranieri così ricorda: "Quante notti, finivo di lavorare e passavo a darti la buonanotte e ti trovavo a rispondere ad interminabili lettere che ti scrivevano persone carcerate, drogate e tutte quelle che cercavano la luce per uscire dal buio. In te intravedevano la forza ed il coraggio per arrivarci. Quanto era bello e straordinario tutto questo; lo capisco oggi molto più di ieri. Sì!". (Vedi testimonianza di Lucio Ranieri nel volume *Testimonianze*).

Ida Chiefari ha descritto il suo ruolo nella corrispondenza di Nuccia:

"Catanzaro 25 marzo 2008

Con questa mia testimonianza desidero precisare qual è stato il mio ruolo nella corrispondenza, che Nuccia aveva intrapreso con molte persone, e soprattutto con alcuni fratelli ristretti, dopo aver iniziato a parlare a radio Maria negli anni 1995-96.

Questa corrispondenza epistolare, molto bella, la faceva con piacere, ma anche con tanta fatica, perchè per scrivere bisognava metterle tra le dita la penna e Anna o la zia Elvira facevano scivolare pian piano il foglio. Spesso mi telefonava, invitandomi a scendere da lei

per aiutarla a scrivere, sotto dettatura, la risposta alle lettere che riceveva. Questa richiesta me la faceva con tanta grazia e umiltà. Io ben volentieri la accontentavo. Allora Nuccia chiudevagli occhi e dalla sua voce flebile scorrevano pensieri, esortazioni e meditazioni profonde, che facevano vibrare il mio cuore di commozione, di tenerezza e di gratitudine verso il Signore. Percepivo che era proprio lo Spirito Santo che parlava attraverso di lei con sapienza e carità.

Quando non mi era possibile recarmi da lei, a volte, anche per telefono mi dettava la risposta alle varie lettere. Queste minute gliele facevo poi recapitare e lei, a suo tempo, le trascriveva per inviarle ai vari destinatari. Una volta scritta la lettera, la minuta era inserita nella lettera ricevuta e conservata in una scatola.

IDA CHIEFARI”

Alcune precisazioni:

- **Lo scopo della pubblicazione di detta corrispondenza è essenzialmente apostolico.** In essa possiamo cogliere l'azione sapiente della grazia che ha operato attraverso Nuccia e trovarne benefica edificazione.
- **Nel trascrivere le lettere ho evitato di inserire i cognomi di quelle persone che hanno confidato a Nuccia qualcosa di particolarmente intimo e tale contenuto.**
- **Molte lettere sono scritte simili a quelli raccolti nel volume 'Testimonianze'. Di tali lettere ho rivelato i cognomi, avendone ricevuto il consenso.**
- Le lettere lunghe (decine di pagine!), le ho tagliate ponendo dei puntini (...).
- Ho evitato la trascrizione delle cartoline, degli auguri e di quanto non richiedeva una risposta diretta di Nuccia.

Possiamo chiederci allora: qual è la ricchezza di grazia che emerge dalla lettura della corrispondenza di Nuccia? Tale ricchezza è evidentissima, perché **nelle lettere si percepisce una umanità vera, senza nessuna maschera, fatta di passioni e di bisogni, di povertà e di peccato, di fede e di preghiera... Nuccia, umile sorella, accompagnava il cammino doloroso di conversione e di rinascita di questa umanità sofferente.** Il carcerato, il drogato, la mamma che trepida, chi ha fatto ricorso ai maghi, chi attende una grazia, chi vuole essere aiutato con la preghiera, chi le chiede un *oracolo*... queste sono le persone che si rivolgevano a Nuccia. Le aprivano i loro cuori con estrema fiducia. Alle lettere si aggiungevano le telefonate. Qualcuno telefonava anche quotidianamente. Tutti le chiedevano preghiere, sicuri che lei, tanto vicina a Dio, avrebbe perorato presso *Colui che tutto può* le grazie necessarie. Ma non mancavano anche di chiederle consigli, confessando le proprie stanchezze e miserie, poiché **notavano nelle sue parole una sapienza, che era dono dello**

Spirito Santo. Nuccia rispondeva a tutti -lo dice lei stessa più volte-, anche a costo di tanta fatica e abnegazione. **Era spinta da animo apostolico e dalla speranza di fare un po' di bene.**

Le sue risposte erano generalmente concise e dense di contenuti spirituali e morali. Solo con i carcerati a volte si dilungava. **Con delicatezza, prudenza e tatto entrava nel vivo dei problemi, evitando facili e sterili saccenze e giudizi affrettati.** Quasi sempre iniziava con le parole “Caro ... fratello (sorella) in Gesù e Maria”. Questo richiamo a Gesù e a Maria, costituiva il cuore di ogni messaggio. Possiamo affermare con certezza che le sue lettere erano una “cristoterapia” e una “mariaterapia”, per ogni tipo di problemi.

Così scriveva a Liliana Andria (Doc. 17), depressa: “Gesù è medico e medicina, buttati tra le Sue braccia, sii serena, cerca di essere ottimista, gioisci del tuo Signore e vedrai meraviglie”. La lettera spesso terminava con la benedizione: “***Ti benedico nel nome del Signore***”.

Il suo dire era soprattutto un linguaggio esperienziale: parlava di sé con naturalezza, si considerava una *misera creatura*, che aveva conosciuto il dolore e l’aveva affrontato con fede e abbandono nell’amore di Dio, per cui aveva scoperto la piena libertà e la gioia.

La preghiera, i sacramenti, la parola di Dio e l’incontro con qualche gruppo di preghiera (indicava in modo particolare il Rinnovamento nello Spirito) erano, per lei, gli strumenti più idonei per fare un’autentica esperienza di Gesù e di Maria nella propria vita di conversione e di fede. **Per Nuccia, chi incontra Gesù e Maria cambia radicalmente vita e si apre, con gioia e coraggio, alle responsabilità cui Dio lo chiama.** Quanti detenuti hanno testimoniato di avere ritrovato la speranza e il senso della vita nell’incontro con Gesù e con Maria!

A lode di Dio!

Catanzaro 11/05/2008, solennità della Pentecoste.

INDICE

Documento n:

- 000 INTRODUZIONE AL VOLUME CORRISPONDENZA DI NUCCIA.doc
- 001 2 LETTERE A NUCCIA di ASSUNTA MOLINARI e risposta di Nuccia.doc
- 002 LETTERA A NUCCIA di FILOMENA PINTO e risposta di Nuccia.doc
- 003 LETTERA A NUCCIA di PREMICI EMILIA e risposta di Nuccia.doc
- 004 LETTERA A NUCCIA di VITALE MIMMA e risposta di Nuccia.doc
- 005 LETTERA A NUCCIA di DE GIOIA MARIA FELICIA e risposta di Nuccia.doc
- 006 2 LETTERE A NUCCIA di DELEO ENRICO e risposta di Nuccia.doc
- 007 2 LETTERE A NUCCIA di IDA MOSCATELLO (Originale) e risposta di Nuccia 15.12.96 Doc.doc
- 008 LETTERA A NUCCIA di MARIO GATTACCIO e risposta di Nuccia.doc
- 009 2 LETTERE A NUCCIA di AMBROGI GIUSEPPE e risposta di Nuccia.doc
- 010 LETTERA A NUCCIA di MORANDI EUGENIA e PATRIZIA e risposta di Nuccia.doc
- 011 LETTERA A NUCCIA di GIOVANNI PUMA e risposta di Nuccia.doc
- 012 LETTERA A NUCCIA di DANIELA BORGIO e risposta di Nuccia Doc.doc
- 013 LETTERA A NUCCIA di ROSA CRISEI e risposta di Nuccia.doc
- 014 LETTERA A NUCCIA di MAYER ALESSIA NOE' e risposta di Nuccia Doc.doc
- 015 3 LETTERE A NUCCIA di ANNA ASTIGIANO e risposta di Nuccia Doc.doc
- 016 11 LETTERE A NUCCIA di PEPPINO AULICO e risposta di Nuccia Doc.doc
- 017 11 LETTERE A NUCCIA di LILIANA ANDRIA e risposta di Nuccia.doc
- 018 LETTERE A NUCCIA di MIRELLA E WALTER.doc
- 019 5 LETTERE A NUCCIA di LIBRALE ANNA PATRIZIA e risposta di Nuccia.doc
- 020 3 LETTERE A NUCCIA di RAGUSA LIBERTA e risposta di Nuccia Doc.doc
- 021 3 LETTERE A NUCCIA di ORNELLA GUIDOTTI e risposta di Nuccia.doc
- 022 3 LETTERE A NUCCIA di ORIETTA [] e risposta di Nuccia.doc
- 023 LETTERA A NUCCIA di TANCREDI CAROLINA e risposta di Nuccia.doc
- 024 LETTERA A NUCCIA di FILOMENA ARNONE e risposta di Nuccia.doc
- 025 5 LETTERE DI NUCCIA A FEDERICO Doc.doc
- 026 LETTERA A NUCCIA di ANTONIA SCIACOVIELLO.doc
- 027 LETTERA A NUCCIA di MAINELLA LUCIA e risposta di Nuccia.doc
- 028 LETTERA A NUCCIA di DELL'AMICO LIDIA SPINETTI e risposta di Nuccia.doc
- 029 LETTERA A NUCCIA di GIUSEPPINA ORTOLANO Doc.doc
- 030 LETTERA A NUCCIA di CALZOLAI FORTUNATA e risposta di Nuccia.doc
- 031 LETTERA A NUCCIA di ESTER DELL'ERA e risposta di Nuccia.doc
- 032 LETTERA A UNA AMICA che ha lasciato la religione cattolica Doc.doc
- 033 LETTERA AL SIGNOR ENZO per la morte Doc.doc
- 034 LETTERA A UNA GIOVANE AMICA E SORELLA Doc.doc
- 035 LETTERA A UNA AMICA di NUCCIA Doc.doc
- 036 LETTERA A GUIDA (non vedente) di NUCCIA Doc.doc
- 037 2 LETTERE AD ANTONIETTA CHNI Doc.doc
- 038 LETTERA A NUCCIA di BUFANO ELIO e risposta di Nuccia.doc

Documento n:

039 2 LETTERE A UN CARCERATO di Nuccia.doc
040 LETTERA A TEODORO (detenuto) Doc.doc
041 2 LETTERE A NUCCIA di [] SALVATORE (detenuto) e figlia Elena, e risposta di Nuccia.doc
042 7 LETTERE A NUCCIA di MIMMO [] (detenuto) e risposta di Nuccia Doc.doc
043 6 LETTERE A NUCCIA di MARCELLO [] e Anna [] e risposta di Nuccia.Doc
044 6 LETTERE A NUCCIA di ANGELO [] (detenuto) e risposta di Nuccia.doc
045 2 LETTERE A LUCIO (detenuto) di NUCCIA e 1 lettera di LucioDoc.doc
046 LETTERA A NUCCIA di [] ANTONINO (detenuto)e risposta di Nuccia.doc
047 LETTERA A NUCCIA di [] GREGORIO (detenuto) e risposta di Nuccia.doc
048 3 LETTERE A NUCCIA di ALDA ATTARDO MOLINARI e risposta di Nuccia.doc
049 LETTERA A NUCCIA di NICLA e 3 LETTERE di Nuccia Doc.doc
050 LETTERA A NUCCIA di ANTONINO PAPANIA e risposta di Nuccia.doc
051 LETTERA A NUCCIA di SPINA LINA e risposta di Nuccia.doc
052 LETTERA A NUCCIA di CAPPÀ NADIA e risposta ORIGINALE di Nuccia.doc
053 LETTERA A NUCCIA di CORTI-GHANNAM GIORGIO e risposta di Nuccia.doc
054 LETTERA A NUCCIA di DISCALA LUCIA DIMATINO e risposta di Nuccia.doc
055 LETTERA A NUCCIA di MORANTE EMILIA e risposta di Nuccia.doc
056 LETTERE A NUCCIA di CARLO DI MERANO e risposta di NucciaDoc.doc
057 4 LETTERE A NUCCIA di VATTERO CATERINA e risposta di Nuccia.doc
058 LETTERA A NUCCIA di MARIA MORABITO 12.05.96 e risposta di Nuccia.doc
059 2 LETTERE A NUCCIA di ZATTOLI ANTONIA e risposta di Nuccia.doc
060 LETTERA A NUCCIA di FANARI GIOVANNA e risposta di Nuccia.doc
061 2 LETTERE A NUCCIA di TESORO ROSA e risposta di Nuccia.doc
062 LETTERA A NUCCIA di MASCELLUTI ADRIANA e risposta di Nuccia.doc
063 LETTERA A NUCCIA di RENOSTO MARGHERITA e risposta di Nuccia.doc
064 2 LETTERE A NUCCIA di POTESTIO VINCENZINA e risposta di Nuccia.doc
065 LETTERA A NUCCIA di ASSUNTINA e risposta di Nuccia.doc
066 LETTERA A NUCCIA di LUCIA CRISEI 28.11.96 e risposta di Nuccia.doc
067 LETTERA A NUCCIA di ANGELICI AURORA e risposta di Nuccia.doc
068 LETTERA A NUCCIA di ANTONELLA e risposta di Nuccia.doc
069 LETTERA A NUCCIA di CALZONI SANTINA e risposta di Nuccia.doc
070 2 LETTERE A NUCCIA di MINA DI BELLO e risposta di Nuccia Doc.doc
071 LETTERA A NUCCIA di SCIAVAVULLO TATTOLI ANTONIETTA e risposta di Nuccia.doc
072 LETTERA A NUCCIA di ANTONELLA TAGLIALATELA e risposta di Nuccia.doc
073 LETTERA A NUCCIA di ADELINA IANNARELLA e risposta di Nuccia.doc
074 LETTERA A NUCCIA di FIORE GIUSEPPINA e risposta di Nuccia.doc
075 LETTERA A NUCCIA di DONZELLI MARIA e risposta di Nuccia.doc
076 LETTERA A NUCCIA di FRASCARO DONATELLA e risposta di Nuccia.doc
077 LETTERA A NUCCIA di LONGO GIOCONDA e risposta di Nuccia.doc

Documento n:

- 078 LETTERA A NUCCIA di NUBILO ADA e risposta di Nuccia.doc
- 079 LETTERA A NUCCIA di CORTESE GINA IN ROSSI e risposta di Nuccia.doc
- 080 LETTERA A NUCCIA di PIATTI ENRICA 15.7.96 e risposta di Nuccia.doc
- 081 4 LETTERE A NUCCIA di MAGNELLI ALBA e risposta di Nuccia.doc
- 082 2 LETTERE A NUCCIA di RIZZO GIUSEPPA e risposta di Nuccia.doc
- 083 LETTERA A NUCCIA di GIOVANNA e ANTONIETTA MARROSU e risposta ORIGINALEdi Nuccia.doc
- 084 LETTERA A NUCCIA di De MASI OLGA e risposta di Nuccia.doc
- 085 LETTERA A NUCCIA di BERNINI ELIO e risposta di Nuccia.doc
- 086 LETTERA A NUCCIA di URBANI ASSUNTA e risposta di Nuccia.doc
- 087 LETTERA A NUCCIA di LEVI ZINELLI risposta di Nuccia.doc
- 088 2 LETTERE A NUCCIA di EGLE MEZZANOTTE e risposta di Nuccia.doc
- 089 LETTERA A NUCCIA di BIUNDO ANNA risposta di Nuccia.doc
- 090 LETTERA A NUCCIA di SARACCHI ROSSELLA e risposta di Nuccia.doc
- 091 LETTERA A NUCCIA di BANDINELLI SILVANA e risposta di Nuccia.doc
- 092 3 LETTERE A NUCCIA di SCAPPARONE ANNA e risposta di Nuccia.doc
- 093 2 LETTERE A NUCCIA di CRISTOFARO GRAZIELLA e risposta di Nuccia.doc
- 094 3 LETTERE A NUCCIA di GIUSTINA ROMANELLI e risposta di Nuccia.doc
- 095 8 LETTERE A NUCCIA di MAMMA MARIA ALLEGRINI e risposta di Nuccia.doc
- 096 5 LETTERE A NUCCIA di RINI ANGELA e risposta di Nuccia.doc
- 097 LETTERA A NUCCIA di GIUSTINA SIVEC e risposta di Nuccia.doc
- 098 LETTERE INDIRIZZATE A NUCCIA, di cui non conosciamo la risposta di Nuccia.doc
- 098a LETTERA A NUCCIA di ALBERTINI PAOLA.doc
- 099 3 LETTERE A NUCCIA di ANGELICI LORETTA.doc
- 100 7 LETTERE A NUCCIA di SALVATORICCA SUZZU.doc
- 101 LETTERA A NUCCIA di LIDIA.doc
- 102 LETTERA A NUCCIA di LUIGIA DI BARI.doc
- 103 LETTERA A NUCCIA di SUOR MARIA.doc
- 104 LETTERA A NUCCIA di PINA.doc
- 105 LETTERA A NUCCIA di GEMMA TOLOMEO GORINI.doc
- 106 LETTERA A GABRIELE Doc.doc
- 107 2 LETTERE A CRISTINA di NUCCIA Doc.doc
- 108 LETTERA di NUCCIA a due amici che celebrano il loro matrimonio.doc
- 109 LETTERA di NUCCIA a LILLO ZINGAROPOLI .doc
- 110 2 LETTERE A TELEPAZIO (BOEMI) e LILLO Doc.doc
- 111 LETTERA di NUCCIA a RITA ROCCA Doc.doc
- 112 LETTERA AGLI AMICI di NUCCIA,dopo la sua morte. di Cristina Doc.doc
- 113 LETTERA A NUCCIA di mamma Elena Doc.doc
- 114 2 LETTERE AI FAMILIARI di NUCCIA dopo la sua morte Doc.doc

1a LETTERA A NUCCIA *di Assunta Molinari*

Acri (CS) 22 - 10 - 96

Nuccia carissima,

sono una tua correggionale e tramite l'instancabile e carissimo Federico, ho avuto il tuo indirizzo e ho pensato di farti giungere anche il mio fraterno ricordo. **Ti stimo tanto e apprezzo il tuo magnanimo cuore, la tua bontà ed il modo come accetti la sofferenza. Seguo i tuoi pensieri che trasmetti a noi nella trasmissione "il fratello" e te ne ringrazio tanto.** Che Dio ti dia tanta pace, tanta serenità e allevii i tuoi dolori. Sono un'insegnante elementare a riposo, dopo 45 anni di servizio. Purtroppo, ti comunico che, malgrado abbia tanto lavorato, oggi mi trovo in condizione di non poter leggere e scrivere, causa la mia vista, che non è in grado più di essere come un tempo, dovuta a semicecità, per cui spesso mi rivolgo a una mia nipote che è la scrivente.

Ti raccomando nelle preghiere quotidiane. Sappi che ho conosciuto Federico, tramite la trasmissione "il fratello", ma non di persona. Lo desidererei tanto conoscere per la sua bontà, per il suo dinamismo e per la sua opera missionaria.

Vivo ad Acri, un paese della pre-Sila, dove si venera il beato Angelo, nostro concittadino, la cui festa ricorre il 30 ottobre e molti sono i preparativi e le preghiere a Lui rivolte. **Per te ho versato queste poche righe, che avevo inviato a Federico** e non so se tu le abbia avute. Comunque ti prego di accettarle, poiché spontaneamente mi sono venute. Se ti fa piacere, ti scriverò ancora e se nulla trovi in contrario scrivimi e metti il tuo numero telefonico. Grazie di tutto, ti abbraccio fraternamente con affetto.

ASSUNTA

POESIA SU NUCCIA: L'INFERMA PAZIENTE **Cfr. DVD n. 13 cap.3**

(di Assunta Molinari Acri 30 - 01- 1996)

Nella casa linda come una chiesa
in un lettuccio giace distesa
una pia donna inferma assai,
che non dispera né si lagna mai.
Suo precipuo scopo è la preghiera,
che assolve sempre con fede vera;

Pazientemente la croce porta
che del Paradiso l'apre la porta.

E' istruita, ha molta bontà,
riceve tutti con cordialità,
ha voce chiara, ma piena d'affanno:
ciò si deve al suo malanno.

A tutti dice con grande amore:
“non disperate, pregate il Signore,
affidatevi quindi alla Vergine bella,
che di noi tutti è Madre è Sorella “.

Quando lo può, prende parte al “Fratello,,
pregare con lei, oh! come è bello!
I suoi pensieri poter ascoltare
farne tesoro e praticare.

Ella è la Nuccia, colma di virtù,
allevii le sue pene il Buon Gesù.

RISPOSTA DI NUCCIA *ad Assunta Molinari*

Mia cara Assunta, sorella in Gesù e Maria,
se ti fa piacere ti chiamerò Mamma Assunta. **La mia adorata mamma l'ho persa tre anni fa ma è sempre con me, vive in me. Per me era tutto, era le mie mani, le mie gambe, era lei che mi accudiva con amore.**

Mia cara, ti ringrazio tanto per la poesia che mi hai dedicata, molto bella e hai commosso il mio cuore. Grazie, che il Signore ti benedica per la tua sensibilità, per il tuo buon cuore.

Accetta con pazienza e con amore questa tua condizione: tutto è grazia e tutto è dono di Dio per il nostro bene, il bene dei fratelli e per la Sua gloria. AiutiamoLo, collaboriamo con Lui per la salvezza di tutti.

Conosco Acri, perché ne sentivo parlare da mia madre e da mia zia. Questa zia, in tempo di guerra, sfollata, era venuta ad Acri, ospite della casa del vescovo e qui ha dato alla

luce una figlia, proprio nel momento in cui c'era la processione del beato Angelo. Questa mia cugina Ida- Angela festeggia il suo compleanno il 30 ottobre. Il mio numero di telefono... ti abbraccio e ti benedico nel nome del Signore.

NUCCIA

2a LETTERA A NUCCIA *di Assunta Molinari*

Acri (CS) 11 - 12 - 96

Carissima Nuccia,

con alcuni giorni di ritardo rispondo alla tua gentilissima lettera, che mi ha fatto tanto, tanto piacere e di cui ti ringrazio. Voglio scusarmi se non ti ho telefonato, come era mio desiderio, per non affaticarti. Ciò lo rilevo, quando nelle trasmissioni del sabato notte esponi i tuoi pensieri e le tue conversazioni alla rubrica "il fratello", e mi accorgo che sei molto stanca.

Ho 78 anni...sono maestra in pensione ...e sono cieca. La scrivente è una mia nipote...parlami della tua storia...**Ti ascolto volentieri e ti ringrazio di tutto. Anche della medaglia miracolosa, che ho tanto, tanto gradito.** Dio ti assista e la Vergine ti protegga....

ASSUNTA

RISPOSTA DI NUCCIA *ad Assunta Molinari*

Mia cara,

mi scuso per il ritardo, ma le mie condizioni di salute vanno sempre peggiorando e la sofferenza è tanta. Ti invio un po' di storia della mia vita e ti sono vicina con la preghiera. **Coraggio, mia cara, prega e offri anche tu. Ricorda che la sofferenza è dono prezioso: non la sciupare. Ti abbraccio e ti benedico nel nome del Signore.**

NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Filomena Pinto*

Livorno 9- 07 -96

Carissima Nuccia,

ho ascoltato per radio Maria le tue preghiere vive e sentite, che partono da un cuore pieno di amore di Dio. E **ho sentito anche la tua partecipazione alle sofferenze di Gesù**. Conosco nulla di te e della tua vita, ma dalla voce si avverte che **sei un'anima bella, votata al Signore**. Ringrazio il Signore per questo dono che fa a radio Maria e **ringrazio te per il bene che fai a tante creature con le tue preghiere**. Anch'io, cara Nuccia, vengo a chiederti preghiere per la conversione di tanti miei familiari. Quasi nessuno va in chiesa e c'è una mia cognata, che va in chiesa, ma va anche dai *maghi*. Perciò semina male nella sua stessa famiglia e, stando a quello che le dicono i maghi, se l'è presa con una mia sorella, che è sola, e **non fa altro che mettere o far mettere rospi, gatti morti, chiodi ecc...**

Un altro mio fratello ha le figlie senza amore, che lo trattano male e anch'esse vivono lontane da Signore. **Il mio cuore è angosciato per tanto male che è nella mia famiglia**. Prego per loro, ma finora non vedo conversioni; vedo solo tenebre, tenebre...

Aiutami, Nuccia, con le tue preghiere ... Prega per mia sorella Anna, che è vittima di una situazione ingiusta e di male, ... E prega per un mio nipote, affetto dalla **depressione**, ... Ti ringrazio, carissima Nuccia, e ti mando un abbraccio affettuosissimo. FILOMENA

RISPOSTA DI NUCCIA *a Filomena P.*

Mia cara sorella in Gesù e Maria,

coraggio, non desistere nel continuare a pregare per tutti i tuoi cari. **Il Signore non potrà non ascoltare la tua preghiera, quando si prega per la conversione dei cuori; prima o poi ci esaudirà. Ma i tempi sono suoi e non nostri**. Santa Monica per la conversione del figlio ha pregato 30 anni e poi la conversione è arrivata ed è fiorito un santo, sant'Agostino. Prega sempre per tutti i tuoi cari e spera sempre. La luce splendente che è Cristo, allontana le tenebre e il male che c'è dentro di noi e fuori di noi e lo mette in di fuga. Ma vuole la nostra collaborazione. **Quando il Signore rimane lontano dalla nostra vita, si è sempre preda facile dei maghi, dei fattucchieri e dei falsi profeti, che vendono false illusioni, false speranze**. Stai tranquilla, coraggio, **con la preghiera e l'amore si vince il male**. Metto tutti i tuoi cari nella mia sofferenza e confidiamo sempre nel Signore. Pace e bene! NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Premici Emilia*

Ascoli Piceno 25/05/1996

Carissima Nuccia,

tramite fratello Federico ho avuto il tuo indirizzo. Ho una nipote, a me cara, che si trova in una situazione familiare scabrosa.

Ad appena un anno di matrimonio, è nata una bambina; il marito si comporta male e lei ne soffre tanto. Lui gli ha detto che non sente più amore, come quando erano fidanzati. (Eppure) sono stati fidanzati quattro anni e mezzo, pensa!

Cara Nuccia, com'è questa situazione? Io l'ho messa nelle mani del Sacro Cuore, della Vergine Maria e di Padre Pio. **Nuccia cara, aiutami anche tu a pregare**, che questa coppia possa vivere insieme, perché lei gli vuole bene. Attendo una risposta. Grazie.

EMILIA PREMICI

RISPOSTA DI NUCCIA *a Premici Emilia*

Mia cara Emilia,

ho letto ciò che hai scritto e mi addolora sentire che sono molte le coppie che, dopo poco tempo del loro matrimonio, va tutto a rotoli. Questo perchè (spesso le coppie) affrontano questo passo con superficialità e nessuno dei due si impegna ad affrontare qualsiasi difficoltà e ad assumersi il compito di formare una famiglia cristiana. Tu dici che lei lo ama: allora l'amore le consentirà di superare ogni ostacolo e di sacrificare ogni egoismo. Ma anche lui ce la deve mettere tutta per ricostruire insieme un nuovo rapporto ed accettarsi così come sono. L'amore è dialogo, (stare) insieme. Confidando nell'aiuto del Signore, se vogliono, possono farcela. Noi li sosterrremo con la nostra preghiera. Auguri e pace bene.

NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di V. Mimma*

Roccacerro (AQ) 27/07/1996

Carissima Nuccia,

scusami se oso scriverti.... mi auguro che il Signore tramite te, mi dica qualcosa.

Ho fatto un matrimonio che forse il Signore non voleva! ... Ho 57 anni, (20 anni suora), con un passato doloroso. Pensavo di avere un po' di pace e sicurezza per il futuro; per questo ho fatto questo passo con questo uomo, che tutti dicono buono, ma mi tratta come una schiava: per dire tutto non finirei più! Ho poca salute, ma **mi costringe a lavorare come un somaro**. Lui è vedovo, ma i figli non fanno nulla. Tutto ricade sulle mie povere spalle. **Non ce la faccio più... che mi consigli di fare? Io per lui non esisto come moglie, sono solo un investimento. Ti pare giusto?**

Rispondimi, ti prego, e prega per lui. Io prego per te e la tua famiglia, e ammiro come tu sopporti certe sofferenze! Che Dio ti benedica! Vorrei conoscerti personalmente... ti ringrazio e ringrazio il Signore per te. Ti abbraccio in Cristo. Prega per me!

MIMMA

RISPOSTA DI NUCCIA *a V. Mimma*

Mia cara sorella in Gesù e Maria,

perdona il ritardo con cui rispondo. Faccio molta fatica, ma piano piano a tutti risponderò. Ho letto la tua lettera e mi unisco alla tua sofferenza. Pregherò per te.

Ma ti raccomando: **rimani accanto a quest'uomo, amalo e prega per lui. Parla con lui**, esponi i tuoi pensieri con calma e **insieme risolverete tutto**. Il Signore te lo ha messo accanto, sii paziente e misericordiosa. Gesù sia l'amico del cuore: il solo rifugio e riposo. Rimani serena nei travagli della vita. Il Signore è con te. Ti abbraccio.

NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di De Gioia Maria Felicia*

Napoli 16/06/1996

Carissima Nuccia,

finalmente ho avuto il vostro indirizzo: sono tanto felice! Come è **anche una grande gioia ascoltarvi a radio Maria. La vostra voce mi da tanto sollievo e tutto ciò che dite penetra nel mio cuore e vorrei sempre ascoltarvi ...** Purtroppo, però, non è possibile ascoltarvi sempre, perchè voi vi stancate. E' già tanto tutto quello che dite per noi dal vostro letto di sofferenza. **Ringrazio Dio di averci dato un'amica così bella, che prega per noi, si sacrifica per noi e ci dà tanta pace e gioia. Grazie Gesù, grazie Nuccia.** Che il Signore vi benedica e vi dia tanta forza, per poterla dare anche a noi. Aspetterò con ansia la vostra risposta, mi risponderete quando vi sentirete, però, ci tengo tanto ad una vostra risposta. Datemi anche del tu, mi fa più piacere. Ora vi parlo di me. Mi chiamo Maria Felicia, sono vedova da 17 anni. Ho tre figlie.

La prima si chiama Costanza, ha quarant'anni, è laureata in medicina e lavora a Milano nell'U.S.L., si occupa del ramo igiene. Sono preoccupata per lei, perché dopo la morte del papà ha avuto **un forte esaurimento**. Con l'aiuto di Dio poi si laureò e iniziò a lavorare. Continua però a curarsi ed, avendo un carattere difficile, spesso bisticcia con i colleghi ed io sto sempre in ansia per lei. Da otto anni prende una pillola e deve stare sempre sotto controllo, perché è una medicina molto forte, ma ancora non ne può fare a meno. Altrimenti potrebbe ricadere nell'esaurimento.

La seconda figlia si chiama Maria Antonietta, ha sposato Maurizio sette anni fa, hanno avuto una bimba, Sara, di quasi sei anni, ma più di un anno fa **si è separata dal marito**, perché mia figlia, essendo molto esaurita, a causa della bimba che soffre di allergie, il marito non l'ha più sopportata e l'ha lasciata. Ora il marito è tornato dalla madre e mia figlia sta con me. E inutile dirvi, cara Nuccia, la pena che ho nel cuore. Penso al matrimonio distrutto ed a tutto ciò che può capitare a mia figlia ancora giovane e desiderosa di rifarsi una vita.

La terza figlia, Rosaria, è laureata da due anni in lettere moderne, però con la crisi che c'è **non trova ancora un lavoro decente**. Questo sarebbe niente, ma è fidanzata con Salvatore, laureato da poco in ingegneria, anche lui disoccupato e ateo; e mia figlia non ama la sua famiglia. Potete immaginare anche questo mio tormento.

Le mie figlie, -la cosa ancora più grave-, **non vanno in chiesa**, non pregano e tutto quello che ne segue. Prega tanto per loro e per me, sono tanto avvilita. Il buon Federico mi

dice di non mollare e di avere tanta fede. Spero tanto di farcela; scrivetemi, Nuccia, e datemi qualche consiglio. Vi bacio e vi abbraccio con tanto affetto

MARIA FELICIA

P.S. Ho una sorella, che si chiama Filomena, che è **molto malata**. Ha subito tre operazioni difficilissime, più rottura dei due femori, glaucoma, e anche lei non prega. Il marito Giuseppe, lo stesso. Vorrei tanto che questa mia sorellina, il Signore me la facesse stare meglio, non solamente fisicamente, ma specialmente spiritualmente. Sto chiedendo questa grazia al buon Dio. Vorrei tanto conoscervi, Nuccia; chissà se un giorno questo mio desiderio si potrà realizzare! Se possibile, vorrei avere il vostro numero telefonico. Vi chiedo tante preghiere. Grazie.

MARIA FELICIA

RISPOSTA DI NUCCIA *a De Gioia Maria Felicia*

Cara Maria Felicia, sorella in Gesù e Maria,

ho letto la tua lettera e mi unisco alla tua sofferenza per i tuoi figli. Pregherò per loro, per la conversione del loro cuore e per la loro salute. **Quando teniamo lontano il Signore dalla nostra vita e non costruiamo la casa sulla roccia, tutto vacilla, faticiamo invano e non abbiamo pace, serenità, amore e regna la divisione, l'egoismo, l'ansia, la depressione e tanti altri mali, sia nel corpo che nell'anima.** Tu, comunque, non ti avviliti, ma **rimani attaccata alla roccia che è Gesù. Lui sarà la Tua forza.** Prega, prega incessantemente, ama e abbi fiducia in Colui che tutto può. Mi unisco alla tua preghiera e vi porterò tutti nelle cuore di Gesù e Maria.

NUCCIA

1a LETTERA A NUCCIA *di Enrico D.*

Catania 21/06/1996

Cara Nuccia,

... da Federico **sentii parlare di te e delle tue virtù e pertanto vorrei diventare tuo amico per avere consiglio ed esortazioni per meritare la misericordia di nostro Signore Gesù Cristo**, ... Grazie anche alle anime sante che Lo pregano per i peccatori... Aspetto un tuo graditissimo riscontro, che mi auguro ricevere presto. Viva Gesù e Maria! ENRICO D.

RISPOSTA DI NUCCIA *a Enrico D.*

Caro Enrico, fratello in Gesù e Maria,

mi dici che non sei meritevole di ricevere la misericordia di Dio, e chi potrebbe riceverla? Siamo tutti creature piene di peccato, di fragilità e di miseria, ma è importante riconoscere di avere offeso la santità di Dio e inginocchiarsi davanti a Lui e nel sacramento della confessione svuotare il proprio cuore da tutti i mali, pentirsi e confidare nella grande misericordia. Dio ci ama e ci vuole salvare. Cerca di non ricadere e **rimani saldo nella fede, opera il bene, sii tranquillo con la pace nel cuore. Dio è amore e misericordia, è pieno di generosità e ricco di tenerezza e non vuole la morte del peccatore, ma che si converta, che cambi la sua vita e viva.** Non ti fare turbare dal passato, da ciò che hai fatto. Se ti sei pentito e confessato, il Signore ha lavato (i tuoi peccati) nel Suo Sangue prezioso e li ha dimenticati. Fa il bene, ama, perdona, sii generoso e abbandonati nelle mani di Gesù.

NUCCIA

2a LETTERA A NUCCIA *di Enrico D.*

Catania 21 – 09- 1996

Cara Nuccia, sorella in Gesù e Maria,

... ricevetti a suo tempo la tua gradita lettera... Il lungo silenzio fu dovuto al fatto che non mi sentivo degno di entrare in contatto con te, seppure con una semplice lettera, perché la mia anima era piena di lordure, ed **era da molto tempo che non mi confessavo e comunicavo.**

... Ho accettato e gradito le belle parole ed esortazioni che mi rivolgi nella tua affettuosa lettera *e ne farò tesoro*. Spero sia la prima di una lunga serie che tu mi invierai, quando ti farà comodo.

Di te so poco o quasi niente; so che sei un'anima santa, sofferente nello spirito e nel corpo e irradi tanta bontà e conforto a chi si rivolge a te. Gesù Benedetto ti sia sempre vicino e che la Vergine Immacolata ti tenga sempre sotto la Sua santa custodia. Se hai il telefono, dammelo... Ti abbraccio fraternamente, tuo fratello in Cristo Gesù, ENRICO.

RISPOSTA DI NUCCIA *a Enrico D.*

Mio caro fratello Enrico,

chiunque mi scrive, **rispondo a tutti, perché tutti siete miei fratelli e sorelle.** Desidero inviarti un messaggio di amore. **Dio ci ama, non guarda i nostri peccati; se siamo pentiti di vero cuore, Egli ci apre il Suo cuore e ci tende le braccia, ci abbraccia, ci perdona e dimentica tutto.** Quindi, come Lui dimentica il nostro passato, così dobbiamo cercare di fare noi. Con la nuova vita dobbiamo darGli onore e gloria: aiutiamoLo, con la preghiera e il sacrificio, a trasformarci sempre più a Sua immagine e portare tante anime alla conversione. Vorrei scriverti un po' di me, ma non ce la faccio a scrivere. Mi affatico molto. Ti invio il mio numero di telefono... così ci sentiremo.

NUCCIA

1a LETTERA A NUCCIA *di Ida Moscatello*

Pavia 29/5/1996

Mia cara Nuccia,

avevo tanto desiderio di scriverti. Ti ho sempre ascoltato a radio Maria e ho pianto per la commozione. Finalmente Federico mi ha dato il tuo indirizzo. Mi chiamo Ida e abito a Pavia. Sono nata a Briatico e mi sento molto vicina a te. Prego Gesù che mi assista sempre. **E' troppo bello sentire la tua voce: mi dai tanta forza. Nelle tue preghiere, te ne chiedo una per la mia famiglia.** Grazie. Ti do un abbraccio e un bacio. IDA

RISPOSTA DI NUCCIA *a Ida Moscatello*

Mia cara Ida, sorella mia dolcissima,

grazie, grazie per la tua cara ed affettuosa lettera. Grazie per il bene che mi volete e per la stima. Tutto è grazia, tutto è dono del Signore e io Lo lodo e Lo ringrazio per avermi unita a tante sorelle e fratelli. Io non merito tanto, sono una misera creatura che amo, soffro e prego per amore del Signore e per la conversione dei fratelli. Sono felice di sapere che siamo conterranei, anche se non ha importanza la città da cui proveniamo: **siamo tutti fratelli, figli di uno stesso Padre. Quello che conta è avere nel cuore l'amore di Dio.** Io pregherò per te e per la tua famiglia. Pregha anche tu, la preghiera è la nostra forza, è la forza del mondo. Preghiamo tutti insieme e saremo una forza invincibile. La preghiera libera e guarisce. Ti voglio bene, ti abbraccio nel nome del Signore.

NUCCIA

2a LETTERA A NUCCIA *di Ida Moscatello*

Pavia 15/12/1996

Mia cara sorella Nuccia,

è sera tardi. Alle otto e mezzo ho recitato il santo Rosario e poi ho ascoltato la catechesi.

Ora mi sono alzata, perché soffro d'insonnia. Ho pensato a te, Nuccia, e, parlando con te, mi sento più serena. Come stai, Nuccia? Mi auguro bene. Che il Signore ti aiuti. L'altra sera, sabato, nella trasmissione *'il fratello'* **sei stata un amore con i giovani.** Mi auguro e prego tanto Gesù e Maria che ti ascoltino e che seguano la retta via; che Gesù apra il cuore dei ragazzi d'oggi.

Ora ti voglio raccontare un sogno: in casa mia c'era la presenza del santo padre, quando all'improvviso ho visto te. Il mattino, quando mi sono svegliata, ero così felice che ho pianto di gioia. Adesso mi sento più tranquilla e andrò a dormire. Vorrei essere vicina a te per parlare, ma **c'è Gesù che ci tiene uniti con la preghiera.**

Ti mando la foto di mia sorella suora col santo padre e una mia con mio fratello, Mario, religioso dei Paolini.

Cara Nuccia, non voglio che tu mi risponda, per non stancarti. **Ti telefono io.** Nel nome di Gesù e Maria, ti do la buona notte, perché già è l'una. Ti stringo le mani e ti abbraccio. Prego sempre per te. Ti voglio bene.

IDA

MASCATELLO

RISPOSTA DI NUCCIA *a Ida Moscatello*

Mia cara,

ho ricevuto la tua lettera e le foto, belle. Che Dio vi benedica. Continuerò a pregare per te e per tutti i tuoi cari. Ti auguro di riuscire a dormire, nella pace del Signore. Prega, prega, non ti stancare mai di pregare. Ti auguro un buon anno nuovo e un Natale carico di pace e gioia. Gesù Bambino ti benedica. Ti voglio bene. Ti abbraccio.

NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Mario Gattaccio*

Vairano Stazione (CE) 1-05-1996

Carissima Nuccia,

sono Mario, il papà di Emma, marito di mamma Elena e collaboratore di Federico.

Grazie assai per le tue profonde meditazioni e il grande amore per Gesù e Maria, che esterni nei tuoi pensieri. Dal profondo del mio cuore e dei miei familiari, nonché da Federico, ti dico: “Coraggio!!!”

Perché chiunque riflette sul grande dono della vita, ricevuto da Signore, non può non esclamare: “Ti adoro, mio Dio, ti ringrazio di avermi creato”.

Talvolta Dio permette la malattia o l'imperfezione fisica. Anche in questa prova dobbiamo ringraziare il Signore, perché **il dolore e il sacrificio sono validi strumenti per la gloria di Dio e fonte di grandi meriti.** Coraggio, dunque, ti ripeto con vero cuore, assieme al mio fraterno abbraccio, segno di alta stima e riconoscenza per le (tue) preghiere per la mia famiglia.

Aff.mo MARIO GATTACCIO

RISPOSTA DI NUCCIA *a Mario Gattaccio*

Gent.mo papà Mario, fratello in Gesù e Maria,

mi perdoni se le rispondo con tanto ritardo, ma faccio molta fatica a scrivere. **E questo è un periodo di grande sofferenza; ma, in ogni circostanza, rendo grazie a Dio: questa è la Sua volontà ed è anche la mia.**

Anche se con ritardo, rispondo a tutti con gioia. **La sofferenza non ci è data per essere consolati, ma perché diventiamo capaci di consolare, di soffrire, amando, e di portare tutte le creature a Colui che ci ama di un amore infinito.**

Vi porto tutti, nella mia offerta quotidiana, nel Cuore di Gesù e Maria, e vi ringrazio per l'affetto e per la stima. Un abbraccio affettuoso a mamma Elena, alla cara e dolce Emma e a lei un affettuoso saluto. Dio vi benedica.

NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Ambrogio Giuseppe*

Songino (CR) 8 -07 -1996

Cara Nuccia,

sono un ascoltatore di Radio Maria. Ascoltando il sabato sera il programma “il fratello”, ho sentito che **Federico faceva il tuo nome, per l’esempio con cui porti la croce della malattia da tanti anni**. Così ho scritto a radio Maria e mi hanno mandato il tuo indirizzo.

Anch’io ho incontrato la sofferenza in due interventi chirurgici e, soprattutto dopo l’ultimo, ho sofferto molto. Nonostante ciò, l’anno scorso ho finito gli studi per insegnare religione nelle scuole, ma purtroppo per adesso non ho ancora fatto delle supplenze. Prima di salutarti, ti mando due pagelline sui primi venerdì e sabati del mese in onore dei SS. Cuori di Gesù e di Maria e una medaglia miracolosa. Se ne desideri altre da dare agli ammalati o a chi soffre, ne ho ancora diverse.

Fammi sapere tue notizie e ricordami nella preghiera. Tanti saluti.

GIUSEPPE AMBROGI

RISPOSTA DI NUCCIA *a Ambrogio Giuseppe*

Caro fratello in Gesù e Maria,

grazie per la tua lettera e per le pagelline. **Il dolore e la sofferenza accomuna tutti e ci rende partecipi alle sofferenze di Cristo**, l'uomo dei dolori, morto e risolto per noi, misere creature, per salvarci.

La sofferenza è una lunga scala. Il suo valore sta nel viverla con coraggio e amore per giungere all'alto monte. Non ti scoraggiare, vedrai che prima o poi la supplenza arriverà nel nuovo anno. Sii forte, prega, prega molto e confida nel Signore. Ti ricordo nelle mie preghiere, ti abbraccio.

NUCCIA

1a LETTERA A NUCCIA *di Patrizia*

Vigevano 1 - 07- 1996

Carissima Nuccia,

Come ti ho già detto, non sono molto brava a scrivere lettere, ma tutto ciò che desidero dirti molto semplicemente è che ti voglio bene e ti sento vicina in questo piccolo cammino che sto facendo per conoscere sempre più il buon Dio.

Ringrazio sempre più il buon Dio per avermi dato l'opportunità di conoscerti. Sai, Nuccia, ogni giorno il buon Dio e la Mammina Celeste mi donano tante gioie per poterLo conoscere ed amare sempre più, specialmente mi stanno dando l'opportunità di unire sempre più la nostra famiglia e di poterLo servire nella mia casa, dove non avrei mai creduto di poter servire.

... **Ringrazio il Signore per il dono di poterti parlare per telefono**, un altro strumento utile che Gesù ci ha donato per conoscerci. Ti voglio bene e a presto.
PATRIZIA.

P.S. Affido alle tue preghiere, sempre, mamma Giuseppina e papà Cosimo, mio fratello ...

...Ho saputo dalla cara Patrizia che tuttora non stai ancora bene. Ogni giorno prego Gesù, che è infinito Amore, di rimetterti al più presto, perché **le tue parole e i tuoi dolci pensieri sono ossigeno al nostro cuore**. Nuccia cara, ti voglio tanto bene e ti mando il mio angelo custode, carico di affettuosi bacioni, con un abbraccio per te, forte. EUGENIA MORANDI

RISPOSTA DI NUCCIA *a Patrizia*

Carissima Patrizia,

grazie per la tua affettuosa lettera. Anch'io ti voglio bene e sei con tutti i tuoi cari nelle mie preghiere e nella mia sofferenza offerta. Mia cara, Gesù è il Signore, è il risorto, è sempre accanto a noi e ci guida, ci illumina e dobbiamo sottometterci alla Sua volontà e metterci al Suo servizio. Bisogna testimoniareLo e farLo conoscere. Fai bene a vivere la tua fede e il tuo amore per Gesù in famiglia; bisogna iniziare dal prossimo più prossimo, amando e perdonando. Servire Gesù e darLo anche agli altri. Grazie per tutto ciò che mi hai inviato.
Pregherò per tutti voi con la corona della tua mamma. NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Giovanni Puma*

Palermo 16- 05 -96

Cara Nuccia,

ho sentito a radio Maria il tuo intervento: ti sei vista “*su di una nuvoletta*”. Mi faresti un po’ di posto su questa nuvoletta, sì da fare un giro per il mondo insieme?

Poi so che hai un altro angioletto ‘*Tenerezza*’ oltre che ‘*Sorriso*’. **Mi ha fatto molta simpatia sentirti e ascoltare ciò che hai detto sulla Pentecoste, cioè sullo Spirito Santo, e ho apprezzato la tua semplicità.**

Sto leggendo per ora il libro ‘*I miracoli di Padre Pio*’. Sono stupefacenti i miracoli che Dio ha fatto, tramite questo santo uomo. Io spero che con l’intercessione di Padre Pio tu possa trarre giovamento nella salute e nello spirito.

Ti scrivo per avere un consiglio fraterno. Mi chiamo Giovanni, ho 28 anni, sono disoccupato. Talvolta in certi momenti, - non sempre -, penso che vorrei diventare francescano, ma, dopo qualche minuto, dopo essere andato in chiesa, questo desiderio viene meno. Mi piacerebbe avere una santa vocazione, ma, nel momento di mettere in pratica, penso a tutto, tranne che a fare del bene. Che ne pensi?

So che Federico ha chiamato la tua casetta ‘*la piccola Nazareth*’; mi piacerebbe tanto venire a trovarti. Io non ho molti amici, anzi non ne ho proprio. Ho frequentato il cammino neocatecumenale. Ma sono un tipo chiuso ed introverso e talvolta sfuggo a me stesso. Spero di ricevere una tua risposta e spero di ascoltarti ancora alla radio. Non so se tu conosci Natuzza, la mistica di Paravati. Vorrei andare a trovarla, ma non so che chiedergli. ...**Aspetto pazientemente che Dio mi faccia luce e mi dia la forza di andare avanti.** Ciao, Nuccia, tanti saluti con tutto il cuore. GIOVANNI

RISPOSTA DI NUCCIA *a Giovanni Puma*

Mio caro Giovanni, fratello in Gesù e Maria,

con piacere ti ospito sulla mia nuvoletta e insieme voleremo su nel cielo, per ammirare con stupore le meraviglie del Signore. È bello lodarlo e ringraziarlo.

Mi dici che non hai amici e che ti senti solo. Da oggi non sei più solo, hai trovato un'amica, che pensa a te e prega per te. Però voglio ricordarti che hai un altro grande amico, è Gesù. Lui è l'amico vero, sincero, che ti ama e ti ascolta, e tu sei prezioso ai suoi occhi.

Ma è necessario che tu lo visiti nel tuo cuore: **lo devi fare entrare per dargli modo di agire in te, di trasformarti. Accettati così come sei, accetta gli altri. Sii sereno, ama, perdona, prega, donati agli altri, renditi utile. E Gesù ti farà capire se la tua vocazione è vera o è una scappatoia.** Offri a Lui il tuo cuore e non temere; Lui ti farà capire tutto e ti darà i suoi tesori di grazia.

Leggi e medita la sua parola, il vangelo, con semplicità e umiltà e Lui parlerà al tuo cuore. Ti invio i miei angioletti per darti forza e un bel sorriso. Sii gioioso, loda e ringrazia il Signore per tutto: **la lode fa tremare l'inferno.** Ti abbraccio. NUCCIA

1a LETTERA A NUCCIA *di Daniela Borgo*

Campoleone 9 – 9 – 1996

Buongiorno, cara Nuccia.

Sono Daniela, una ragazza di 19 anni. Devi sapere che sono molto affezionata a Radio Maria. Questa magnifica emittente utilizza i dolori, ma anche le gioie e i discorsi della gente per pregare, meditare, far conoscere la Parola di Dio ed aiutare...

Dopo 2 anni finiti male (a scuola) e una crisi generale, ho sentito il bisogno di poter contare su qualcuno... L'amico, di cui ci si può veramente fidare, è il Signore. Lui non tradisce mai. **Vorrei cominciare un cammino di fede...** Il 5 ottobre vado a Roma per l'incontro con il papa di tutti i gruppi di preghiera di Padre Pio. Spero che la benedizione del papa mi renda la vita più serena... So che il Signore ci aiuta a superare le croci di ogni giorno... Ho una zia, sorella di mia madre, molto ammalata... Con affetto. DANIELA

RISPOSTA DI NUCCIA *a Daniela Borgo*

Mia cara amica

Rispondo sempre con gioia ai giovani, perché **vi amo tutti di un amore particolare** e vi porto sempre nei cuori di Gesù e Maria.

Fai bene a seguire le catechesi di Radio Maria. E' importante **conoscere la Parola di Dio**, ascoltarla, meditarla e soprattutto metterla in pratica nella vita di tutti i giorni. **La Parola di Dio è via, verità e vita e dona pace al cuore, libera da tanti condizionamenti e ci fa capire cosa è importante.** Il mondo vi porta fuori strada, vi da falsi modelli, falsi idoli, non fatevi illudere. Va in chiesa, inserisciti nella parrocchia, anche se piccola. Tu come giovane potrai attirare altri giovani e potrai collaborare con il sacerdote. Pregherò per te, per tua zia, per tua madre e per tutti i tuoi cari, affinché il Signore vi protegga, vi guidi e vi dia tanta consolazione, tanto amore.

NUCCIA

2a LETTERA A NUCCIA *di Daniela Borgo*

Campoleone 10 – 10 – 1996

Buongiorno Nuccia.

sono Daniela....so che tu sei molto malata. Purtroppo, sul mio fronte, non ci sono buone notizie. Martedì 8 ottobre è venuta a mancare con immenso dolore mia zia. Sono uno straccio. E' morta di infarto. Ti giuro, ti scrivo con un vuoto nel mio animo e nella mia mente,

un abisso, dal quale non so uscire. Mi è rimasta così impressa, perché andavo spesso a trovarla con mia madre. Il suo soffrire ti lacerava l'anima... Forse sono troppo sensibile. Spero che il Signore mi dia e ci dia la forza per dire che non è finita. E' vero, fisicamente manca. I ricordi sono anche troppi, ma **lei ora riposa in pace con Dio.** Tu, come stai? **So che sei forte e non ti lasci perdere dalla cattiveria (perché col male si diventa pure cattivi), né dalla malinconia. Continua così.** Pregha per mia zia. Con affetto. DANIELA

RISPOSTA DI NUCCIA *a Daniela Borgo*

Mia cara sorella in Gesù,

soffro con te per la perdita della tua cara zia, ma insieme preghiamo per lei, per te e per tutti i tuoi, affinché il Signore vi dia consolazione.

I morti non sono morti, non sono più accanto a noi, ma vivono nella gioia, nella pace e nell'amore di Dio e pregano per tutti i cari.

Non piangere, rimani serena. Pregha, loda e ringrazia il Signore, sia nella gioia che nella sofferenza. Ti abbraccio. NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Rosa Crisei*

Messercola 22- 11 -96

Mia carissima Nuccia,

Ho ricevuto il tuo scritto, **leggo e rileggo le tue bellissime parole, che sono così rilevanti per il mio animo. Tu soffri, ma sei piena di Gesù. Il tuo amore per il Signore è tanto grande, da superare scogli invalicabili. Ti invidio per questo**, anch'io vorrei diventare come te, lo spero, lo voglio, lo supplico al nostro Padre, che sa tutto di tutti, che ci ha creati e non ci abbandona mai. **Grazie, non ho da dirti altro.** Ti penso sempre e prego nei miei limiti **che il buon Dio ci faccia sante**. Un forte braccio. ROSA

RISPOSTA DI NUCCIA

Carissima,

grazie per la foto, hai un bel sorriso, grande e generoso, come è il tuo cuore. Colgo l'occasione per inviarti tanti cari auguri di un Buon Natale e un felice anno nuovo. Che Gesù Bambino ti porti tanta pace e bene.

NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Mayer Alessia Noè*

Mestre – Natale 1996

Carissima sorella Nuccia,

Spero di fare cosa gradita inviarti la foto: io col presidente Emmanuele, Wanda e Daniele.

Presto sarà Natale. Ti giunga il più affettuoso augurio di gioia, pace, serenità e salute. La mamma Celeste ti tenga sempre sotto il Suo manto. Grazie infinite per i pensieri così profondi che, il sabato notte, ci fai arrivare: mi toccano sempre nel più profondo del cuore. E spero tanto di poterti conoscere, almeno in fotografia. Anche Giorgio, mia figlia e mia zia Iolanda ti inviano i loro auguri e grazie di tutto. Un abbraccio fraterno, con affetto.

ALESSIA

RISPOSTA DI NUCCIA *a Mayer Alessia Noè*

Mia cara Alessia,

grazie per gli auguri, grazie per la foto. Ti raccomando, **mantieni sempre questo sorriso cordiale e donalo a tutti**. In occasione di queste feste giunga a voi e a tutti i collaboratori di radio Maria il mio più affettuoso augurio di gioia, pace, serenità e salute.

Il Dio con noi riempia sempre la tua vita, per guidarti e renderti sempre aperta alla solidarietà, alla condivisione, alla benevolenza dell'amore e alla collaborazione. **Sii sempre testimone della speranza**. Grazie perché continuate a starmi tutti vicini.

NUCCIA

1a LETTERA A NUCCIA *di Anna Artigiano*

Pietraligure 12 ottobre 1995

Cara Nuccia, sorella nel dolore e nell'ideale,

le tue parole edificano. La sofferenza, se saputa accettare e offerta per amore, diventa gioia: la gioia di sentirci crocifisse con Cristo; la gioia di sapere che questa sofferenza non è vana, ma ci porta alla gloria, coprendo innumerevoli peccati, nostri e del mondo.

Tutto ciò che tu esteri, parlando telefonicamente, tramite la nostra radio Maria, *sono tutte cose che sento e le vivo*, meditandole e offrendole... Nel Signore c'è anche il grande valore dell'*amicizia*... E *nel silenzio* dimora sempre il Signore.

Gesù è la roccia della nostra salvezza. Restiamo saldamente ancorati in Lui, specialmente nei momenti difficili della sofferenza... E' Lui la nostra pienezza. Con Lui, con Maria e con l'innumerabile moltitudine di fratelli e sorelle, che camminano con noi, andiamo avanti, nel suo Nome e nella sua Grazia. Che il Signore, anche attraverso noi, faccia qualcosa di bene nella sua santa chiesa. Fraternamente ti abbraccio, ciao. ANNA

RISPOSTA DI NUCCIA *ad Anna Artigiano*

Carissima Anna, sorella in Gesù e Maria.

Mia cara, lodo e ringrazio il Signore per avermi fatto conoscere, attraverso radio Maria, tante sorelle e tanti fratelli. L'amore per Gesù e le sofferenze offerte e donate formano la corona più preziosa e più bella che tutti insieme possiamo offrire Gesù.

Il Signore si serve di ciascuno di noi, se ci rendiamo disponibili ad operare il bene, ad essere di aiuto agli altri e tutto per la Sua maggiore gloria. Grazie per la tua lettera, ti abbraccio. NUCCIA

2a LETTERA A NUCCIA *di Anna Artigiano*

Pietraligure Natale 1995

Nuccia, sorella carissima, non ti chiedo come stai, perché per noi la croce è la nostra grazia e la nostra gioia. Ormai è prossimo il Natale e quindi ti faccio i miei fraterni auguri natalizi. Auguro a te e a me di **viverlo nel silenzio per accoglierlo meglio e poterlo trasmettere a chi non lo conosce** o l'ha dimenticato. A te un caloroso fraterno abbraccio, ciao, Santo Natale. ANNA

1a LETTERA A NUCCIA *di Peppino Aulico*

Misilmeri 19 /09/1995

Gesù ti dia pace, ricolmi di ogni bene te, Nuccia, e tutti i tuoi cari.

Ringrazio il Signore che mi permette di scriverti, Nuccia cara. Non ho ancora ricevuto la tua lettera... Stai bene, Nuccia? Ma che domanda scimunita! **I figli di Dio stanno sempre bene; giusto?**

Ti ricordo, amica mia, che se hai qualcosa scritta, me la invii, la scriverò al computer e ti manderò le copie...

Carissima amica mia, **sto lottando con quella bestia con le corna**, che continua a mettermi il bastone tra le ruote. Anche se le cose vanno male, lodo e glorifico il Signore. Certo non è quello che vuole il maligno, ma non ho paura di lui: **la preghiera mi rende corazzato**. Mi sono permesso di inviare la tua foto ad alcuni miei corrispondenti. Ti vogliono tutti bene, Nuccia.

Ti mandano tutti i saluti...

Dio ti benedica, Nuccia; il tuo amico e fratello in Cristo Gesù, PEPPINO

*sulla busta: **“Tu, amica mia, sei per me un gioiello prezioso; tu ed io possiamo aiutare il sole a sorgere ogni mattina”**.

RISPOSTA DI NUCCIA *a Peppino Aulico*

Carissimo Peppino,

scusami tanto se non ho risposto alla tua precedente lettera, ma per me questo è un periodo di grande sofferenza. Mi sento molto debole e perciò fatico a respirare e in alcuni momenti non ho la forza neanche di parlare. Ma **offro tutto al mio e al nostro Signore per la salvezza dell'umanità**. Ti penso e ti ho nel cuore: sei un caro amico, sensibile, continua ad essere paziente e umile, affronta ogni cosa con coraggio e forza, sii costante nella preghiera. Quando Dio è dentro di noi ci suggerisce e ci illumina. Quindi c'è una continuazione: dalla preghiera alla vita di ogni giorno. Sia fatta sempre la sua volontà e tutto per la sua gloria.

NUCCIA

2a LETTERA A NUCCIA *di Peppino Aulico*

Misilmeri 14 /10/1995

...Rispondo alla tua sempre cara e graditissima lettera, che mi è pervenuta due giorni fa. Perdonami, Nuccia, se ti scrivo per ultimo. Ma i fratelli ristretti li metto al primo posto... Cara sorellina Nuccia, mi hai reso felice mandando i saluti a Carlo di Merano. **Ringrazio il Signore per avermi fatto conoscere te, Nuccia, perché tu dai tanta forza e coraggio ai sofferenti, ai ristretti e a tutti. Grazie, Nuccia. Il Signore ci dia sempre il suo Spirito Santo per guidarci fino al traguardo, dove riceveremo il premio della vita eterna...**

Ciao, Nuccia, scrivimi quando puoi, non temere, so che fai fatica a scrivere. Tuo amico fraterno in Cristo Gesù. PEPPINO

RISPOSTA DI NUCCIA *a Peppino Aulico*

Caro Peppino, caro fratello,

ricevo sempre con molta gioia le tue lettere, perdonami se non riesco a risponderti subito, ma le mie sofferenze sono tante e le forze vengono sempre meno. Mi stanco molto a scrivere, mi pensavi più anziana, vero? **Ho quasi 60 anni, ma sono giovane nello spirito. Quando lo Spirito del Signore vive in noi siamo belli e giovani, nonostante l'età e le malattie.**

Oltre ad essere tanto caro, buono e sensibile, sei anche sempre simpaticissimo. Sii sempre gioioso. Niente ti turbi e **con tua moglie sii paziente e benevolo**. Radio Maria è proprio una grande famiglia, ci fa conoscere e ci unisce nella preghiera. Così tutti insieme camminiamo mano nella mano di Gesù e Maria. Viva Gesù e viva Maria! Alleluia! Ti abbraccio e ti ho sempre nel cuore. NUCCIA

3a LETTERA A NUCCIA *di Peppino Aulico*

Misilmeri 22 /12/1995

Che il bambino Gesù possa nascere soprattutto nei nostri cuori: è il dono più bello che si possa ricevere, è la pace nel mondo, la pace in tutte le famiglie e la pace soprattutto nei nostri cuori. Auguri, Nuccia, per te e tutti i tuoi cari. Tuo fratello in Cristo Gesù.

PEPPINO

Sulla busta: -“Fate che la vostra casa sia un porto sicuro, dove potete andare sempre a rifugiarvi”; “La fede, come ogni bene, marcisce, se non viene condivisa” (PEPPINO)

RISPOSTA DI NUCCIA *a Peppino Aulico*

Caro Peppino, tu sei sempre tanto caro ed affettuoso ed io ti ringrazio e lodo il Signore per avermi fatto conoscere te, creatura sensibile e buona.

Grazie per la foto che ho gradito molto. E ricordati che la Madonna ti segue sempre, ti sta sempre accanto così come lo è nella foto. Confida sempre in lei, nella Mamma più amabile e tenera, e rifugiati nel suo Cuore. NUCCIA

4a LETTERA A NUCCIA *di Peppino Aulico*

Misilmeri 12 /02/1996

Gesù ti dia pace, ricolmi di ogni bene te, Nuccia, e tutti i tuoi cari.

Stai bene, Nuccia? Ma certo che stai bene! **I figli di Dio non stanno mai male; giusto?**

Grazie, Nuccia, per le belle parole che hai detto sabato. **Sei una perla preziosa per noi tutti e agli occhi di Dio.** Rispondo alla tua sempre cara e gradita lettera del 6/02/1996.

Cara Nuccia, io come te, ricevo tante lettere. Tutti si confidano con me, come se io fossi il loro confessore. Il mondo è troppo corrotto e la bestia con le corna sta facendo strage di anime. Ti prego, Nuccia, prega per la mia conversione. Il Signore ha fatto e continua a fare tanto per me e la mia famiglia e io cosa faccio per Lui?

Cara sorellina Nuccia, preghiamo per la famiglia di Mimmo C. La nostra preghiera è una potenza. Il Signore ci esaudirà, dico bene?

Cara Nuccia, come faccio con tutti i corrispondenti, voglio fare con te, chiudo con la mia battuta umoristica, per lasciarti il sorriso sulle labbra:

- *Il giudice all'accusato: "Perché avete rubato quella bicicletta?"*
- *L'accusato: "Signor giudice, l'ho vista poggiata al muro del cimitero e ho pensato "Il proprietario sarà morto".*

Ciao, Nuccia, salutami tutti i tuoi cari. Dio ti benedica, ti voglio tanto bene. Tuo amico e fratello in Cristo Gesù. PEPPINO

Sulla busta: ***Un sorriso costa di meno dell'energia elettrica, ma illumina di più!***

RISPOSTA DI NUCCIA *a Peppino Aulico*

Mio caro Peppino, simpaticissimo amico e fratello in Gesù e Maria,

grazie per la tua simpatica e affettuosa lettera. Grazie anche al Signore per averci fatto conoscere e unire i nostri cuori in quello di Gesù e Maria. **Mantieni sempre questo tuo cuore nella gioia e nell'umorismo e soprattutto nell'amore e vedrai sempre le meraviglie**

del Signore. Contraccambio gli auguri di una buona Pasqua, anche se in ritardo, ma **per noi cristiani Pasqua è ogni giorno, perché ogni giorno dobbiamo vivere nella gioia, nella speranza, nella pace e nella risurrezione di Cristo.** Quindi a te e a tutta la tua famiglia ogni bene. Ti abbraccio. NUCCIA

5a LETTERA A NUCCIA *di Peppino Aulico*

Misilmeri 2 /04/1996

... Grazie, Signore, per avermi fatto conoscere Nuccia; grazie, Nuccia, per il tuo intervento a radio Maria. **Le tue parole mi danno tanta forza e tanta grinta: è una gioia ascoltarti.**

Cara sorellina, accetta queste cassette... di Padre Pio...

Carissima sorellina, Mimmo C. (detenuto) mi fa disperare...

Nuccia, sono sicuro che la nostra preghiera sarà ascoltata dal Signore. ...ti auguro una santa Pasqua ...salutami tutti, **anche le rondini che svolazzano sulla finestra.**

E adesso permettimi di raccontarti la battuta umoristica, voglio lasciarti almeno il sorriso sulle labbra: *'Dio credè l'uomo, ma vedendo che poverino era solo, pensò di farle la compagna. Cosa fece? Lo addormentò e gli disse: dormi, figliolo, dormi tranquillamente, perché è l'ultima volta che lo potrai fare e credè la donna!!!'*

Ciao, Nuccia, ho tanta voglia di rivederti. Se troverò qualcuno disposto, mi farò portare da te. Dio vi benedica. Tuo amico e fratello in Cristo Gesù.

PEPPINO

6a LETTERA A NUCCIA *di Peppino Aulico*

Misilmeri 24 /04/1996

... Sabato 20.4.96 mi trovavo in convivenza ...con la famiglia e la comunità neocatecumenale e dall'albergo ti ho ascoltato... **Non puoi capire la gioia nell'ascoltarti.** Ti volevo abbracciare ..., come sei cara, Nuccia. **Hai ragione tu, Nuccia, per me è sempre Pasqua, soprattutto quando ci accostiamo all'Eucaristia, giusto?**

Sai che ho ricevuto una lettera di Franco? Franco era assieme a Mimmo C. e faceva lo sciopero della fame, ora è stato trasferito e, grazie a Dio, sì è ripreso. Il caro amichetto Mimmo, come il solito, ritarda a scrivermi e così pure Eleonora... **Sono sicuro che anche tu, sorellina mia, preghi per loro, e sono sicuro che il Signore ascolta la nostra preghiera. Assieme siamo una potenza di preghiera...**

Come il solito, per lasciarti il sorriso sulle labbra, concludo con la battuta umoristica:
‘Sai qual è la frutta più cara del mondo? Te lo dico io: è la mela, costa l’ira di Dio’.

Ciao, Nuccia, ti voglio bene, Dio ti benedica, salutami tutti in famiglia. Tuo amico e fratello in Cristo Gesù.

PEPPINO

7a LETTERA A NUCCIA *di Peppino Aulico*

Misilmeri 10 /06/1996

Cara Nuccia, Gesù ti dia pace e ti colmi di ogni bene. Stai bene, Nuccia?

I figli di Dio non stanno mai male, giusto? La mia ultima lettera l’ho spedita il 26/04/96.

Credimi, sorellina cara, il mio non è un rimprovero, sarebbe da stupidi farlo, ma quando ho voglia, ti scrivo io. So le tue condizioni e Peppino è sempre con te, con il cuore, ma soprattutto con la preghiera. **Esulto di gioia quando ti ascolto via radio** e spero che almeno a te Mimmo ti scriva (*). ...Lui è sempre il mio preferito. **Ti esorto, cara Nuccia, a pregare insieme a me sempre per Eleonora., affinché si possano riconciliare...**

Ed ora, cara sorellina, ti voglio lasciare col sorriso sulle labbra e, come faccio con tutti i corrispondenti, concludo con la battuta umoristica.

- *Il giudice all'accusata: “Perché avete ucciso vostro marito con un colpo di ferro da stiro?”*

- *L'accusata: “Signor giudice, mio marito stava prendendo una brutta piega”.*

Ciao, Nuccia, Dio ti benedica, ti voglio tanto bene, tuo amico e fratello in Cristo Gesù

PEPPINO

(*) Mimmo era un recluso con cui Nuccia era in comunicazione epistolare.

8a LETTERA A NUCCIA *di Peppino Aulico*

Misilmeri 10 /07/1996

... Mio figlio Lucio ha fatto ieri l'esame di maturità e grazie a Dio tutto è andato per il meglio... A Capaci avrò tanto tempo per pregare e rispondere ai miei amici...

Cara Nuccia, ... dovevo mettere un miscelatore al lavello ...trovavo difficoltà, perché sono paralizzato nella parte sinistra...ma io nelle mie cose sono testardo... Ho detto: “Perché non chiedere aiuto al Signore?”. “Signore, è il mio mestiere, se Tu vuoi... ce la posso fare”. Ebbene, Nuccia, ho montato il miscelatore a regola d'arte. Avevo voglia di piangere dalla gioia, ho sentito la presenza di Gesù; c'è qualcosa di impossibile al Signore?... Riguardo a

Mimmo ho finalmente ricevuto una sua lettera, ma noto che è depresso, triste. Ho scritto anche ad Eleonora, ma non ho avuto nessuna risposta...

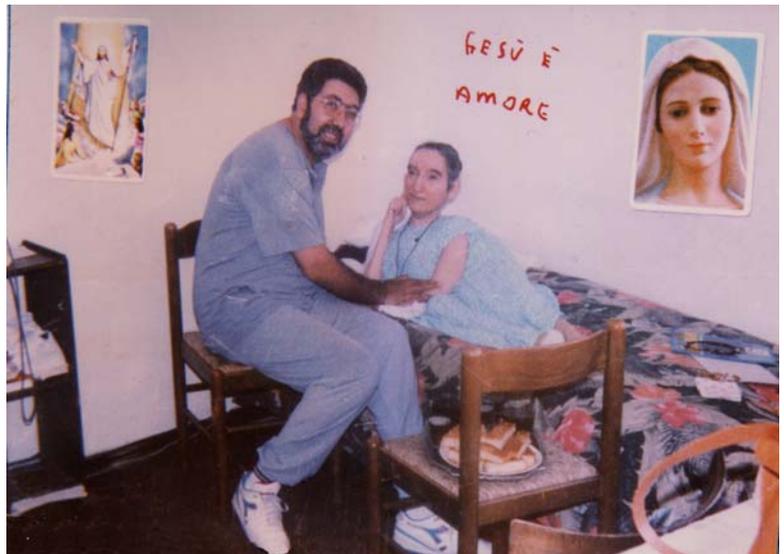
Ed ora voglio lasciarti il sorriso e quindi scrivo la battuta umoristica... *'Secondo te, Nuccia, perché il Signore risorto apparve prima alle donne? Te lo dico io: perché le donne sono chiacchierone e hanno la lingua lunga; la notizia che il Signore era risorto si sarebbe sparsa in tutto il mondo subito'*. Hai riso? Se non hai riso, fatti gli spaghetti!... Tuo amico e fratello in Cristo. PEPPINO

RISPOSTA DI NUCCIA a *Peppino Aulico*

Carissimo Peppino, fratello caro,

grazie! La tua venuta nella mia povera casa è stata graditissima. Sono stata felice di conoscere te e i tuoi amici. E' stato un bel dono che il Signore ci ha fatto, quello di conoscerci e poter parlare di persona. Ti ho nel cuore. Ringrazia per me i tuoi collaboratori, che hanno permesso questo incontro.

Continuate tutti a portare la Parola del Signore. Il mondo ha bisogno di scoprire la buona novella e di sapere che Dio ci ama e ci vuole tutti salvi. Appena mi è possibile, ti invierò le fotocopie che desideri. Ti abbraccio. NUCCIA



9a LETTERA A NUCCIA di *Peppino Aulico*

Capaci 9 / 9 / 1996

Insieme a questa mia lettera giunga la pace che Gesù ci dà a te, Nuccia, ad Anna, ad Ida e a tutti i tuoi cari. Ciao, Nuccia, stai bene? Certo che sì! I figlioli di Dio non stanno mai male, giusto? Sorellina cara, si ricomincia la solita vita. Angela si carica tutto il peso della famiglia, io ricomincio ad andare in palestra, Gaetano andrà a scuola: fa la terza media. Lucio quest'anno ha superato gli esami di maturità, ora si penserà al militare e poi a un posto di lavoro. Questi sono i miei e i nostri programmi, ma sia fatta la volontà di Dio... Battuta umoristica... Tuo amico e fratello in Cristo Gesù PEPPINO

10a LETTERA A NUCCIA *di Peppino Aulico*

Misilmeri 13 / 9 /1996

Ciao Nuccia, eccomi a casa, non ci crederai, ma nella casella postale ho trovato tante lettere, eppure con la confusione che c'è, mi sto dedicando a te, ma ti dirò che in tutto quello che faccio, non sono solo, il Signore lavora con me, anche se non sono lavori da falegnami.

Stai bene, Nuccia? Ma certo che sì, i figli di Dio non stanno mai male, giusto? E ho la certezza che anche Anna e Ida stanno bene; grazie Signore.

Cara sorellina, se il Signore mi permetterà un giorno di venirti a trovare, mi piacerebbe vedere queste foto incorniciate e appese, pensi che il Signore mi concederà questa grazia?

Sei tanto cara, Nuccia, le tue parole fanno crescere spiritualmente tutti quelli che ti ascoltano a radio Maria, specialmente i fratelli ristretti. Scusami, Nuccia, se sono breve, ma mia moglie mi fa premura, perché dobbiamo ritornare a Capaci, a prendere quello che ci è rimasto. Dio vi benedica, te, Nuccia, Anna, Ida e tutti i vostri cari. Tuo amico e fratello in Cristo Gesù.

PEPPINO

11a LETTERA A NUCCIA *di Peppino Aulico*

Misilmeri 5 /10/1996

Cara Nuccia,

Gesù ti dia pace, ricolmi di ogni bene te, Nuccia, e tutti i tuoi cari. State bene? Ma certamente sì! Stanno forse male i figli di Dio?

Carissima Nuccia, dopo aver sentito la tua voce per telefono, metto le foto dentro la busta, prima che si esauriscano; però svelo il segreto delle foto solo a te.

Io cerco sempre di dare il meglio di me, ma non sono autosufficiente: mia moglie mi veste... è lei che si occupa di me. Quando faccio le foto, lei va via, voglio essere sempre da solo e di nascosto mi faccio aiutare da un amico, Gesù. È vero che Lui faceva il falegname, ma credo che sappia fare qualcosa anche in fotografia. Il giorno avanti le avevo fatte da solo e sono venute malissimo. Con Lui mi vengono bene. Ho capito che non sono io bravo, ma è Lui, Gesù, che sa fare tutto. Che ne pensi?

Cara Nuccia, mia moglie mi dice che sono spendaccione, spendo troppo per le foto che invio a tutti, spendo per i francobolli... La provvidenza si è messa all'opera, ricevo francobolli, qualche soldino dentro le lettere... Mi sento ricco d'amore verso i fratelli e le sorelle, che camminano con me...

Voglio lasciarti col sorriso sulle labbra... *'Il maresciallo è stato promosso di grado; tutto contento chiama il carabiniere e gli dice: comprami un foglio di carta bollata da lire*

5000. Il carabiniere pensò di regalare quel foglio al maresciallo, dato che era stato promosso di grado. Arrivato dal rivenditore gli disse: un foglio di carta bollata di 5000 lire, però con la confezione regalo. Mentre il rivenditore stava facendo la confezione, il carabiniere arrabbiato gli grida: Ma che stai facendo, non togli prima il prezzo?’

Ciao Nuccia, ciao Ida, ciao Anna! Dio vi benedica e vi dia la Sua pace. Vostro caro amico e fratello in Cristo Gesù. PEPPINO

RISPOSTA DI NUCCIA *a Peppino Aulico*

Mio caro Peppino,

Complimenti per il tuo amico che ti aiuta a fare le foto. Il tuo è un amico veramente speciale, ma è anche il mio. Lode e gloria a Lui, alla sua bontà, alla sua pazienza e al suo amore grande. Le foto sono veramente belle. Le ho date a mia cugina che le ha gradite. **Continua ad essere testimone sempre del suo amore**, continua ad impegnarti. Evviva Gesù e Maria.

NUCCIA

1a LETTERA A NUCCIA *di Liliana Andria*

Napoli - Pasqua 1996

Carissima Nuccia,

tu non mi conosci, purtroppo, né di persona né per telefono. Io ti ho conosciuta, (ho avuto questo gran piacere di conoscerti a capodanno alla trasmissione di Federico). Ti ho ascoltato altre volte per radio e ho avuto l'aggio di **ammirare la tua infinita sensibilità ed anche la tua preziosa fede**. Brevemente ti parlo di me. Il 2 aprile ho compiuto 66 anni ed anche io ho conosciuto la sofferenza in più di un verso.

Tre anni fa ho perduto mia madre, la cui malattia (cinque anni paralizzata a letto, senza l'uso della parola) mi aveva portato ad un **gravissimo esaurimento nervoso**, cosa per me non nuova, perché di questo male ne soffro fin dalla fanciullezza.

Dopo questo dolore, poco dopo, l'8 maggio dello stesso anno, mi ruppi il femore, con conseguenze di sbalzi di pressione e disturbi di circolazione. Ma quello che mi ha maggiormente fatto soffrire è questa malattia psicosomatica, che mi ha fatto lasciare gli studi due volte. Non ti voglio più annoiare, ma **voglio ammirare te che soffri con la forza di un'aquila...** LILIANA

2a LETTERA A NUCCIA *di Liliana A.*

Napoli 15 - 05- 1996

Carissima Nuccia, sorella in Cristo e Maria,

ho ricevuto giorno 9 la tua lettera ... Mi hai molto confortata con le tue illuminate parole. **Ti stai santificando su questa terra.**

Nella mia scorsa lettera ti parlai di un disturbo nervoso, doloroso, che non sempre posso controllare, alla testa, allo stomaco, con colite e con febbre alta, che durante la malattia di mia madre mi aveva fatto perdere ben 20 kg. Ora sto abbastanza benino ed ho ripigliato in parte il peso, anche se resto delicata. Comunque ringrazio Dio.

Devo superare anche la paura, che mi è rimasta, di attraversare la strada, poiché tre anni fa l'8 maggio fui investita su un marciapiede da un ragazzo. Mi ruppi il femore (non erano trascorsi nemmeno tre mesi dalla morte di mia madre...).

Adesso, dopo tre anni, sto abbastanza bene, pur avendo due chiodi e viti nel femore. ***Specie, qui a Napoli, mi è rimasta la paura di attraversare la strada***. Tra una settimana sarò nella mia cittadina in provincia di Salerno. Ti prego caldamente di elevare al cielo le tue

fervorose preghiere, perché *la mia famiglia sta attraversando un periodo brutto*, augurando che esca bene da questa situazione.

Cara Nuccia, ...sabato scorso ti ho ascoltato per radio ... parlavi dello Spirito Santo e mi sei sembrata molto stanca e sofferente. Speriamo questa mia ti trovi benino.

Carissima Nuccia, spero di non stancarti. *Sto facendo un cammino di fede da circa nove anni. Ma per quanto mi sforzi, mi sembra a volte di indietreggiare.* La chiamata dal Signore l'ho avuta molto prima, dopo che fui miracolata il 14 settembre 1968. Prima fu un moto di ribellione, (poiché volevo fondare una famiglia cristiana ed il Signore mi voleva sola e disponibile). Quindi, dopo un certo tempo, gli risposi "nì" (un misto di sì e di no): la strada indicata mi sembrava troppo difficile ed aspra. Allora feci diverse opere filantropiche, senza una decisione palese. Ondeggiavo, cercavo di non pensare, facendo viaggi, tavole di capodanno, a volte il teatro. Durante tutto questo, non dimenticavo il prossimo, ma *mi sentivo frastornata ed indecisa*; per ben 19 anni ci ho sofferto! Finché nove anni fa, un giorno, all'improvviso incominciai a cambiare vita: non più compagnie fatue, non viaggi anche brevi, non più feste, anche se erano 1 o 2 volte all'anno. Poi ho eliminato pressoché totalmente la TV. Non metto monili, se non oggetti sacri. Cerco di fare fioretti, il mercoledì e il venerdì, privandomi di frutta, caffè e qualche dolce. Nonostante ciò, *mi devo ancora forgiare, migliorando...*

LILIANA

RISPOSTA DI NUCCIA a *Liliana A.*

Cara Liliana, sorella in Gesù e Maria,

coraggio, molte sono le prove che dobbiamo superare. *Solo attraverso di esse possiamo dimostrare al Signore quanto Lo amiamo.* Il Signore ti ama, ha cura di te; tu continua ad affidarti a Lui, ad invocarLo sempre, falLo regnare sempre nella tua vita presente, momento dopo momento. Lui è accanto a te, pronto a sostenerti e a darti forza. Pregherò per te, per la tua famiglia, vedrai che tutto si risolverà. Grazie per il bene che mi vuoi. Grazie per la tua foto. *Sorridi sempre.* Il mio numero di telefono è... Con affetto

NUCCIA

3a LETTERA A NUCCIA di *Liliana A.*

Cava dei Tirreni 24 – 06- 1996

Carissima Nuccia, ti chiedo prima di tutto perdono per quanto faccio, mandandoti un pensiero, ma il desiderio di vederti di persona è tanto forte che mi ha spinto a questo; in quanto vorrei visitarti e portarti di persona un dolce, un gelato, un fiore per la Madonna. Non potendolo fare, per ora (e non sapendo se, per l'avvenire, è nella volontà di Dio) mi sono

ripiegata a farlo per lettera. Difatti, come ti ho detto, mi sono allontanata dalla vita mondana, e *non sto andando neanche a qualche matrimonio e battesimo, per timore di dispiacere il Signore*. Mi auguro che non mi neghi di venirti a vedere. *Mi chiedo come, in così poco tempo, hai conquistato il mio affetto: un paio di lettere, qualche telefonata ed ecco che mi sento tanto legata a te da un grande affetto*. Mi sono chiesta: sta nascendo un affetto santo per Nuccia,... *Ma io sto capendo che ti amo per quella che sei, per la tua forza, per la tua bellissima anima, per il coraggio che hai e sai trasmettere agli altri, per la carica affettiva che doni a tutti. Questa è la pura e sacrosanta verità*. Ti abbraccio nel nome di Gesù e Maria. Affezionatissima

LILIANA

4a LETTERA A NUCCIA *di Liliana A.*

Cava dei Tirreni 29 – 07 -1996

Carissima Nuccia,

da poco ho terminato di telefonarti... Come sempre *tu mi dai la carica*... Sono molto felice che hai superato la crisi e stai quindi benino. Spero e mi auguro in meglio... Mi fa piacere se mi invii una copia della tua relazione... Ti abbraccio con molto affetto.

LILIANA

5a LETTERA A NUCCIA *di Liliana A.*

Cava dei Tirreni 3 – 08- 1996

Mia Nuccia carissima,

l'altro ieri, di sera, ho avuto la gioia di sentirti a telefono e, come mi succede di frequente, **tu mi hai trasmesso, oltre che serenità, una certa rassegnazione**, che non avevo a causa della terribile malattia della mia amica e parente, oltre che mia compagna di studi, con la conseguente dipartita in paradiso... **Con te mi apro con facilità**. Ieri c'è stato il perdono di Assisi ed ho applicato l'indulgenza alla sua anima... Non trascuro di dirti che **il tuo biglietto è stato una consolazione; è stupendo come la tua anima e tutta la tua persona. Lo conservo, come conservo tutta la tua posta**, cosa che ho fatto solo con altre due persone. Aspetto con ansia la tua relazione con relative foto. In questa attesa ti abbraccio con grande affetto.

E' superfluo dirti che **ogni volta che parlo con te provo tanta gioia**, mentre si ripete sempre il desiderio di vederti, di tenere le tue mani e baciarle e stare vicino la tua cara e purissima persona per accarezzare il tuo viso...(dopo aver raccontato fatti personali)... **Vedo che mi sto facendo prendere la mano e mi sto confessando...**

LILIANA

RISPOSTA DI NUCCIA *a Liliana A.*

Mia cara Liliana, sorella in Gesù e Maria,

la depressione è un male che affligge molti e **solo Colui che conosce profondamente il nostro cuore potrà guarirlo, liberarlo da tutti i mali, da tutte le ferite.** Non si esce facilmente dalla depressione, ma con la tua collaborazione, con la tua volontà, soprattutto con l'aiuto del Signore, potrai stare meglio. **Gesù è medico e medicina, buttati tra le sue braccia, sii serena, cerca di essere ottimista, gioisci del tuo Signore e vedrai meraviglie.** Ti sono vicina con la mia preghiera.

NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Mirella e Walter Campagna*

Biella - marzo 1996

Carissima Nuccia,

Sono infermiera ed amo moltissimo gli ammalati. Ho 60 anni e, purtroppo, sono in pensione, ma cerco di dedicare loro il maggior tempo possibile.

Carissima Nuccia, non hai bisogno che io ti faccia coraggio, perché **dall'alto della tua croce, accanto a Gesù, offri la tua sofferenza per questa povera umanità.**

Ti ho sentita ieri sera a radio Maria così serena e cara che **mi sei parsa più un angioletto che una creatura di questo mondo.** Certamente deve essere così, stando sempre così vicina a Gesù sulla croce. **Grazie, carissima, per la tua sofferenza che offri così generosamente per questa povera umanità disperata ed infelice.** Io ti ricordo sempre nelle mie preghiere, ma la tua sofferenza è molto più preziosa. Ma ci sarà la resurrezione, come tu ben sai, e, finalmente, la resa dei conti!! E tu sarai così in alto, carissima, vicina a Gesù, nella sua gloria trionfale. Buona Pasqua, Nuccia, anche ai tuoi cari e all'amica Rosa. Anch'io ti voglio bene, con tutto il cuore.

MIRELLA

LETTERA DI NUCCIA *a Mirella e Walter Campagna*

Mia cara sorella in Gesù e Maria,

non finirò mai di lodare e ringraziare la nostra Mamma per avermi fatto conoscere, attraverso radio Maria, tante care sorelle e fratelli. È bello vivere insieme da fratelli, è bello vivere questa comunione, questa partecipazione, questa presenza di ascolto, di preghiera, che ci unisce tutti in un solo cuore, quello della Mamma nostra e di Gesù.

Mi dici che sei infermiera e che ami gli ammalati. Questo è un grande dono datoti da Gesù. **E sarai chiamata 'beata', perché Gesù ha detto: "Ero malato e tu mi hai curato.... avevo fame (di attenzione) e tu mi hai sfamato"**. Continua a farlo. Il contatto con gli ammalati, con gli anziani è come un parafulmine contro le forze del male, che tentano di allontanarci. Forza. Continua con questa tua missione, ci vedremo in cielo a far festa, a lodare e benedire il Signore in eterno e per sempre. Gesù ti benedica e ti dia una sovrabbondanza di amore e di carità. Affettuosamente ti abbraccio e ti auguro ogni bene.

NUCCIA

1a LETTERA A NUCCIA *di Librale Anna Patrizia*

Vigevano 7/07/1996

Carissima Nuccia,

ti ringrazio infinitamente per essermi stata vicina in questo momento particolare. **Ti ringrazio per la pazienza e la tenerezza di mamma, che hai avuto per me e per la mia mamma. Benedico il buon Dio di questo immenso dono, che mi ha fatto col conoscerti. E mi ha fatto dono anche di conoscerLo e di avere più fiducia in Lui.**

Certo tu ti offendi, quando qualcuno ti ringrazia, perché dici che è merito solo ed esclusivamente di Gesù. Però il Buon Dio ci dice anche che è nel prossimo che Lo incontriamo e Lo conosciamo. **Ringraziarti per me è anche ringraziare Lui. Parlare con te è come parlare con Gesù, confidarmi è imparare a crescere e ad avere fede, anche se questa è dono di Gesù.** Mi sento quasi come una bimba tra le sue braccia che attende di essere seguita... Nel mio cuore nasce il seme della fede... **Parlare con te è come se ogni volta una goccia d'acqua cade nel solco in cui è stato piantato il piccolo seme.** Stammi vicina ti prego ed un giorno anche tu avrai la gioia di ringraziare in un modo tutto speciale il Buon Dio per averti resa per l'ennesima volta strumento della sua misericordia. Ti voglio bene, Nuccia... Spero che al più presto abbiamo modo di incontrarci personalmente. Ti raccomando nelle tue splendide preghiere la mia mamma Giuseppina, mio papà Cosimo, mio fratello Antonio e sua moglie Emanuela, con il loro piccolo bimbo Francesco, poi mia sorella Mirella e suo marito Filippo e i loro due bimbi Giuseppe e Luca. Ti ricordo anch'io nelle mie piccole preghiere. Un abbraccio e un grosso bacio.

PATRIZIA

RISPOSTA DI NUCCIA *a Librale Anna Patrizia*

Cara Patrizia, sorella in Gesù e Maria, la tua lettera ha riempito di gioia il mio cuore. **Lodo e ringrazio il Signore che si serve di me, umile creatura, come suo strumento.** Sii anche tu docile nelle sue divine ispirazioni, confida sempre in Colui che tutto può, in Colui che è Padre buono e misericordioso e ci ama tanto. Rimani sempre nelle sue braccia con cuore aperto e fiducioso. Ama, prega, sii generosa, donati sempre agli altri e rafforza la tua fede e la preghiera perseverante nell'ascolto della sua Parola e mettila in pratica nella vita di tutti i giorni. Il Signore non vuole grandi cose ma tanti piccoli gesti di carità e di obbedienza alle

sue leggi. Sei nel mio cuore, nella mia preghiera e con te tutti coloro che mi hai raccomandato. Sii serena e fiduciosa. Ti abbraccio sempre. Pace e gioia. NUCCIA

2a LETTERA A NUCCIA *di Librale Anna Patrizia*

Vigevano 16/ 07 /1996

Carissima Nuccia,

ti ringrazio per l'**affetto** che hai per me e per i miei familiari. Ti sono grata e sono felicemente riconoscente al buon Dio per averti conosciuta....

Oggi è la festa di nostra Mamma del Carmine e, come tu sai, sono consacrata a Lei. Per me oggi è un giorno particolare: è come se Maria mi stesse portando sempre più a Gesù, col farmi sentire sempre più il suo profumo soave, che mi avvolge e mi fa quasi volare in un mondo di pace e d'amore.

Voglio condividere con te, carissima sorellina, questo amore che il Signore mi dà ed è per questo che **in questo momento (ore 9 e 34) ti mando il mio angelo custode 'Letizia' a portarti un po' d'amore**, anche se già ne hai in abbondanza. Desidero donarti una piccola goccia del mio amore. Con affetto sincero. PATRIZIA

3a LETTERA A NUCCIA

due giorni prima della sua morte

Vigevano (Pavia) 22 / 01 / 1997

di Librale Anna Patrizia

Mia cara Nuccia,

vorrei poterti dire moltissime cose, **vorrei sentirti con la tua voce ansimante**, vorrei poter sentire le tue dolci parole, poter accarezzare il tuo dolce viso e dirti **quanto sei stata importante nella mia vita e del risvolto che hai dato ad essa**.

E' difficile e triste la lontananza in questi momenti di sofferenza che ti hanno chiamata ad essere **unita ancora di più a Gesù sulla croce**. E poi **'questi lunghi silenzi'**... che ti hanno avvicinata ancor più alle labbra di Gesù, così che tu possa essere **un tutt'uno con Colui che si è sempre servito dolcemente delle tue membra e ti ha fatto dono di una (sua) continua permanenza nel tuo corpo, così da farsi riconoscere da noi... Forte è stata la presenza di Dio in te**.

Ti voglio bene, mia cara sorella, per quello che hai saputo dare a tutti noi. **Con il tuo amore ci hai fatto assaporare la misericordia del Signore**.

Vorrei poter essere lì, accanto a te, vegliare insieme con te, ma questo non è possibile. Allora mi sto servendo delle labbra e delle mani dei cari fratelli e sorelle che sono lì accanto a te a vegliare.

Ti ho portato fra le braccia di Maria, affinché possa cullarti fra le sue braccia ed ogni sofferenza sia lenita dalle sue materne carezze. Spiritualmente la mia mano è unita alla tua e con dolci carezze e piccole parole sussurrate **ti voglio dire che ti sono vicina**. Fatti forza, lotta fino in fondo, non cedere, tieni duro perché tutto passa, tutto finisce, **solo Dio resta**. Lotta, sorella mia, **aggrappati sempre più alla croce**, affinché fra qualche giorno tutti noi possiamo vederti risorgere e tornare di nuovo in mezzo a noi.

Ti sono vicina, amica mia, e nei momenti in cui non mi posso unire spiritualmente a te lì accanto troverai **il mio angelo custode 'Letizia'** che **ti farà compagnia e pregherà insieme con te**. Non mi dilungo, continuo questo mio dialogo con te nel silenzio della mia anima e ti saluto affettuosamente. PATRIZIA. A presto

2 LETTERE AI FAMILIARI *dopo la morte di Nuccia*

dopo avere partecipato alle esequie

di Librale Anna Patrizia

Vigevano (Pavia) 27 / 01 / 1997

Mia cara Anna,

ti ringrazio per l'accoglienza calorosa riservata a me e a Rossella, sabato nel giorno in cui si celebrava una triste ma tanto attesa giornata di Nuccia, il giorno in cui **Gesù ha aperto le sue braccia ed ha accolto Nuccia nel suo regno...** Nuccia mi ha **resa felice** anche in un momento in cui era abbastanza difficile esserlo (il giorno delle sue esequie!).

Appena sono entrata nella stanza dove Nuccia era stata messa, accanto a lei ho notato una dolce figura, che era lì che vegliava. Appena ti ho guardata ho rivisto nei tuoi occhi i suoi occhi!

Ti ringrazio, Anna, per tutto e per la pazienza che hai avuto ogni volta che **telefonavo, anche nelle ore tardi e non ti lasciavo riposare**. Perdonami... Ti porterò sempre nelle mie preghiere... Salutami Ida, Teresa e tutti. Ringrazia Lucio per la gentilezza che ha avuto nel venirci a prendere alla stazione. Grazie per aver provveduto al cibo per il viaggio e grazie a Gaetano per averci riportato alla stazione.

Anna, ti mando un piccolo pezzetto di sciarpa di Padre Pio. Un abbraccio.

PATRIZIA

Vigevano 23 / 01 / 1999

Ciao, Cristina,... Sento molto la presenza di Nuccia... Ha tanto amato Gesù, Maria e gli angeli. Oggi assieme al mio angelo custode 'Letizia' c'è anche **lei, il nostro angelo, Nuccia**, la quale **ci guida a Gesù... Mi ha dato molto** (per telefono). Quando passo dei momenti particolari e di prova, la mente ritorna alle sue parole e mi fa capire **quanto l'amore caccia via le tenebre**. Un semplice sorriso, pensare alle cose belle che la misericordia di Dio ci dona... **e tutto il male svanisce. Le sue parole, semi di fede, diventano alberi di gioia**. La frase che mi diceva spesso: "*Se l'angoscia bussava alla porta, apri con le chiavi della fede e non troverai nessuno*"... Impegnarci con tutte le forze a **essere missionari di Cristo per mezzo di Maria: questo il messaggio di Nuccia**. Amare con tutte le nostre forze il prossimo ogni attimo della vita... senza handicap. La parola di Dio esca dai nostri cuori per costruire un mondo migliore, libero da divisioni ed egoismi. Possiamo così essere **piccole gocce che formano l'oceano...**

Con affetto PATRIZIA

1a LETTERA A NUCCIA *di R. Liberta*

Roma 31/10/1996

Cara Nuccia,

perdonami se ti disturbo, ma ho tanto bisogno di una parola amica. Ti ho sentita parecchie volte parlare nella trasmissione di Federico "Il fratello". **Quanta serenità mandi con le tue parole alle persone angosciate come me! Grazie a Dio che si ricorda di noi, mandandoci persone buone come te, che sei un altare vivente, vittima anche per i nostri peccati.** Grazie di cuore.

Sai, Nuccia, io sono Berta. Ho una bella famiglia. Di questo ringrazio Dio, che me la protegge. Non ti voglio angosciare con le mie sofferenze. A me sembrano grosse, tante, però con l'aiuto della nostra Mamma Celeste e di Gesù tutto piano piano si aggiusterà.

L'ultimo problema è mio figlio Giuseppe, che è stato provato dalla vita. Ha 32 anni. Era sposato e la moglie lo ha lasciato; ha un bambino Mirko, che è nato asmatico. Aveva perduto pure il lavoro e la moglie lo ricatta sempre. Però ora fa l'infermiere e ha trovato una ragazzetta, Stefania... Lui è molto religioso, ha avuto l'annullamento della Sacra Rota e si può sposare in chiesa.

Sorella Nuccia, ti pregherei, se credi giusto: mandami il tuo numero di telefono, così **puoi confortare Giuseppe con le tue calde e dolci parole: solo una illuminata dallo Spirito Santo, come te, lo può fare. Mandagli l'angelo della pace, così questo figlio può trovare un po' di pace.**

Sai, Nuccia, io ho tre figli: Alfredo, Giuseppe e Stefano. Alfredo ha 36 anni, ma sta poco bene. Dopo il militare, ha da 15 anni una forte debolezza che lo fa stare quasi sempre a letto. Io ora prego, con le mani sulla sua testa, alle 15,30, tutti i giorni, e **invito te, Nuccia, a mandare il tuo angelo custode a confortare e guarire Alfredo.**

Perdonarmi, sorella cara in Gesù, ti prego di offrire un minuto della tua sofferenza per Alfredo e Giuseppe.

BERTA

RISPOSTA DI NUCCIA *a R. Liberta*

Mia cara sorella in Gesù e Maria,

ti accolgo come amica del mio cuore e come sorella nella grande famiglia di radio Maria. Prego per i tuoi figli e offro le mie sofferenze per la loro pace, per la loro salute, ma

soprattutto per la loro conversione. Invio su di loro lo Spirito Santo e i miei angeli custodi, affinché vengano illuminati, guidati e guariti dalle loro malattie spirituali e corporali.

Ti invio la preghiera di liberazione del cuore e la preghiera di guarigione del corpo. Pregha senza stancarti con fiducia e vedrai che il Signore ti ascolterà. Ti abbraccio e ti benedico nel nome del Signore. Il mio numero di telefono è... NUCCIA

Preghiera di liberazione:

Stretta a Te, o mio Gesù, inchiodato alla croce, fisso il mio sguardo sul tuo corpo e vedo sangue sul tuo volto, nelle tue mani, nei tuoi piedi. Invoco su di me e sui miei cari il tuo Sangue preziosissimo, versato per tutti noi, affinché ci purifichi da ogni peccato e da ogni male, che c'è dentro di noi e fuori di noi. Il tuo sangue, Gesù, ci protegga contro ogni influsso del maligno. Per il tuo Sangue, o Cristo, per le tue sante piaghe, nel tuo nome, allontana da me, da mio marito... da questa casa, gli spiriti che ci inquietano, ci molestano e ci turbano.

Per il tuo potere, per le tue cinque piaghe, vi ordino, spiriti, nel nome di Gesù, di allontanarvi da ciascuno di noi e da questa casa; andate ai piedi di Gesù, perché disponga di voi. Grazie, Gesù. Grazie, Padre. Grazie, Spirito Santo. Lode, gloria e onore a Te, Dio Padre; lode, gloria a Te, Santo Spirito. Recitare Pater, Ave e Gloria.

O Dio Padre, nel nome e nella potenza di Gesù Cristo, per le sue cinque piaghe, Ti prego di liberarmi da tutto ciò che mi tiene schiava, liberami da ogni male, da ogni insidia del demonio, sia spirituale che corporale. Liberami e proteggimi.

2a LETTERA A NUCCIA *di R. Liberta*

Roma 09/11/1996

Viva Gesù e Maria e la sua figlia prediletta Nuccia.

Sono Berta. Ho ricevuto la tua lettera. Con le mie parole non posso dirti la gioia e il conforto che mi hai recato... Sono 15 anni che tutto andava a rotoli. Il primo figlio Alfredo ha una depressione spaventosa... Il secondo figlio Giuseppe, dopo 2 anni di matrimonio è stato lasciato dalla moglie e ha un figlio Mirko, 8 anni, che è nato asmatico... Pino ha cercato in tutti i modi di fare pace e lei non ne vuole sapere... La casa che io ho comprato per Pino, il giudice l'ha affidato a lei... Pino inoltre ha perso il lavoro... Ora lavora come infermiere... Il suo matrimonio è stato dichiarato nullo dalla Sacra Rota... Si è fidanzato con una brava ragazza, Stefania, pure lei infermiera... In un vaso del terrazzo, ho trovato **un pacco di ossa con su scritto "fattura indistruttibile"**. L'ho portato da un esorcista e comincio a vedere un

po' di luce. Alfredo sta molto meglio e Pino ha preso lavoro. Però è terrorizzato per questi eventi negativi...

Nuccia, ti seguo sempre a radio Maria. Quando ti sento, sto bene tutto il mese. Affido alle tue preghiere Pino e Stefania.

Sia Pino che Alfredo prima non mi volevano vedere, ora le cose stanno cambiando. Ogni giorno vado a messa. Dopo messa, con venti persone, diciamo la novena allo Spirito Santo, la coroncina della misericordia e la consacrazione alla Santa Famiglia. Tu, Nuccia, sei la madrina di questo piccolo cenacolo di preghiera... Manda il tuo angelo custode in mezzo a noi.

Leggo e rileggo la tua lettera e trovo tanta pace....Ti abbraccio nel Signore BERTA

RISPOSTA DI NUCCIA a R. *Liberta*

Mia cara Berta,

ho letto la tua lunga lettera e tutti i grandi travagli vissuti e che continui a vivere. Pregherò con tutto il cuore Gesù Bambino, affinché vi dia tanta pace e salute e ogni problema si possa risolvere al più presto. A Dio niente è impossibile. **Continua a pregare, non stancarti e vedrai che il Signore libererà Pino da ogni situazione negativa. Al Signore tutto è possibile, ma bisogna collaborare, pregare, frequentare la santa messa, confessarsi e fare la comunione.**

È necessario rimanere uniti a Lui. Intanto **ti invio queste preghiere di liberazione.** Recitale spesso durante il giorno. Benedite la casa e fatevi benedire. Abbiate tanta, tanta fiducia nel Signore e in Maria, la mamma del cielo.

A Pino e Stefania dico: amatevi sempre e **costruite la vostra famiglia sulla roccia che è Cristo Gesù.** Altrimenti faticherete invano. Gesù sia sempre la vostra guida, la luce che illumina la vostra strada. Auguri. NUCCIA

3a LETTERA A NUCCIA di R. *Liberta*

Roma 11/12/1996

Cara Nuccia e mamma spirituale,

già ci conosciamo. Sono Berta di Roma, della piccola comunità del cenacolo della Sacra Famiglia di Nazareth, dove **ti abbiamo eletta madrina.** Devi essere tu a guidarci. Il piccolo cenacolo si è ingrandito. Siamo quasi 20 persone. Tutte le mattine siamo nella chiesa di santa Rita. Prima diciamo la novella allo Spirito Santo, poi la coroncina della misericordia, dopo il Rosario. Nuccia, tu sei in mezzo a noi. All'inizio della preghiera dico nel mio intimo:

“Nuccia prega con noi, mandaci lo Spirito Santo e gli angioletti; così le nostre umili preghiere sono più valide”... Mi sembra che, con la tua presenza, la nostra preghiera sia un ‘*bel coro*’...

Assieme alla mia famiglia e alla comunità ti facciamo tanti auguri di buon natale... che Gesù Bambino ti dia lunga vita, perché tu **fai tanto bene, in particolare a radio Maria**.

Ci affidiamo alle tue preghiere e sofferenze, per avere da Gesù Bambino liberazione, guarigione e conversione. Nella mia famiglia comincio a vedere i frutti. Anche nella comunità c'è qualche testimonianza, tanto che abbiamo deciso di riunirci una volta la settimana a giro nelle nostre case a pregare e scambiarsi qualche pensiero...

Cara mamma spirituale, Nuccia, puoi chiedere a Gesù Bambino la guarigione di mio nipotino Mirko, 8 anni, che soffre di asma? Sono sicura che pregherai per noi tutti.... ti bacio con tanto affetto

BERTA

RISPOSTA DI NUCCIA a R. *Liberta*

Cara Berta,

stamattina ho ricevuto l'altra tua lettera e ti unisco un altro biglietto. Sono felice di sapere che durante l'ora di preghiera siete accompagnati da un coro di angeli. Che Dio vi benedica. Io prego con voi. Ora mando a tutti voi un mio messaggio.

Carissimi, desidero inviarvi questo breve messaggio, che nasce dal profondo del mio cuore. Carissimi, lodate e ringraziate il Signore per il dono di questo momento di preghiera. **Amatela, perchè è bello stare insieme da fratelli, stare insieme per crescere come famiglia dei figli di Dio. Comprendetevi nei vostri limiti e cercate di sentire e vivere i bisogni di ognuno. Gioite l'un l'altro e guardate sempre Gesù che è la vera fonte di ogni gioia, pace e amore.** Carissimi, in occasione del S. Natale, vi giunga il mio più affettuoso augurio di gioia, pace, serenità e salute. Il Dio con noi riempie la vostra vita e la vostra preghiera. A Lui la gloria e l'onore. Buon Natale.

La vostra madrina NUCCIA. La prossima volta vi scriverò una preghiera.

*Lo stesso messaggio Nuccia l'ha inviato al gruppo di preghiera di Antonella Cingari di Taormina. Dopo un mese Nuccia morirà e la preghiera promessa non è stata più scritta.

1a LETTERA A NUCCIA di *Ornella Guidotti*

Velletri 21/02/1996

Mia carissima Nuccia,

dopo la bella chiacchierata fatta sabato sera per telefono, eccomi a te con questa mia lettera, sperando trovarti migliorata un po' dal malessere che ultimamente ti è venuto e che tanto aggrava le tue già precarie condizioni di salute. Coraggio, mia cara. Come dice il caro amico Federico: *“Non mollare mai e sempre avanti, finché lo vuole il buon Dio”*.

Carissima Nuccia, devi rimetterti presto, perché **la grande famiglia di radio Maria ha bisogno di ascoltare ancora i tuoi preziosi interventi, che sono come balsamo soave che ci aiutano a sanare le varie nostre ferite spirituali.**

Carissima, **abbiamo tanto bisogno di te**, perciò di nuovo ti ripeto: *“Forza e coraggio”*. Cara Nuccia, anche se non ho il piacere di conoscerti personalmente, sento di volerti veramente tanto bene e in questi giorni ho pregato molto per te: *“Che Gesù e Maria ti siano sempre vicini per darti forza e superare ogni tua sofferenza, con tanto amore, secondo la sua divina volontà sempre”*.

Carissima, **tu sei sulla croce del nostro Gesù abbandonato**. Sii certa che tu hai già il paradiso guadagnato sin da ora: **sei un angelo di bontà, che infondi a tanti fratelli e sorelle**, che hanno il piacere di conoscerti di persona o attraverso radio Maria, **tanta forza e amore in Colui, che per amore è morto per tutti noi.**

Brava, avanti sempre così, **il mondo ha bisogno di anime belle come te per imparare la volontà di Gesù.**

Ora, cara Nuccia, ti scrivo quali pensieri mi hai mandato, così, se me ne mandi altri, sai quelli che già ho ricevuto... **tutti molto belli** che rispecchiano in pieno la tua grande fede e la tua altrettanto grande sofferenza quotidiana, affidata da te con tanto amore alla sua divina volontà.

Mia cara, spesso li leggo e ne traggio tanto profitto. Ora, cara Nuccia, termino lo scritto perché la mano è stanca. Prega tanto per me e la mia famiglia. Tienimi presente nel tuo cuore. Ti voglio bene, come ad una vera sorella, e questo bene l'ho provato dalla prima volta che ti ho ascoltata per radio. E' stata una cosa sentita proprio dentro di me, **come una calamita** che attira sempre più. Sono felice e mi sento onorata di conoscerti, anche se solo per telefono e lettera. Un caro abbraccio e un bacio. Tua affezionatissima

ORNELLA

pace e bene

RISPOSTA DI NUCCIA *a Ornella Guidotti*

Cara Ornella, amica e sorella in Gesù e Maria.

Grazie per la tua lunga e gradita lettera e per tutto ciò che mi hai scritto. Anch'io ti voglio bene e ti ho nel cuore.

Riponiamo sempre la nostra fiducia nel Signore e avremo da Lui sempre quei consigli, quegli ammaestramenti e quelle istruzioni, di cui sempre tutti abbiamo bisogno. Se confideremo sempre in Lui, Egli sarà il nostro amico fedele, il nostro sostegno sicuro e ci condurrà per mano in una vita felice e vittoriosa.

Prega, prega sempre. E per questa santa pasqua ti auguro tutto il bene.

La pace e la gioia siano sempre nel tuo cuore. Alleluia. NUCCIA

2a LETTERA A NUCCIA *di Ornella Guidotti*

Velletri 2/05/1996

Mia carissima Nuccia,

quanta felicità ho provato nel sentirti la sera che ti ho chiamata per telefono. **La tua dolce voce mi ha veramente caricata spiritualmente e mi ha reso tanta serenità e tranquillità di animo.**

Mia cara, **questi sono i doni che Dio ti ha dato**, perché sei degna di Lui, ma **soprattutto per portare alla vera fede tante anime titubanti.** Mia cara, quanto vorrei assomigliare a te ed essere degna della croce di Gesù, come lo sei tu, ma, purtroppo, non è così, perché in certi momenti di prova mi abbandono un po' allo sconforto, che, come dice spesso il caro amico nostro Federico, è una tentazione.

Cara Nuccia, come vedi, sono debole peccatrice, ma confido tanto in Gesù che è *Amore* e credo nella sua divina misericordia. Mia cara, nonostante tutto, Gesù mi vuole bene, perché mi ha fatto conoscere te, suo raggio luminoso, che mi aiuti con tanto amore e carità cristiana a fare sempre la sua santa volontà.

Cara Nuccia, **per me è un grande dono e onore la tua amicizia;** mi dispiace tanto che troppi chilometri ci separano e devo accontentarmi di sentirti di tanto in tanto, o per radio o per telefono, e questo per me è un dolore, perché quando ti sento mi sento migliore, tanto serena dentro e non so nemmeno io il perché. Se fossi più vicina ti stancheresti di vedermi, perché verrei spesso a trovarti per sentire le tue preziose parole che danno tanta pace. Spero, mia cara Nuccia, che, nel giungerti questa mia lettera, tu possa stare meglio con la tua salute, dato che per telefono ti ho sentita molto affaticata nel parlare. Io ti auguro tanto bene e prego per te, per tua cugina e i tuoi nipoti.

Tu prega per me e i miei figli, affinché le braccia di Gesù, spalancate sulla croce, siano pronte ad abbracciare pure noi con infinito amore; per questo Lui è morto.

Cara Nuccia, ti ringrazio per i pensieri ultimi che mi hai inviato, sono veramente favolosi, grazie. Un forte abbraccio e un grosso bacione ti giunga da chi ti vuole tanto bene.

Tua affezionatissima ORNELLA

RISPOSTA DI NUCCIA *a Ornella Guidotti*

Mia cara Ornella, non ti abbattere, nessuno è perfetto. Siamo tutti creature deboli e fragili e spesso cadiamo, ma l'importante è alzarsi e continuare a camminare, facendo la volontà del Signore. E **se la sofferenza è la nostra compagna, lodiamo e ringraziamo il Signore**. Sai cosa ha detto Gesù ad un'anima che soffriva tanto? "*Da quanto soffri, capisci quanto io ti amo*". Quindi più soffriamo e più Lui ci ama ed è accanto a noi, specialmente quando non lo avvertiamo. Dunque coraggio, ama, prega e offri. Io ti sono vicina e prego per te e per tutti i tuoi cari. Gradirei ricevere le litanie del sorriso, ti ringrazio e ti abbraccio.

NUCCIA

3a LETTERA A NUCCIA *di Ornella Guidotti*

Velletri 11/06/1996

Carissima Nuccia,

non puoi minimamente immaginare la felicità che ho provato domenica sera nel sentire la tua dolce voce per telefono. Dono più bello Gesù non poteva farmi nel giorno dedicato al suo Corpo Santissimo. **Com'è stato bello, mia cara Nuccia, aver pregato con te, anche se solo per telefono; è stato veramente un momento stupendo di unione con Gesù e Maria, che mi ha commosso veramente.**

Mia cara, desideravo tanto parlare con te, anche se capisco che grande sacrificio sia per te trattenerti al telefono a lungo. Ma ti ripeto, **avevo un grande desiderio di sentire la tua cara voce, vero balsamo dello spirito.**

Carissima Nuccia, ti chiedo di perdonarmi se domenica sera ho abusato della tua bontà, trattenendoti a lungo al telefono. Ma, se fosse per me, **starei a parlare per ore ed ore con te senza mai stancarmi, perché sei un angelo di bontà.**

Carissima, ti voglio tanto bene, anche se non ho avuto la fortuna di conoscerti personalmente, e sai, mia cara, **seno per te un'attrazione incredibile dovuta al fatto che vedo in te il dito di Dio, che ti sorregge per il bene di tante anime.**

Mia cara, **la tua grande sofferenza quotidiana è soave incenso al cospetto di Dio, che ti rende simile al caro Gesù, suo adorato Figlio, e per questo ti adopera per i suoi disegni divini**. Coraggio, mia cara, e sempre avanti nella volontà di Dio. Ora, mia cara, ti elenco i pensieri che mi hai mandato, così ti sai regolare...

Ecco, mia cara, quello che mi hai spedito e di tutto: "*Grazie*".

Ora ti metto **le litanie che mi hai chiesto e spero ci aiutino a sorridere in ogni occasione della vita**. I miei figli ti ringraziano dei saluti e contraccambiano di cuore. Un ricordo nella preghiera. Un caloroso abbraccio per te da chi ti vuole tanto bene.

Affezionatissima ORNELLA. Un caro saluto alla cugina.

4a LETTERA A NUCCIA *di Ornella Guidotti*

Velletri 28/06/1996

Carissima Nuccia,

come ti ho detto per telefono, ti mando il libretto... e il giornalino delle vedove, al quale io sono abbonata...

Mia cara, so che tutto questo che io ti mando, tu, tanto degna di Gesù e Maria, ne farai grande tesoro per te e per tante sorelle bisognose di una santa lettura...

Un grossissimo abbraccio amoroso tutto per te, mia dolcissima Nuccia. Un caro saluto pure a tua cugina Ida, tanto buona e cara.

ORNELLA

Nota di Padre Pasquale Pitari: *Orietta Z., moglie di Lucio P., già detenuto, con cui Nuccia ha corrisposto, oggi 1/10/2008 mi ha spedito le fotocopie di 15 lettere che Nuccia aveva inviato a lei, assieme alle fotocopie di alcuni messaggi. Io ero a conoscenza, invece, di una sola lettera di Nuccia. Questo mi ha fatto pensare: “Quale sarà stata la mole delle lettere spedite da Nuccia! Esse sono certamente molto di più di quelle raccolte e pubblicate finora (più di 400 pagine)”!*

1a LETTERA A NUCCIA

di Orietta Z.

Milano 15-3 -95

Mia cara Nuccia,

Eccomi a te, con tanto tanto ritardo e per questo ti chiedo scusa. Il tempo passa così velocemente che non ho “tempo” di fiatare, ma ora mi sono fermata per un attimo e con piacere ti voglio scrivere. Come stai? So che non stai bene, ma spero sempre di trovarti un poco meglio.

Sabato scorso ho ascoltato i misteri meditati da te e letti da Federico; è inutile dire che *sono sempre meditazioni belle e profonde, scritte non con la mente ma con il cuore, un cuore colmo d'amore, un cuore che ha saputo trasformare la sofferenza in amore. Il tuo cammino è stato fatto ed è tuttora un sentiero pieno di spine, ma tu continui a percorrerlo con gioia come se al posto di quelle spine ci fossero petali di rose. E l'amore che sai emanare è profumo intenso. Credimi, penso non ci sia al mondo cosa più sublime di questa. Il Signore ti deve amare in modo speciale.* Vicino alla tua sofferenza mi sento una vera nullità; eppure, vedi, il nostro egoismo spesso ci porta a vedere la nostra sofferenza più grande di tutte (parlo per me chiaramente). Quando sento dentro il dolore, che mi opprime quasi a farmi soffocare, trovo, non so come, la forza di dire: “Signore, non mi abbandonare, fammi capire il vero significato della sofferenza”. Cerco come posso di offrirla per chi ha bisogno, ma, come *ti ho già scritto altre volte*, riesco con molta fatica a portare avanti il peso di questo fardello e penso di mancare sicuramente di fede.

Le fatiche che si portano avanti su questa terra avranno merito in un'altra vita, quella spirituale, naturalmente. Ma la parte più materiale di noi rifiuta nei momenti di stanchezza, nei momenti di debolezza, rifiuta, dicevo, questa realtà e sono questi i momenti che mi chiedo: “che cos'è la sofferenza? Che significato ha la nostra vita? Gesù perché ha tanto

Ho letto quella bellissima lettera che hai letto in trasmissione di Federico e precisamente quella che parla delle rondini. Mi sono commossa, perché tra quelle righe traspare quanta purezza e semplicità d'animo hai. Sei proprio una cara creatura. Ne ho tanta di strada da fare per raggiungerti, mia cara Nuccia.

Rispetto a tante persone, mi rendo conto di essere fortunata, perché il Signore mi ha donato molto, ma tanto devo fare ancora, perché ogni tanto mi fermo e ogni tanto faccio come i gamberi, retrocedo. *Il mio angelo custode deve "lavorare" molto, per aiutarmi a progredire sul piano spirituale.* Non so come ringraziarti per tutte le preghiere che reciti per Lucio e per tutti noi. Chiedo che si centuplichino e ritornino a te con altrettanta forza e altrettanto amore.

Teniamoci unite in questa catena. Ho tanto bisogno, mia cara, in questo periodo di fortificarmi più spiritualmente che materialmente. Il Signore mi mette sempre davanti a prove che non sempre riesco a superare. Tu, cara Nuccia, sei maestra di questo. Insegnami a lottare con cuore e per amore. Pregherò sempre per te e per le persone a te care. Ti voglio tanto bene. A presto, con sincero affetto.

ORietta

P.S. Spero, insieme a questa mia, ti arrivino un po' di francobolli. Grazie ancora per tutto quello che fai per noi. Ci sentiamo presto.

1a LETTERA DI NUCCIA

a Orietta Z.

maggio/giugno 1994

Cara Orietta,

sono felice di accoglierti nel numero dei miei amici e ringrazio Dio che ti ha indirizzato a me per farti consolare. Lodato e benedetto sia il Signore che usa strade sempre nuove per raggiungere le sue anime e, in modo più straordinario, si serve di persone come me per amare e consolare chi soffre.

Cara sorella, nella tua carissima lettera traspare un'anima disponibile ad aprirsi all'amore di Dio, che chiama i suoi eletti alla diffusione del Regno. Gioisci perché tu sei tra le anime scelte per svolgere una grande **testimonianza di fede**, prima nella tua famiglia, poi nella società. Dio ti ha preparato a questo compito mediante il dono della fede e della croce e ora ti guida a me per dirti che **la sofferenza è uno strumento di santificazione, segno di predestinazione, in vista di un bene più grande.** Credo che sia giunto il tempo in cui Dio vuole liberarti dalla tua croce, da ciò che tu chiami 'paura' e che ti rende spesso incapace di autocontrollo. Finora sei stata tribolata dalla croce, perché facessi l'esperienza della fragilità umana, del bisogno e dell'umiltà, per farti alzare gli occhi al cielo e riconoscerti creatura. Ora

Dio vuole che tu stessa, resa piccola e semplice, sia in grado di liberarti dalla croce, sempre col suo aiuto, che Lui è pronto a concedere. Ricorda che Dio ti ha creato libera e non interviene contro la tua volontà nella tua storia. Egli prepara, suscita, indica e consiglia le sue creature perché siano esse a scegliere e a chiedere ciò che a loro sta più a cuore. **Secondo me, hai bisogno di un totale abbandono al Padre, cui devi consegnare tutto il peso dei tuoi problemi.** Ciò richiede un **cammino di fede**, che può essere breve o lungo. Ciò non importa, non deve preoccuparti, perché i tempi di Dio non sono i nostri tempi. **La fede** è un dono che già possiedi, fortunatamente, ma deve crescere, e per crescere richiede da parte tua una volontà forte di dedizione a Dio. Ciò ti permetterà di amarLo, di conoscerLo e servirLo sempre meglio, spostando gradatamente l'attenzione della tua persona da quelli che sono oggi i tuoi problemi a Dio e, per amore suo, ai fratelli. Il **cammino di fede** ha bisogno di cibo spirituale, 'energetico'. Occorre molta **preghiera quotidiana**, che non deve necessariamente consistere in lunghe recite di rosari o fatiche straordinarie, ma in **un continuo atteggiamento di offerta, di ringraziamento, di lode al Padre e di comunione spirituale con la Santissima Trinità, con Maria, i Santi e tutti gli Angeli e le anime del purgatorio.**

Cosicché in qualsiasi cosa che si fa durante il giorno, -sia se si gioisce, sia se si soffre-, si riconosca che tutto ciò che viene da Dio è buono. Egli prepara per noi un bene che talvolta godremo in questa vita, ma sicuramente godremo nell'altra. Entrando in questo atteggiamento di preghiera, tutto deve essere un'offerta. Impara, quindi, a ringraziare Dio per qualsiasi cosa, soprattutto per le piccole e grandi mortificazioni. Questo esercizio di umiltà genera pace e libera da ogni timore. Durante il giorno trova sempre il tempo per leggere la Parola di Dio e, se ti è possibile, cerca di entrare in qualche gruppo di preghiera diretto da qualche sacerdote.

Il confronto con la Parola di Dio ti aiuterà a crescere nella fede. Ma ricorda che **i sacramenti, che accrescono la grazia, sono l'elemento principale dello spirito.** Accostati frequentemente al sacramento della penitenza e dell'Eucaristia e sarai trasformata e guarita per sempre. **La fede crescerà in te.** Quando la paura busserà alla tua porta, manda la tua fede ad aprire, non troverà nessuno. Un abbraccio e un augurio di pace e bene. NUCCIA

P.S: Se vuoi, mi puoi scrivere. Scusa la scrittura. Faccio fatica, ma sono felice di essere utile. Che Dio ti benedica. Ti accludo delle mie riflessioni. Dimenticavo di dirti che sei mesi fa ho perso la mia adorata mamma. (nota: La mamma Carmela Palermo muore il 20/11/1993).

2a LETTERA DI NUCCIA

a Orietta Z.

Dolcissima Orietta, sorella mia in Gesù e Maria,

innanzi tutto ti chiedo di scusarmi se non ti ho scritto prima, ma in compenso ci siamo sentiti per telefono. Questo per me è un periodo di grande sofferenza, non sto bene, mi sento molto debole e mi sento soffocare. La mia respirazione diventa sempre più difficile, ma *offro tutto con amore e con gioia al mio, al nostro Signore, per la salvezza di tante anime.*

Tu sei un'amica buona, sensibile. Continua a coltivare il tuo cuore, come si coltivano i campi, affinché possa portare buoni frutti e lo Spirito Santo abiterà nel tuo cuore e ti illuminerà, ti guiderà. Sii forte, coraggiosa, prega, rimani vicino a tuo marito, incoraggialo, ha bisogno di te in questo momento di grande lotta interiore e in conflitto con se stesso. In lui c'è la lotta, c'è la scelta tra il bene e il male, tra il suo io, il suo passato e l'oggi. Sii paziente, fagli sentire il tuo amore, il vostro amore. La vostra famiglia deve essere più forte di ogni debolezza, di ogni difficoltà. Tutto passerà e, se si è radicati bene in Gesù e Maria, (essi) ci aiuteranno. Abbandonati fiduciosa nei loro cuori. Grazie per i francobolli. Ti invio una mia foto fatta due mesi fa con Peppino e alcune riflessioni. Ora finisco di scrivere, ma non ti lascio. Ogni qual volta avrai bisogno di me, mi troverai tra i tuoi ricordi, sorridi sempre e ricorda che ogni volta che sorriderai io sorriderò con te. Vi voglio bene. Un abbraccio
NUCCIA

3a LETTERA DI NUCCIA

a Orietta Z.

Mia cara Orietta,

il tuo silenzio, il non avere tue notizie mi preoccupava molto, ma la mia preghiera ti era costantemente vicina. Nei momenti critici, la sofferenza va accolta e accettata. Ci sono tante prove e tu sei nella prova. E' in questo momento che devi dimostrare al Signore quanto lo ami. **Sia Gesù l'amico del tuo cuore, il solo rifugio, l'unico riposo, la salvezza nella tempesta della vita.** Accetta anche i momenti di sconforto, di aridità. Anche il deserto è una condizione che è necessaria per il cammino di fede. Il cammino è difficile, la lotta è dura e devi lottare. La cosa cambierà, ma... poco alla volta. Coraggio! **E' nel deserto** che l'uomo matura la fede e la preghiera ci abitua alla fatica della marcia e ci insegna a conoscere i limiti, gli egoismi e le debolezze. Nel deserto la legge diventa Amore e l'uomo scopre che Dio è Potenza e Perdono. Affidati al Pastore divino. Lui ti condurrà ad acque tranquille e ti disseterà, ti darà armonia, equilibrio e ti sazierà di beni. **Conta solo su di Lui:** è il Dio

dell'impossibile, è il Dio che provvede a chi si abbandona, è il Vivente. Coraggio, sorella, **rimani salda alla sua Parola, leggila, falla diventare tua nella vita.** Nelle piccole cose sii di esempio ai tuoi figli, mostra loro quali sono i veri valori della vita. Senza Dio si fatica invano. Abbracciami Lucio che ricordo sempre. Vi porto nel cuore di Gesù e Maria.

NUCCIA

4a LETTERA DI NUCCIA

a Orietta Z.

Cara Orietta,

a te solo un piccolo saluto. Sono un po' stanca. Spero che la lettera di Lucio vada bene. Ti voglio bene e prego per te. **Sii sempre coraggiosa, prega, offri, cammina sempre seminando amore. Presto vedrai germogliare molti frutti.** Ti bacio. Tua sorella in Gesù,
NUCCIA

P:S: Ti chiedo la carità di fare una preghiera per mia cugina Anna, quella che mi assiste. Non sta bene. Grazie.

5a LETTERA DI NUCCIA (PENSIERI)

a Orietta Z.

A noi che cerchiamo sulla strada della vita uno sguardo d'amore sincero, dona, Signore, la gioia di scoprire il tuo Volto amico.

Non cercare la verità nel finito dell'uomo, spogliati dall'illusione; cerca di voler capire col cervello ciò che solo col cuore si può gustare.

6a LETTERA DI NUCCIA

a Orietta Z.

Se sei stanca, appoggia la testa sulla mia spalla; se il tuo cammino è cosparso di spine, io ti accompagnerò.

Nella mia prossima, ti manderò delle riflessioni sulla Via Crucis.

NUCCIA

7a LETTERA DI NUCCIA

a Orietta Z.

Cara Orietta,

non finisco di ringraziare il Signore per avermi unita a tante sorelle e fratelli. Quante telefonate ricevo! Tante sono le persone che sentono il bisogno di Dio e hanno bisogno di chi faccia loro sentire Dio nella vita. Hanno bisogno di questo richiamo forte, che aiuta a superare le inquietudini, le difficoltà, le ansie e i drammi personali. **Ringrazio il Signore che mi vuole usare** 'indegnamente' per consolare, incoraggiare e portare soprattutto il suo amore.

Grazie, grazie a tutti voi! Che il Signore vi conceda pace e serenità.

Cara amica, non mollare, prega, prega incessantemente, soprattutto quando ti senti vuota. Allora vedrai che il nostro Dio, Padre buono, ti verrà incontro, ti abbraccerà e calmerà la tua ansia e i tuoi dubbi. Ti dirà: "Su, coraggio, sono Io".

Nessuno sfugge ai momenti di incertezza e di paura; però non bisogna chiudersi nelle proprie debolezze. Ricorriamo a Lui, perché è sempre disposto a starci vicino, se accettiamo i suoi inviti.

Mia cara, venerdì 24 ho avuto la gioia grande di avere per qualche ora Federico accanto a me nella mia modesta casa. Abbiamo pregato e parlato di tutti: eravate tutti con noi.

Cara Orietta, ho scritto a Lucio. In queste feste 'tristi' siete ancora di più nel mio cuore. Offri, offri tutto, vedrai, dopo la prova ci sarà la risurrezione. Buon Natale a tutti. Ti voglio bene.

Un abbraccio.

NUCCIA

8a LETTERA DI NUCCIA

a Orietta Z.

Cara Orietta, sorella cara,

sto molto in pensiero per l'ultima volta che ci siamo sentite per telefono. Ti ho sentita molto turbata, preoccupata. Coraggio, cara, non mollare. Mi addolora saperti nella tribolazione e prego tanto per la tua famiglia e per il tuo problema. Offri, offrii questa tua realtà a Gesù e vedrai che tutto si risolverà. Il Signore vi tirerà fuori prima o poi. I nostri tempi non coincidono con quelli del Signore. Tu, intanto, offri questa tua sofferenza accettandola serenamente per la conversione dei cuori. Il dolore e la sofferenza sono moneta preziosa. Non dobbiamo buttarla via. Il Signore ci prova per vedere quanto Lo amiamo. **Devi superare questo momento difficile della tua vita, attingendo forza e coraggio dalla Roccia che è Gesù.** Abbi fiducia, Lui solo è Dio delle cose impossibili. Sii calma, paziente,

ama e perdona. Dio ti benedica e ti protegga. Ti dia sempre speranza e forza. Ti abbraccio.
NUCCIA

9a LETTERA DI IDA CHIEFARI E DI NUCCIA

a Orietta Z.

IDA: Cara sorella, sono Ida, la cugina di Nuccia.

Ti invito a partecipare al movimento *'Rinnovamento nello Spirito'*, di cui anch'io faccio parte. Sono certa che anche tu vedrai e toccherai con mano le meraviglie che il Signore compie in ognuno di noi. È un movimento che parla allo spirito, all'anima e al corpo, perché coinvolge tutto l'essere: cuore, emozioni, azioni... E' preghiera, lode, ringraziamento, guarigione... Non aggiungo nient'altro, ma ti auguro che tu possa fare esperienza viva di Gesù. Egli è vivo e presente, interviene a guarire le malattie del corpo, dell'anima e della psiche. A Dio nulla è impossibile. Egli ci vede e ci accoglie così come siamo, perché ci ama con infinita tenerezza e ci vuole gioiosi. Ti invio i vari indirizzi delle comunità che operano nella Lombardia. Sceglierai la comunità più vicina alla tua casa. Ti abbraccio, pace bene.

IDA

NUCCIA: Orietta, mia cara, aprofitto della lettera di mia cugina Ida per mandarti il mio saluto. Mia cara, sappi che ogni giorno ti porto al Signore. **Confida i Lui e vedrai meraviglie.** Ti voglio bene. Che Dio ti benedica e ti protegga. Ti abbraccio. NUCCIA

10a LETTERA DI NUCCIA

a Orietta Z.

Cara Orietta, sorella cara in Gesù e Maria,

come ti dissi per telefono, ti scrivo un poco per volta. Ti ho sempre nel cuore e prego per te, per la tua famiglia e per la conversione di tuo marito. È un brutto periodo. Ti auguro passi presto. Intanto desidero farti giungere **questo mio scritto come una goccia d'acqua che viene a ristorante il tuo cuore arso da tante amarezze e difficoltà.** Non sentirti sola. **Gesù è con te e ti ama.** Accostati a Lui con semplicità, con umiltà e Lui ti ristorerà, ti darà forza per vincere ogni ostacolo e ogni momento di sconforto. Non lasciarti andare, sii forte e coraggiosa, prega. **La preghiera è potente, trasforma i cuori, apre alla fede e aiuta a trovare la perla preziosa, la perla vera, la Parola di Dio.** Vendiamo tutti i nostri averi, cioè egoismo, orgoglio, superbia, successo, denari, rancori... Che sono le gioie e i piaceri di questa vita a confronto della pace e della gioia che si sente se siamo con Gesù? Sono sicura che

anche tuo marito riuscirà a trovare la sua perla e ad accoglierla come dono prezioso. **La Parola di Dio è forza vitale, crea cuori nuovi; è come spada che trafigge e libera, è vita.** Coraggio, Orietta, regala la Bibbia a tuo marito. Vedrai, la leggerà in questo momento difficile. **Sarà per lui l'ancora di salvezza.**

A ogni male c'è una speranza, come anche un rimedio a ogni errore. **Gesù è amore:** eleva la sofferenza, la trasforma in amore, la utilizza per vedere quanto Lo amiamo. E il premio è la gioia, la pace del cuore qui e la gioia eterna lassù.

Sappi che Dio non è la causa dei nostri dolori, dei nostri mali. **Dio è amore.** Non Dio, ma l'uomo col proprio comportamento è vero autore del dolore e della sofferenza. Ogni peccato libera forze di morte, scatena ribellioni, porta dolore, odio, violenza, malattia. Dio ci aveva ricolmati di doni, di privilegi, ma la nostra disubbidienza, l'orgoglio, il peccato, accolto liberamente e voluto, ha sconvolto e ha cambiato tanta felicità e ricchezza iniziale in una vera e propria catastrofe. Ha portato sofferenza e morte. Allora, dirai, non c'è speranza per l'uomo? No. Dio aveva prestabilito un **progetto di amore** per l'uomo, in vista della sua felicità eterna. E per la salvezza dell'uomo mandò suo Figlio sulla terra, perchè, attraverso la sua passione e morte, noi avessimo la vita. La sofferenza e la morte non devono farci paura, viste alla luce della fede. Se accettate serenamente, esse diventano fonte di purificazione e santificazione. **Ricorda che Dio è sempre amore, ieri, oggi e domani. Attraverso le nostre miserie Egli ci dà il mezzo per raggiungerLo. E' una ricostruzione faticosa, ma a fianco di Gesù ci sarà la vittoria dell'amore. Dopo il buio, al di là delle ombre, c'è sempre il sole.**

Orietta, cammina, offri la tua sofferenza per la conversione dei cuori. Il dolore è una grande moneta, ci consente di comprare il paradiso, non dobbiamo farci prendere dalla tentazione di buttarla via e di sprecarla. Insieme preghiamo la Madonna, affinché ci faccia capire il valore della sofferenza e nelle difficili prove della vita ci doni la pace del cuore, così da ripetere come suo Figlio: "Padre, non la mia, ma la tua volontà".

Cara amica mia, ti sono vicina, ti voglio bene e ti benedico nel nome di Gesù.

Affezionatissima NUCCIA

P.S: Scusa la grafia. Per capirla ti mando il mio Gesù.

In questo momento ho ricevuto la tua generosissima offerta. Grazie, grazie, grazie dal profondo del cuore. Solo il Signore può ricompensarti. Però, mia cara, non lo fare più. Tu hai i tuoi problemi. Grazie, ancora. Sappi che ogni giorno prego e offro per te. Che Dio ti benedica e ti protegga sempre.

NUCCIA

11a LETTERA DI NUCCIA

a Orietta Z.

Mia dolcissima cara Orietta, sorella mia in Gesù e Maria,
grazie per la tua graditissima lettera e grazie per le belle parole che mi rivolgi. Sono una povera creatura nella quale il Signore si è compiaciuto, **per usarmi come strumento di amore**. Ti sento molto volentieri, anche per telefono, e ti sono vicina in questo momento di dolore per la perdita del tuo caro papà. Non piangere per lui: le lacrime sono come le nuvole davanti al sole, offuscano la luce. Lui è nella luce e nella gloria e prega per i tuoi problemi, perché ti è molto vicino, più di quanto tu pensi. Prega per lui. Con la preghiera fatta con fede noi mettiamo al sicuro i nostri defunti. I nostri morti, cara Orietta, vivono in Dio e nei nostri cuori. Ricordiamoci di loro, offrendo opere di bene, iniziative di bontà, gesti di generosità verso chi ha bisogno del nostro aiuto. Questa è la vera '*comunione dei santi*', che ci unisce tutti nel cammino verso la patria celeste, dove tutti un giorno ci ritroveremo. Continua ad essere forte, aggrappati alla 'Roccia' Gesù, offri tutto a Lui. Vedi, cara Orietta, gioie e dolori sono la miscela giusta per una vita santa, ma **la sofferenza, sia spirituale che fisica, vale più della gioia**. Glorifichiamo il Signore, amandoLo sempre, in qualsiasi circostanza. GlorifichiamoLo con la nostra vita, con le nostre parole, con le opere. Ti voglio bene. Ti abbraccio insieme ai tuoi figli. Con affetto.

NUCCIA

P:S: Scusa la grafia, ho molto male alle mani.

12a LETTERA DI NUCCIA

a Orietta Z.

Cara Orietta,
grazie per la tua lettera che ho gradito molto, ma soprattutto grazie al Signore che ci unisce dalle varie città nell'unica città: la celeste Gerusalemme. Desidero farti giungere **questo mio scritto come una goccia d'acqua che viene a ristorare il terreno della tua anima**, arso a volte dalle difficoltà. Nello smarrimento e nella sofferenza la ricetta è: **preghiera e abbandono** in Dio e nella sua Grazia. Lui ci ascolta, ci vede, ci sente, ci aiuta e ci illumina, se sappiamo metterci in sintonia con Lui. L'importante è camminare in Lui, con Lui, per Lui. La preghiera libera e rinnova. Prega, prega anche per tuo marito, capiscilo, perdonalo, sii generosa, sorridente e vedrai che le grazie del Signore pioveranno su di lui e, piano piano, lo trasformeranno.

La vita spesso allontana da Dio, perché immerge l'uomo nel materialismo e impoverisce l'anima, allontana dai veri valori e annulla il bisogno di Dio. Ma tu, mia cara, con la tua vita, il tuo modo di fare e la tua dolcezza, sii di esempio, aiutalo a capire che siamo creature di Dio e senza di Lui la nostra vita non ha senso. Il grido di sant'Agostino è ancora valido: *“Signore, ci hai creato per te ed è inquieto il nostro cuore finché non torna a riposare in Te”!* **Accostatevi insieme alla Parola di Dio. Essa è gioia e serenità, è pace e fiducia nel domani.**

Ogni tuo gesto e ogni tua parola siano sempre stimolati dall'amore. Si è felici, quando si dà. Non risparmiarti nel donare. **Gesù è la risposta alle esigenze del cuore umano.** Lui solo spinge all'azione e distrugge gli ostacoli che l'egoismo, il disordine, l'avidità continuamente pongono nella crescita spirituale. **Le cose divine** all'uomo distratto, materialistica, egoista e superficiale, **arrivano, anche se lentamente. Dio non ha fretta, è paziente. Prima o poi trascina tutti nel suo Amore.** Camminiamo insieme lungo il sentiero della pazienza e dell'umiltà. In tale cammino non mancheranno le pene e la fatica, e nemmeno la nube della tristezza, la paura e lo sconforto, **ma il Salvatore sarà con noi**, ci aiuterà a non inciampare, sarà il rifugio, il conforto, la guida; sarà luce e forza, se noi saremo con Lui.

Coraggio, Orietta, abbiamo fede alla vocazione per la quale siamo stati creati. Ti abbraccio caramente e ti porto nel cuore. Il Signore benedica te e tutta la tua famiglia.

Con affetto.

NUCCIA

P.S: Grazie per la telefonata.

13a LETTERA DI NUCCIA

a Orietta Z.

La speranza, l'amore del Signore, nostro Dio, ricolmi di ogni bene te, Orietta, amica cara e sorella in Gesù e Maria, e tutti i tuoi cari.

Grazie, Orietta, grazie per la tua telefonata. Coraggio, non abbatterti. Nella vita di ogni giorno tutti abbiamo momenti di tristezza, di dubbi e di scoraggiamento. Non lasciarti sopraffare dai pensieri tristi. Quando siamo afflitti la nostra mente è soggetta alle tentazioni. Non si risolve niente agitandoci, ma si risolve pregando. Lo dice la Parola di Dio: "C'è fra voi qualcuno che soffre? Preghi!" (Giacomo5,13). Prega, preghiamo affinché il Signore aumenti la nostra fede e ci dia la forza e il coraggio. Gesù è sempre con noi.

Ti invio un po' di materiale. Sono riflessioni e meditazioni che ho inviato anche a Federico. Ti aiuteranno. Alcune le ho fatti copiare da mia cugina. Il pensiero che hai scritto tu è meraviglioso. Ti ricordo nelle mie preghiere e ti abbraccio.

NUCCIA

P.S: Grazie per avermi ancora telefonato. Aspetto la tua lettera. Spero risponderti presto. Forza, mia cara, ti sono vicina. Ti voglio bene, ti bacio, tua sorella NUCCIA

14a LETTERA DI NUCCIA

a Orietta Z.

Nota: Nuccia invia la PREGHIERA-RIFLESSIONE “Gesù, vorrei portare impresa...”, riportata nel vol. 1° al n. 9. **Poi aggiunge:**

Sento avvicinarsi l'ora del tramonto. Grazie, mio Dio, per avermi dato la vita, la gioia di vivere e **la sofferenza, perché attraverso essa ho imparato ad amarti di più.** Grazie, lode e gloria. Cara Orietta, scusa se ti ho fatto attendere, ma faccio fatica. Ti invio questi miei pensieri di alcuni anni fa. Mi sono fatta fare le fotocopie; non c'è stato nessuno a trascriverle. Sei stata da Padre Pio? Sappi che ti voglio bene, prego per te e per i tuoi. Che Dio ti benedica. Coraggio, mia cara, lode e gloria al Signore.

NUCCIA

15a LETTERA DI NUCCIA

a Orietta Z.

Nota finale di Nuccia: **Queste riflessioni le ho scritte insieme a mia cugina Ida.**

Passa il tempo e col tempo passo anch'io. Non sembra vero, gli anni e i giorni scivolano via, come spariti nel nulla. Sembra proprio un'illusione questo tempo che passa! Il tempo corre veloce, il passato non è più perché passato, il futuro non è ancora, né possiamo contare su di esso. Il presente? E' in nostro potere soltanto quell'attimo che tuttavia ci sfugge, anche se l'avvertiamo. E' uno sgomento per tutti questo tempo che passa.

Noi uomini non siamo padroni del tempo, né possiamo disporne a piacimento, per esempio, recuperandolo o fermandolo per goderlo in pienezza. Siamo condizionati dalla nostra labilità e dalla nostra vanità. Così il tempo che passa richiama la fragilità della nostra esistenza.

Il tempo, o Dio, ci è dato da Te in vista dell'eternità e la vera misura del tempo si chiama **Speranza**. Le ore e i giorni non ritornano indietro: sono delle preziose gocce di tempo che scivolano, che cadono, che rotolano nell'eternità. Sono queste le monete che Tu, o Dio metti a nostra disposizione per compiere il bene.

Passa il tempo e con il tempo passo anch'io.

E' il tempo che passa o siamo noi che passiamo?

O Signore, mi chiedo, come ho impiegato il mio tempo?

Quanto tempo ho sprecato, Signore! Spesso sono inciampata nel deserto della quotidianità dei miei giorni. La sete si è fatta sentire e qualche volta mi sono buttata sulla prima pozzanghera che mi è capitata. Quest'acqua, però, mi ha regalato la morte, non la vita. Le acque false risultano sempre amare, mi hanno fatto sprecare il dono. Sono ricorsa agli idoli, ho ceduto al fascino delle sciocchezze, mi sono lasciata sedurre dall'effimero, dalla vanità, dall'orgoglio, dall'egoismo, ecc...

Ho camminato anche per vie opposte e, nell'alternarsi dei giorni e dei momenti, ho snocciolato i grani di un rosario. Ci sono stati momenti gaudiosi, gloriosi e dolorosi. E sarà ancora così, ma **in questo viaggio ora ho la certezza che Tu, Signore, sarai accanto a me e accanto ad ognuno di noi**. Grazie, Signore. Gloria, gloria, gloria a Te. Lode al tuo Nome.

Tu ci risponderai: **Carità, Carità, Carità**.

La solidarietà nell'amore, nella carità, è l'unica speranza per il domani. Aiutaci, o Signore, a **dare** e a **darci**. Il dare presuppone il darsi. La vera carità non consiste nel dare semplicemente delle cose, ma nel dare soprattutto sé stessi. Questa donazione totale della nostra vita a servizio del prossimo vicino e lontano è un '*perdersi*' per gli altri, un '*compromettersi*' senza riserve per la causa dei poveri.

Questo rapporto totale, dare e darsi, deve coinvolgere tutta la persona, non soltanto le mani o una fetta di tempo: **la carità deve creare comunione**.

Aiutaci, Signore, nei minuti del tempo ad impegnarci a meritare i secoli di una felice eternità: il vero tempo.

Perdonaci se non sempre siamo stati in sintonia con la fede e con la tua Parola.

Perdonami se non ho aiutato il povero, confortato l'affitto, provveduto al malato, come Tu avresti voluto.

Perdonami, Signore, e **aiutami** a fare di più e meglio. Voglio che Tu senta la generosità del mio cuore e io ascolti la tua voce che mi dice: "**Vieni nel mio regno**". Allora sarà gioia, gioia vera, gioia piena in un'eterna e affascinante aurora di un giorno senza tramonto.

NUCCIA e IDA

LETTERA A NUCCIA *di T. Carolina*

Cadelbosco di Sopra (R.E) 12/04/1996

Carissima Nuccia,

ti faccio tantissimi auguri di buona Pasqua e di buon compleanno!.....

T. CAROLINA, Maria Pia e Stefania

RISPOSTA DI NUCCIA

a T. Carolina

Cara mamma Carolina,

ho letto la storia della tua vita, tanto travagliata e sofferta, ma vissuta con coraggio e forza nel Signore. **Quando ci si affida a Lui, non siamo più soli: Lui ci guida ed è veramente medico e medicina. Continua ad amare, a perdonare, a pregare e ad essere sempre un buon esempio per i tuoi figli. I figli hanno bisogno di esempi e di testimonianza vera.**

È bello vivere insieme la partecipazione all'ascolto di questa stupenda radio Maria. È bello sentirci uniti nel cuore di Gesù e Maria e sentirci accompagnati, ora per ora, giorno e notte, nel nostro cammino quotidiano. Grazie a tutti voi per il bene che mi volete.

Hai ragione, Federico è un'anima bella e un dono prezioso per tutti. Anch'io sono molto devota a Padre Pio e ho ricevuto grazie e benedizioni. Conta pure sulle mie preghiere per te e per le tue figlie. Continua a confidare in Gesù, in Colui che tutto può. Ti abbraccio.

NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Filomena Arnone*

Spezzano Sila (CS) 9- 03 -96

Carissima e devotissima Nuccia,

ti ho sentita moltissime volte a radio Maria e mi sono molto affezionata a te... Sono un'**anziana, per giunta non vedente, vivo da sola**. La mia compagnia è radio Maria, che ascolto sempre, mi piace moltissimo la trasmissione di Federico...

Nuccia carissima, **quando sento la tua voce mi commuovo** e prego la Madonna per te. Voglio sperare che, ricevendo questa lettera, ti ricorderai anche di me nelle tue preghiere, lo voglio sperare. Ne ho bisogno. Se ti è possibile, rispondimi e parlami un po' di te...

In seguito ti racconto molte cose. Ti mando un affettuosissimo abbraccio. Che la Madonna ti assista e ti protegga. Raccomandami nelle tue preghiere.

FILOMENA ARNONE

RISPOSTA DI NUCCIA *a Filomena Arnone*

Cara mamma Filomena,

grazie per la tua affettuosa lettera. Tutte le vostre lettere e telefonate mi riempiono di gioia e di commozione. Grazie per il vostro affetto e grazie alla Mamma Celeste e a Gesù, che, attraverso radio Maria, ci mette in comunione e ci fa sentire tutti più uniti. **Dobbiamo veramente ringraziare la Madonna per aver voluto questa radio**. Per tutti è un dono grande, perché ci accompagna giorno e notte, non ci fa sentire soli e soprattutto **ci fa capire quanto è grande l'amore di Gesù e di Maria per tutti noi suoi figli, miseri**, piccoli e grandi, giovani e ignoranti, ammalati e sofferenti. È per tutti sollievo e conforto, perché abbiamo la certezza che i cuori di Gesù e Maria sono pieni d'amore. Puoi contare sulle mie preghiere. Ti abbraccio.

NUCCIA

1a LETTERA DI NUCCIA A FEDERICO QUAGLINI

Caro Federico,

ormai radio Maria è la mia compagna giorno e notte. Seguo tutto con interesse e gioia. **Ascolto la Parola del Signore come un'affamata:** mi sazia, mi istruisce e la custodisco nel mio cuore, come un tesoro prezioso. Non puoi immaginare come mi addolora ascoltare tutti gli oltraggi o le bestemmie che sono dette nella tua trasmissione, ma dobbiamo essere forti. Non scoraggiarti e non mollare. Satana fa di tutto per disturbare, ma noi continuiamo a glorificare il Signore, a lodarLo e benedirLo, e a pregare per loro.

Ti ringrazio per esserti ricordato della mia mamma. Anche lei sicuramente ti è vicina e prega per tutti noi. Invio la foto dell'ultima pezzuola del mio fianco e le riflessioni che tu desideri. Di me che dirti? Soffro, soffro tanto. Dio solo lo sa. La tosse mi sfinisce. Le mie forze ogni giorno vengono meno e il mio corpo diventa sempre più contorto e mi procura tante sofferenze. Ma lodo il Signore e Lo ringrazio, perché ogni giorno è un dono che mi dà. Sei sempre nelle mie preghiere, ti abbraccio.

NUCCIA

2a LETTERA A FEDERICO

Caro Federico, fratello mio in Gesù,

ti invio i miei scritti e mi unisco a te in questa preghiera (il rosario), che abbraccia e unisce tutti in Gesù e Maria.

...**Il mio desiderio è far breccia nei cuori per fare entrare Gesù**, affinché operi le sue meraviglie e venga il suo Regno di amore, di pace e di giustizia.

Il Signore ti protegga e ti benedica per questa tua collaborazione attiva e docile e ti possa plasmare come un vasaio modella ed armonizza la sua creta.

Ti invidierò in seguito altri appunti, altre riflessioni, ma vorrei rimanere nel nascondimento per non montarmi la testa. **La molla che mi spinge ad inviarteli è che sono sicura che il Signore usa anche una misera creatura come canale.** Ti abbraccio e ti benedico. Lode e gloria e onore al Re dei re.

NUCCIA

3a LETTERA A FEDERICO

Federico carissimo, eccomi di nuovo restituita a voi, alla vita, per il tempo che il Signore ancora vorrà. **Nella sua infinita misericordia Egli si è avvicinato alla mia debole fiamma e, invece di spegnerla, l'ha alimentata ancora un po'.** Sia benedetto e

ringraziato Dio. Sia fatta la sua volontà. Grazie per la partecipazione accorata e unanime della grande famiglia di radio Maria, ma grazie soprattutto per l'affetto che tu, fratello Federico, mi hai dimostrato in questo momento difficile. Sono debitrice verso tutti di tanto amore e pregherò per voi, affinché il Signore vi protegga sempre ed esaudisca ogni vostro desiderio. Con la speranza di poterci presto sentire, ti do un bacio santo in Cristo Gesù.

NUCCIA

4a LETTERA A FEDERICO

Caro Federico, fratello mio dolcissimo,

t'invio le mie ultime riflessioni fatte in radio. So che tu ci tieni ad averle. Mio caro, sto vivendo un periodo di grande sofferenza: **il mio corpo è sempre più contorto, mi comprime e mi procura tanti dolori. Riesco ad ingoiare a fatica. La tosse è sempre più insistente, mi stanca, mi sfinisce, sono senza forza e debole.**

Mio caro, ci sono momenti in cui mi sento proprio morire. Il Signore mi vuole sulla croce insieme con Lui, e volentieri Gli tengo compagnia. Sia fatta la Sua volontà. **Voglio essere come la creta nelle sue mani. Ti chiedo la carità di una preghiera, affinché nessuna cosa mi turbi o mi spaventi.**

Caro Federico, sappi che, quando non ci sarò più, t'invierò il mio angelo "Sorriso" per tenerti compagnia e darti sempre tanta gioia, **quella stessa gioia che è mia compagna,** nonostante la grande sofferenza. Nonostante tutto, io ho quasi ultimato una preghiera per il giorno di Pentecoste. Se a te fa piacere, mi piacerebbe pregare con voi. Sappi che prego sempre per te e per la tua famiglia. Che Dio ti benedica, ti protegga e ti liberi da ogni male. Ti abbraccio con affetto sincero... **Sono felice: Gesù mi ama e io lo amo pazzamente.**

NUCCIA

5a LETTERA A FEDERICO

di Nuccia

Caro Federico, come sempre ho seguito ieri sera la trasmissione e ho ascoltato con grande commozione tutto ciò che avete detto su di me. Grazie per avermi ricordata con amore e per il dono che mi invierete. Lo custodirò con gioia e **vi chiuderò nel mio scrigno.** Pregherò per tutti voi e vi porterò nel cuore dolcissimo di Gesù. Caro amico mio, questo per me è un periodo forte; soffro, soffro molto, sia fisicamente che moralmente. La mia tosse non mi lascia un momento e non mi fa riposare né notte né giorno e mi sento molto stanca e affaticata. Respirare diventa più difficoltoso. Desidererei inviare per Pasqua un messaggio augurale. Fammi sapere se devo inviartelo, oppure ci metteremo in comunione telefonica. Ti ringrazio di tutto e ti abbraccio.

NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Antonia Sc. in Z.*

Verona 24/06/1995

Carissima Nuccia,

... Sono pugliese. Io ti ascolto per radio Maria. Quando tu parli, **mi fai sentire come se io fossi tua figlia**, ora ti dico perché.

Mia mamma Anna Sanpaolo, era come te; sì, cara mia, ha fatto nove figli, il marito morì il 2-5-1934.

Due anni dopo, il male al fegato (la bile)! Non ha voluto operarsi e ha sofferto 13 anni nel letto e senza neanche sedersi. Era tutta paralizzata, ma il Signore, che è grande, gli aveva dato una grande intelligenza e ci ha insegnato tanto amore per nostro Signore.

Quando morì il 15 aprile 1947, tutti dicevano che era una santa. Ecco perché **mi sento come una figlia per te**.

Io sono sposata, mio marito è cattolico, frequenta abbastanza, ma non ha la sensibilità delle cose come me, per questo **mi sento sola**.

Se puoi, scrivimi poche parole per sentirmi unita a te nel dolore e nelle preghiere. Io prego per poter dire poche parole ai miei figli; ma il più delle volte non mi capiscono e piango di solitudine. Mi rifugio spesso nel Signore. Vado tutte le mattine a messa, mi comunico, mi metto nelle sue mani. Ti prego, scrivimi poche righe. Il mio indirizzo è il seguente...

Grazie, ti abbraccio nel Signore, ti prego, **prendimi come tua figlia spirituale**. Che Dio ti benedica. Grazie di esistere.

ANTONIA

LETTERA A NUCCIA *di Mainella Lucia*

Frosolone (IS) 2/12/1996

Carissima amata Nuccia,

mi chiamo Lucia, sono sola e miserabile. Ti chiedo una preghiera. Ho molto bisogno, aiutami. Ti prego, **mandami il tuo angelo, aspetto un soccorso e una preghiera particolare.**

Cara Nuccia, scusami, sono analfabeta. Fammi sapere della tua salute. **Io ti sento il sabato sera e sono tanto contenta.** Ti saluto e ti auguro una lunga vita per farci compagnia...
Ciao, un grande abbraccio. Ti prego di rispondermi. Saluto tutta radio Maria. LUCIA

RISPOSTA DI NUCCIA *a Mainella Lucia*

Cara Lucia, sorella in Gesù e Maria,

ho gradito molto la tua semplice e tanto cara lettera. **Gesù, il Signore, non guarda alla cultura, ma al cuore. E tu sei tanto cara e sensibile.** Ti assicuro la mia preghiera. Pregherò per le tue necessità. Tu prega e abbi fiducia in Dio. Ti auguro un buon anno e un natale, pieno di pace, di gioia e di salute. NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Dell'Amico Lidia Spinetti*

25/12/1996

All' angelo Nuccia, profumo di paradiso...

I migliori auguri di buon natale e felice anno nuovo. Ti auguro che Gesù Bambino ti inondi e ti sommerga di pace, di conforto e di gioia: di una gioia infinita, una tenerezza lieve e dolcissima. Gesù Bambino ti stringa sempre più stretta al suo infinito amore e ti sigilli nel suo cuore. **Ti invio il mio angioletto, insieme a tutta la schiera celeste**, per donarti le più tenere, delicate e dolci carezze e per suonarti le più belle melodie. Ogni notte ti suonino con l'arpa a dieci corde la ninna nanna. Questo incontro d'amore sia un poema. Buon Natale, dalla tua sorella

LIDIA e famiglia

RISPOSTA DI NUCCIA *a Dell'Amico Lidia Spinetti*

Mia cara Lidia, grazie per gli auguri, che contraccambio di vero cuore. La pace, la gioia, la serenità e la salute siano sempre con te e con i tuoi cari. Grazie per le foto, molto belle. **Mantieni sempre questo sorriso e donalo a tutti**. Grazie per le stelle alpine, che mi hanno trasportato per un attimo su in montagna. Grazie. Ti abbraccio e ti benedico.

NUCCIA

Mia cara Lidia, dolcissima Lidia, grazie, grazie!

Hai veramente un animo sensibile e poetico. **Io ti ringrazio, perché mi porti con te ad ammirare le bellezze della natura, ad ammirare le meraviglie che il Signore con la sua mano divina d'artista ha creato per noi, affinché ne godessimo la bellezza e il profumo**. Grazie, perché mi conduci con te, con tanto affetto e tenerezza. Lodo il Signore per avermi donato una sorella così dolce e delicata. Il Signore protegga e dilati il tuo cuore di un amore universale. Vengo volentieri con te nelle tue passeggiate. Anch'io, rileggendo la tua lettera, mi immergo nel prato verde e ne sento l'odore... **Nel vedere le pecorelle, immagino tutti noi, misere creature, intorno al Pastore che ci guida e ci conduce nei suoi prati e alle acque fresche della sua grazia ci fa dissetare**. Grazie. Grazie... per tutte le foglie, per il muschio, per i ramoscelli,... li conservo con cura in una scatola. Ringrazio la Mamma nostra e gli angeli custodi che hanno protetto e salvato te e le altre conducenti della macchina. Guida con prudenza, non correre, resta serena e fiduciosa. Ti abbraccio.

NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Giuseppina O.*

Colleferro 24/10/1996

Cara Nuccia,

ricevere la tua lettera con la tua foto mi ha dato una grande gioia. Ti pensavo già prima, quando ne ho sentito parlare da Federico e ti assicuro che il tuo viso lo immaginavo così come lo vedo ora nella foto. Riguardo al tuo corpo, invece, non sapevo quali sofferenze ti procurava; ora lo so o almeno so che soffri **tanto e perché**.

Con sincerità ti dico che quando ti guardo, penso che **dal tuo corpo si sbriciola tanto amore, tanta lode e gloria per nostro Signore. Tutto questo per la salvezza di tante anime**. Quando ti sento parlare a radio Maria, **penso che lo Spirito Santo sia sceso in abbondanza su di te e le tue parole spazino in tante parti del mondo: sei veramente un parafulmine per tutti noi**.

Rallegrati, sorella cara, nessuno potrà occupare il tuo posto in paradiso.

Ora ti dico qualcosa di me. Sono stata operata di ernia del disco... L'intervento è stato difficile... Oggi è già un mese che sono stata operata, ma i dolori vanno e vengono e non so quando potrò riprendere a fare le mie faccende. Incomincio a fare qualche passo dentro casa, appoggiandomi... Certo questo mio male è niente, se penso a te, e forse il peggio è che io non sono buona come te.

Ti prego di chiedere al Signore di **aiutarmi ad abbandonarmi** alla sua bontà, alla sua volontà, alla sua misericordia infinita, nella pace... come un bimbo che si abbandona tranquillo nelle braccia della sua mamma.

Ti chiedo un'altra cosa. Nella prima lettera, penso di averti detto che ho una classe di bambini che a maggio farà la prima santa comunione. Ora mi sta sostituendo una mamma giovane. Io non so quando potrò ritornare. Prega per questi bambini e per questa giovane, perché **lo Spirito Santo li assista e possano capire e conoscere Gesù per riceverlo con amore**. Sono felice di averti conosciuta, anche così, attraverso la tua voce e la tua foto. Ti scriverò qualche volta, ma tu non stancarti a rispondere; chissà quante persone ti scrivono e hanno più bisogno di me della tua risposta. A me basta pensare che mi ricorderai nelle tue preghiere. Ti abbraccio forte, senza farti male.

GIUSEPPINA

LETTERA A NUCCIA *di C. Fortunata*

21/06/1996

Carissima e dolcissima Nuccia,

sono Fortunata di Firenze, come stai? Ti ho sentito sabato alla radio e la tua voce mi sembrava tanto sofferente; **nonostante ciò, tu hai tanto amore e spirito da trasmettere agli altri.**

Cara Nuccia, ti voglio tanto bene, che dalla prima volta che ti ho sentito da Federico sei sempre rimasta nel mio cuore, perché le tue parole mi ricordano le sofferenze della mia mamma; anche lei aveva una parola dolce per tutti e io in te vedo lei.

Nuccia, sai ho una famiglia meravigliosa. Gianfranco è mio marito. I miei figli sono Gabriele, che lavora con mio marito ed è fidanzato con Chiara, e Davide, che studia medicina veterinaria e spero che a giugno finisca. La sua fidanzata si chiama Monica. Davide lo hai conosciuto per telefono. **Il mio unico rammarico è che non sono troppo vicini alla fede ed avrebbero un costante bisogno dei tuoi angioletti.** Ti sarei molto riconoscente se potessi mandarmi qualcosa di te, da poter tenere sempre con me, quello che ti fa piacere: una preghiera, una foto...

Nuccia cara, ti chiedo **una preghiera** per mia sorella, perchè ha veramente bisogno per i suoi figli... Gianni era un tossico, poi ne è venuto fuori, ora beve, è sposato e ha una bellissima bambina che si chiama Martina, che ha otto anni. Ti mando un forte abbraccio.

FORTUNATA

RISPOSTA DI NUCCIA *a C. Fortunata*

Mia cara Fortunata,

sei proprio fortunata ad avere, in questi tempi, una famiglia meravigliosa. Sono felice per te, perché purtroppo ricevo molte lettere che soffrono e che vivono disuniti, senza pace e amore. Insieme lodiamo il Signore e ringraziamoLo, perché tutto è un suo dono, una sua grazia. Loda e ringrazia sempre il Signore. La lode è la preghiera più potente: fa tremare l'inferno. Volentieri manderò i miei angioletti per proteggere i tuoi cari, aumentare la loro fede per rafforzarsi nell'amore. Vi metto tutti nel Cuore di Gesù e Maria e grazie per le tue affettuosità. NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Ester Dell'Era, ved. Sani*

Plesso (CO) 16/12/1996

Carissima Nuccia,

ti ho conosciuta per mezzo di radio Maria. Apprezzo molto le tue riflessioni ed è per questo che ho chiesto il tuo indirizzo al caro Federico. Mi sono permessa di darti del tu, perché **ti sento buona e sensibile ai dolori altrui.**

Ti scrivo per chiederti di aiutarmi a pregare per ottenere una grande grazia, che mi farebbe morire in pace. Sono una mamma di 66 anni, con due figlie nubili: Caterina di 36 anni e Giuseppina di 32. Sono vedova da 8 anni. Due anni fa sono stata operata al seno di carcinoma midollare. Ho dovuto fare cicli di chemioterapia e altro. Sono affetta anche di una grave osteoporosi diffusa e conclamata. E' mio desiderio prepararmi a morire, accettando tutto serenamente, ma ho questo grande cruccio: lasciare le mie care figlie sole. Caterina è impiegata presso un notaio vicino casa; Giuseppina, essendo laureata in informatica, lavora a Milano, distante circa 150 chilometri. Non può tornare la sera.

Le mie figlie vorrebbero formare una loro famiglia, sposando un bravo giovane, ma qui sta il punto. Trovano solo giovani che vogliono prima convivere e di quelli che non vogliono sposarsi in chiesa. Insomma non trovano un giovane che fa per loro! E io continuo a pregare e ad offrire le mie tante sofferenze per ottenere questa grazia prima di morire. Ho paura che, quando si troveranno sole (quando non ci sarò più io), potrebbero accettare situazioni di compromesso, perché è forte in loro il desiderio di essere mamme.

Cara Nuccia, ti chiedo di pregare, di aiutarmi anche tu per ottenere questa grande grazia. In paese sono solo loro due non sposate. Le altre mamme mi dicono: "*Vedi, a mantenersi serie, non si guadagna niente*". **Certe volte penso: "Non sarà un castigo, che mi manda il Signore per i miei peccati"?** Sono tanto scoraggiata ed afflitta. E' doloroso essere vedove, anche se le mie figlie sono tanto buone ed affettuose... Ti mando gli auguri di buon anno e Santo Natale. Se ti è possibile, rispondimi, mi darai gioia. Grazie. Ti saluto affettuosamente, un forte abbraccio. ESTER

RISPOSTA DI NUCCIA *a Ester Dell'Era, ved. Sani*

Cara sorella Ester, in Gesù e Maria,

mi sono unita alla tua sofferenza e ho pregato e pregherò il Signore, affinché esaudisca ciò che il tuo cuore desidera. Ma vedi, **il Signore per ognuno di noi traccia delle**

strade che dobbiamo percorrere. Non possiamo forzare la sua volontà. Se è nella sua volontà e per il bene delle tue figlie, sono sicura che incontreranno un buon compagno, altrimenti sia fatta la sua volontà. Bisogna accettare ogni cosa, ogni condizione ed essere docili e fiduciosi. **Dio sa, conosce ogni cosa e opera sempre per il nostro bene. Mia cara, il Signore non castiga mai, é un Dio d'amore e di misericordia. La sofferenza va accettata con amore e pazienza e offerta al Dio che tutto può. Tutto è dono, tutto è grazia. Affidati tutto al Signore, rimani serena.** Ti giunga il mio augurio di pace, gioia, serenità e salute per te e per le tue figlie. Coraggio, il Signore è con te. Ti abbraccio.

NUCCIA

LETTERA A UN' AMICA che ha lasciato la religione cattolica

di Nuccia

Mia cara,

Sono stata tanto in pena nel saperti tanto sofferente, ma ora tanto contenta nel saperti migliorata. Sia gloria a Dio. Gesù ti ha voluto mettere alla prova. Infatti, Gesù dice: *“Io sto alla porta del tuo cuore e busso. Se mi apri, canteremo insieme, alleluia”!*

Mia cara, **mi addolora solo il fatto che hai abbandonato la tua, la nostra religione.** Perché ti sei dovuta tormentare per andare alla ricerca di Cristo? Non sapevi forse che Lui ti amava? Non sapevi che, se Lo chiamavi nell'ora della sofferenza, Lui ti aiutava a portare la croce? **Perché allora cercarLo attraverso gli uomini?** Come puoi tralasciare di pregare la nostra Mamma del cielo, quella Mamma, che ti ha accarezzato la fronte sin da quando eri bambina... che tu pregavi, stringendo fra le mani la corona, chiamandola ‘arma’? Chiamala di nuovo, Lei saprà dare forza alla tua stanchezza e ti aiuterà a salire con coraggio la strada della croce.

Scusami, mia cara, se ti parlo così. Non voglio separarmi da te nella fede, voglio che insieme un giorno lodiamo Dio, la Madonna e i santi, insieme come li lodano i nostri cari defunti.

NUCCIA

LETTERA AL SIGNOR ENZO, per la morte della mamma.

di Nuccia

Caro Signor Enzo,

le parole, che non so dirvi in questo momento, vi diranno più di ciò che può fare un lungo discorso.

Per un cuore tanto straziato non basterebbe un fiume di parole, ma tacitamente mi accosto al vostro dolore e prego il Signore di darvi al più presto una serena rassegnazione. Vi basterà il ricordo della sua dolcezza, della sua bontà e del suo amore che riempì la sua vita dedicata a voi ogni giorno.

Sono sicura che sarà felice solo quando cesserà il vostro pianto e pregherete per la sua pace eterna.

NUCCIA

LETTERA A UNA GIOVANE AMICA E SORELLA

di Nuccia

Il mio desiderio è che molte creature si convertano e sono felicissima che tu, giovane amica e sorella, sia andata incontro a Gesù. Lui, come ieri, oggi e sempre si è messo in cammino per incontrarci e salvarci e molte sono le vie per andare a Lui. Per ognuno si attua questo incontro che cambia la vita.

Continua ad aprirti all'azione di grazia del suo Santo Spirito, a vivere e a sperimentare i suoi benefici e le sue meraviglie. Accogli la sua persona, dagli spazio nella tua vita e decidi tutto con questo grande amico. Fa che diventi il tuo compagno di viaggio, l'ispiratore delle tue scelte e decisioni. La tua grandezza sarà nel costruire la storia, la tua storia personale, insieme a Lui. Con Gesù vai incontro al tuo prossimo amando, perdonando e donando con gioia.

Prega, leggi la sua Parola, falla tua e vivila. Fai sempre la sua volontà, anche se a volte dolorosa. Lui conosce meglio di noi la grandezza della sofferenza, vissuta e offerta al Padre, per la sua gloria e per il nostro bene.

Seguire Gesù significa **portare** ognuno la propria croce, **associarsi** alla sua croce, **andando verso** la croce senza ribellarsi.

Abbandonati a Lui e renditi disponibile e docile a Colui che tutto può. Coraggio, stai vicino alla tua mamma, **infondi in lei il sorriso di Gesù. T'invio il mio angioletto 'Sorriso' affinché ti sostenga in questo momento di prova.**

NUCCIA

LETTERA A UNA AMICA *di Nuccia*

Carissima sorella in Gesù e Maria,

grazie per la tua telefonata, grazie per l'incoraggiamento, grazie di tutto. Desidero con tutto il cuore che tutte le creature pieghino, non solo le ginocchia, ma soprattutto i loro cuori dinanzi a Gesù, il Signore.

Preghiamo e offriamo, affinché Gesù attiri tutti a Se, specialmente i giovani. Per una giovane ti chiedo di pregare dinanzi al tabernacolo. E' una ragazza piena di vita, iscritta in legge all'ottavo anno, fidanzata, ma sente l'impulso di proiettarsi verso qualcosa di più grande e di più bello. Molti sono i dubbi! Prega anche tu, affinché **il Signore l'avvii verso la vocazione giusta, affinché si realizzi il suo progetto d'amore.** Restiamo uniti in Gesù e Maria e saremmo consolati, saremo sempre nella gioia.

NUCCIA

LETTERA A GUIDA (non vedente)

di Nuccia

Grazie per le tue telefonate affettuose. Non merito tanto. **Sono una misera creatura, in cui si degna ogni giorno la potenza di Dio. Soffro molto, ma offro serenamente tutto al Signore per la sua gloria e per la salvezza dell'umanità.**

Mia cara, tu sei non vedente, ma il Signore ti ha colmato di tanti doni e vivi la tua vita serenamente accompagnata da una luce più luminosa e splendente: **la fede**. Il Signore ti ha dato il coraggio, la speranza, la forza di una famiglia. Sono certa che le tue giornate sono piene di cose interessanti e vivi un rapporto d'amore e di fecondità che molti non hanno.

Mia cara Guida, **la sofferenza è moneta preziosa, non dobbiamo buttarla via, sprecarla**. Il Signore ci prova, per vedere quanto noi lo amiamo. La sofferenza affratella gli uomini; la sofferenza arricchisce e purifica i cuori. Costruisci la tua vita nell'amore: la carità sia sempre in ogni tuo pensiero, in ogni tuo atto. La carità è capire, è donare, è donarsi.

Prega, la preghiera è la nostra forza e la forza del mondo. Preghiamo insieme e saremo una forza invincibile. La preghiera libera, guarisce e fa che ogni parola sia stimolata dall'amore e dalla carità. Non risparmiarti nel donare. Cammina lungo i sentieri della pazienza e dell'umiltà: in tale cammino non mancheranno le pene, le fatiche, le ristrettezze, la paura, lo sconforto, ma il Salvatore sarà con te, con noi e ci aiuterà a non inciampare. Sarà la guida, il rifugio, il conforto, la luce e la forza, se noi saremo con Lui e Gli permettiamo di agire in noi.

NUCCIA

1a LETTERA DI NUCCIA

ad Antonietta Chni di Roma

Mia cara Antonietta, sorella mia dolcissima,

grazie, grazie, grazie per le tue telefonate. Per me sono come una rugiada fresca, che scende a rinfrescare il mio corpo martoriato. Grazie, grazie per il tuo cuore grande e generoso. Il Signore ti ripagherà. Mia cara, come diciamo la sera per telefono, il nostro desiderio è che tutte le creature pieghino, non solo le ginocchia, ma soprattutto i loro cuori dinanzi a Gesù il Signore. Preghiamo e offriamo, affinché Gesù attiri tutti a Se, specialmente i giovani. Loro sono la speranza del domani.

Mia cara, restiamo sempre uniti nella preghiera e nell'amore del Signore. Sii sempre forte e di esempio nella tua famiglia. **Ama, affidati e aggrappati alla Roccia eterna e vedrai meraviglie. La tua vita è accompagnata da una grande luce luminosa e splendente: la fede. La fede da coraggio, speranza e forza. Vivi sempre serena e nella gioia. Anche se a volte qualche nuvola viene ad oscurare e c'è sofferenza, questa è moneta preziosa, non buttarla via, non sprecarla. Il Signore ci prova per vedere quanto lo amiamo.**

NUCCIA

2a LETTERA DI NUCCIA

ad Antonietta Chni di Roma

Cara Antonietta,

continuo a ringraziare e lodare nostro Signore, per avermi dato in dono tante sorelle e fratelli che mi dimostrano in mille modi il loro affetto. Grazie anche a te, Antonietta. Le tue attenzioni, le tue telefonate, mi riempiono il cuore di gioia e di commozione. Non merito tanto e perciò ringrazio il Signore, perché tutto ciò è un suo dono, tutto è sua grazia. Gloria a Lui che permette tutto questo.

Vorrei sentirti più serena, ma vedrai che **perseverando (a credere) nell'aiuto e nella misericordia di Gesù, presto sarai liberata da questa angoscia e avrai la pace, quella pace che solo Lui può darci.** Abbandoniamoci fiduciosi nelle sue braccia materne e staremo al sicuro; niente e nessuno potrà allontanarci dal tesoro immenso che abbiamo scoperto e sperimentato nella nostra vita. Preghiamo affinché i lontani, i duri di cuore e tutti quelli che lo conoscono, ma non lo pregano, abbiano la luce e vedano, scoprano che solo Gesù è il Signore, il Maestro, la nostra Forza, la nostra Liberazione e Guarigione. Alleluia!

NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Bufano Elio*

Battipaglia 2/04/1996

Carissima Nuccia, sorella in Cristo Gesù.

sono Elio di Battipaglia. Sono ascoltatore di radio Maria già da tanto tempo. Il sabato ascolto con tanta gioia Federico e naturalmente ascolto di tanto in tanto anche **le tue meditazioni, che sono molto cariche di fede. Complimenti!**

Cara Nuccia, giorno 23 marzo mi sono recato a Pietrelcina per conoscere di persona il caro fratello Federico. E' inutile parlarne, è una persona squisita. Cara sorella, mi sono fatto dare il tuo indirizzo e il tuo telefono, però il telefono per puro caso è capitato un numero sbagliato. Se ti fa piacere, te lo chiedo di persona e, se vuoi metterti in contatto con me, questo è il mio indirizzo...

Cara sorella, ti faccio tanti auguri di una santa Pasqua, insieme alla mia famiglia. Mi affido alle tue preghiere... Aspetto una tua risposta; ti saluto con tanto affetto e amore in Cristo. Pace e bene, ave Maria!

ELIO

RISPOSTA DI NUCCIA *a Bufano Elio*

Caro fratello Elio, fratello in Gesù e Maria,

grazie per la tua affettuosa lettera e per i tuoi auguri di Pasqua. Anch'io colgo l'occasione per inviare a te e a tutta la tua famiglia auguri di pace e bene. **Pasqua è ogni giorno, se ogni giorno è vissuto nel nome del Signore e per la sua gloria.**

Hai proprio ragione, **Federico è un fratello prezioso** e tanto caro a tutti noi, perché testimonia l'amore, la carità, la solidarietà. **Radio Maria è la radio più bella che ci sia**, perché porta in tutte le case e in tutte le ore la Parola di Dio e ci fa capire quanto siamo amati: è un aiuto a capire e a farci sentire tutti fratelli, uniti a Gesù e Maria.

Il mio numero di telefono è..... così ci sentiamo. Ricordo te e tutti i tuoi cari nelle mie preghiere. Affettuosamente ti saluto

NUCCIA

1a LETTERA A UN CARCERATO *di Nuccia*

Caro fratello,

stamattina ho ricevuto la tua lettera e, come sempre, mi ha portato tanta gioia. Quindi ho riunito tutte le mie poche forze per risponderti subito.

Le tue lettere sono per me come una ventata di primavera, in quanto **seno che tu sei fiorito a nuova vita, proprio come rifiorisce la natura**. Il mio caro Gesù, dall'alto della croce, a gran voce disse: “*Ho sete*”. Aveva sete d'amore, sete di anime. Tu hai ascoltato questo richiamo; lo stai dissetando. Bravo fratello: **vedrai che con il tuo esempio molti si avvicineranno a questa fonte**. In questo momento soffro molto, ma vado avanti.

NUCCIA

2a LETTERA A UN CARCERATO

Avvicinati a Dio. E Lui ti libera, ti guarisce, ti rinnova. Dio è così grande, che non tiene conto della nostra piccolezza e lavora dentro di noi: con il suo Spirito porta la pace e la gioia e riempie i nostri vuoti.

Non lasciarti abbagliare dalle cose del mondo: attirano momentaneamente e poi rimani infelice. Fatti abbagliare dalla luce di Dio, che ti chiama per nome e ha fiducia in te. **Fallo entrare nel tuo cuore e vedrai meraviglie**. La felicità non dipende dall'aver tante cose, ma dall'essere, dall'esistere: poter correre e ammirare le bellezze del creato, guardare il volto dei propri cari, degli amici e udire canti e suoni. Gioisci per il sole, per il cielo stellato, per l'acqua fresca. (Io non conosco il profumo dell'erba!).

Cerca questi valori, impara a leggere qualche libro che parla della Parola di Dio e ringraziaLo per ogni dono. Stai attento ai bisogni degli altri e non cercare strade sbagliate. Apprezza la vita e vivila bene.

NUCCIA

LETTERA A TEODORO (carcerato)

di Nuccia

Caro Teodoro,

forse il mio cuore è vicino a te più di ogni altro, perché nelle mie condizioni posso capire la tua infinita pena e **forse solo io posso assicurarti che il coraggio, la speranza, l'amore per la vita e la fede in Dio possono combattere e distruggere anche il male più grande**. Non voglio aggiungere altro, se non la mia convinzione che la tua forza di volontà saprà farti superare questo critico momento. E sono certa che il tempo che ti terrà lontano da noi sarà breve, molto breve.

La mia preghiera avrà già raggiunto il Signore, che non potrà restare sordo alla nostra invocazione.

NUCCIA

1a LETTERA A NUCCIA *di Salvatore A. (detenuto)*

Scandicci 3/03/1996

Alla mia cara sorella spirituale e di preghiera, Nuccia.

Nel sentire la tua voce per radio Maria, **mi sono convinto di perdonare quel finanziere, che, per guadagnare la promozione nei gradi di appuntato, non ha esitato ad inventarsi una storia del tutto falsa e tendenziosa nei miei confronti, facendomi condannare a più di sette anni di carcere.**

Sono un uomo di 61 anni. Più di 15 (detenuti) siamo fedeli ascoltatori di radio Maria. Tramite nostro fratello Federico, ho avuto il tuo indirizzo ed eccomi a scriverti questa mia, per pregarti di unirti a me nel santo rosario, che recito la mattina, il pomeriggio, la sera e la notte. ... Ti confesso che, **se non fosse per la trasmissione di radio Maria, le mie giornate sarebbero un inferno.**

Sono tanto dispiaciuto per il dolore che affligge il tuo polmone. Ho fatto un fioretto alla Mamma Celeste, affinché alleggerisse questo straziante dolore. **Per le tue belle parole, che hai detto dopo il santo rosario della mezzanotte di sabato scorso**, dopo la trasmissione 'Una finestra sul carcere', mi sono permesso di inviarti i saluti tramite mia figlia Elena. Spero che li avrai graditi. Come spero che gradirai questa preghiera che ho scritto per te, affinché nostro Signore ti sia vicino ogni momento.

“Gesù mio, tu che con le tue piaghe hai preso su di Te la povertà e la debolezza degli uomini, rivelaci il valore della sofferenza, benedicendo i nostri fratelli infermi, ed in particolare modo nostra sorella Nuccia, affinché essi non si sentano soli, ma uniti a Te, medico delle anime e dei corpi, godano della tua consolazione. Amen.”

... Ti ringrazio per le belle parole che reciti a favore di tutti noi, bisognosi di affetto e di carità spirituale... Ringraziami tanto Federico per la gioia, che mi ha dato, inviandomi il tuo indirizzo.

... Sono il tuo fratello spirituale SALVATORE. Mi pregio inviarti i saluti di tutta la mia famiglia.

RISPOSTA DI NUCCIA *ad Salvatore A. (detenuto)*

Mio caro fratello Salvatore,

ho ricevuto la tua gradita lettera e scusami se ho un po' ritardato a risponderti. **Grazie per le belle parole, soprattutto grazie al Signore, che, attraverso me, umile creatura, tu hai usato misericordia, hai perdonato il fratello, che ti ha calunniato e incolpato.**

Bravo, perdona sempre, ama e prega per chi ti ha fatto tanto male. Vedrai che il Signore compirà meraviglie, vedrai che la verità verrà fuori. Abbi fiducia in Colui che è andato incontro a tutte le falsità, a tutte le prove, tenendo lo sguardo fisso al disegno del Padre, con la certezza che lo avrebbe risuscitato per la nostra salvezza.

Continua anche tu a tenere lo sguardo fisso sull'Uomo dei dolori e vedrai che troverai sempre forza, coraggio e tanta serenità per andare avanti. Questa è una prova dura per te, ma ora puoi dimostrare veramente quanto ami il Signore, sopportando tutto con fede, forza e amore.

Mio caro, **io ogni giorno, dal mio letto di sofferenza, abbraccio con il pensiero e con il cuore tutti voi, tutti coloro che soffrono, e vi offro al Padre, affinché vi benedica, vi dia luce e pace. Prego, prego per tutti e anche per le vostre famiglie.** T'invio il mio numero di telefono... e ti auguro che tu abbia il permesso premio per recarti in famiglia. Colgo l'occasione per questa santa Pasqua di augurare a te e a tutti i tuoi cari ogni bene, tanta salute, tanta pace. Tanti cari saluti a te e a tutti i tuoi. Cristo risorga in tutti i cuori e viva sempre. Ti abbraccio.

NUCCIA

2a LETTERA A NUCCIA *di Salvatore A. (detenuto)*

7/05/1996

Cara Nuccia,

buongiorno a te, sorella mia di preghiera. Che la pace di nostro Signore con la Sua Madre, la Mamma Celeste, sia sempre con te in ogni momento...

Come puoi capire, il mio stato di salute è alquanto precario, però non mi lamento, anche sapendo che ho con me radio Maria che mi dà tanta fede in Gesù nostro Signore e tanta forza di sopportare tutte queste angherie che mi stanno facendo. Chi mi consola è mia figlia Elena... Più volte ho letto le tue belle parole. Se ti riesce, scrivimi qualcosa che posso leggere in chiesa la domenica, perché io leggo la comunione spirituale... Dovrei dire tante cose, ma preferisco chiudere con un forte abbraccio, sperando che tu mi possa sentire di persona appena andrò in permesso. Se puoi, rispondimi presto. Sono il tuo fratello spirituale

SALVATORE.

RISPOSTA DI NUCCIA *ad Salvatore A. (detenuto)*

Caro Salvatore, fratello mio in Gesù e Maria,

non puoi immaginare quanto sia stata felice di sentirti per telefono e quanto grande è stata la commozione di sentirti tanto sofferente. Sono sicura che questa mia ti troverà meglio in salute. Io ho pregato tanto e continuerò a pregare il buon Gesù, affinché ti dia una pronta guarigione. Non ti scoraggiare, ma confida sempre nel Signore. Lui ci è più vicino quando triboliamo, quando le pene e la malattia si fanno soffrire. In queste circostanze possiamo dimostrare con i fatti, e non solo con le parole, quanto amiamo Gesù.

Segue preghiera del detenuto.

NUCCIA

PREGHIERA DEL DETENUTO

di Nuccia

Signore, Tu Ti fai trovare da chi Ti cerca con cuore sincero. Dirigi i nostri passi verso di Te. Illumina e dona la luce della fede a chi si trova nel buio. Fortifica la nostra fede.

Signore, vogliamo gettare in Te ogni nostra preoccupazione, ogni problema. Tu sei Padre buono, hai cura di noi; e noi vogliamo affidarci a Te. Rinnovaci e donaci una conversione costante e giornaliera.

Signore, ti preghiamo per le nostre famiglie, anche se momentaneamente siamo separati. Insieme possiamo superare tutte le difficoltà, con forza, coraggio e amore.

Aiutaci a costruire la nostra vita nell'amore e vivere per servire Te e i fratelli.

Signore, abbi pietà della nostra condizione umana: siamo peccatori. Ti chiediamo perdono. Salvaci, liberaci e fa che Ti offriamo con gioia tutta la nostra vita.

LETTERA A NUCCIA

di Elena A., figlia di Salvatore (detenuto)

Livorno 18/06/1996

Carissima sorella Nuccia,

...Sono la tua carissima sorellina Elena. Con gioia e con sorriso, spero che stai bene, anche se capisco che sei tanto tanto sofferente.

Come tu ben sai, questa è la missione e il disegno che Dio ti ha affidato, poiché sei strumento d'amore e di salvezza nelle mani di Dio per tante anime. Dio ama, anche te, intensamente e ti vuole un mare infinito di bene.

Coraggio, coraggio, ave Maria e avanti...!

Carissima sorella Nuccia, sono felicissima perché alla fine di giugno, viene il mio papà a casa per il permesso e spero che almeno ci starà a casa una settimana. Non ti nascondo che il mio papà mi manca tantissimo. Non vedo l'ora di riabbracciarlo. **Comunque depongo la fiducia e la forza in Dio, nostra Forza, nostro unico e vero Bene, il quale ci ama intensamente e ci dona ogni giorno e ogni attimo la 'fede'. Solo nella fede e nella preghiera possiamo trovare pace, forza, amore e vera consolazione...**

Ti voglio tanto bene, carissima Nuccia, sorella mia. Fraternali abbracci, carezze e sorrisi, tua sorellina ELENA mamma e Mirna.

RISPOSTA DI NUCCIA

ad Elena A., figlia di Salvatore (detenuto)

Carissima Elena, sorella in Gesù e Maria,

grazie per la tua lunga lettera, per le tue parole affettuose. Sono anch'io contenta per te, perché presto potrai riabbracciare il tuo papà. Non mi dilungo molto, perché faccio molta fatica a scrivere. Grazie per la bella poesia 'Camminiamo insieme' e per la tua foto. Camminiamo insieme uniti nell'amore di Gesù e Maria. Ti abbraccio. NUCCIA

1a LETTERA a NUCCIA *di Mimmo C. (recluso)*

Peschiera 9 aprile 1995

Dolcissima e cara mia sorella in Cristo, Nuccia,

non potrei certo dimenticarmi di te, della tua bontà, che tanto mi ha sostenuto nei momenti difficili. Quando ti giungerà questa mia, mancheranno pochi giorni perché avvenga la resurrezione del nostro Signore Gesù Cristo. Io voglio essere lì, con te, in quel giorno meraviglioso. Pensami al tuo fianco tutto il giorno ed insieme grideremo “Alleluia!”.

Mentre ti sto scrivendo, sono le ore 01. Ho appena finito di recitare il santo Rosario del programma “Il fratello”, ti ho portato con me in tutta la recita e maggiormente, quando Federico ha detto: “Ognuno di noi porti in questa decina una persona malata”. Sono certo che ne avrai sentito i benefici ed almeno, in quel piccolo lasso di tempo, i tuoi dolori e le tue sofferenze sono scomparsi nel nulla, mentre tu diventavi un angioletto che volava in un cielo azzurro celestiale.

Ti voglio bene, Nuccia. Ormai fai parte di me. Grazie per la bella cartolina che mi hai spedito insieme a Ida. Anch'io ho bisogno delle vostre preghiere, che mi aiutano e fortificano nell'animo e nello spirito. Ida cara, anche a te, tanti auguri di una gioiosa Pasqua. Ti prego fa una carezza a Nuccia e dille che è da parte mia. Vi abbraccio tutte e due e vi ricordo che c'è un posto nel mio cuore per voi, che siete costantemente presenti nella mia giornata. Auguri, auguri di vero cuore. Vostro aff.mo MIMMO CRISTIANO

2a LETTERA a NUCCIA *di Mimmo C. (recluso)*

Peschiera 16 maggio 1995

Carissima sorella in Gesù Cristo,

non voglio aspettare oltre per scriverti, quantomeno per ringraziarti del meraviglioso dono, anzi dei meravigliosi doni, che gentilmente mi hai mandato con la mia cara mamma. Grazie, Nuccia cara, sono veramente felice.

Trovo in quel libro una vera sorgente di vita, non l'ho ancora finito di leggere, proprio perchè **sto seguendo il tuo consiglio**: lo apro nei momenti di maggiore sconforto e vi trovo dentro cose meravigliose, modi stupendi per rivolgermi al nostro Signore e sono certo che il mio spirito povero ne trarrà grande giovamento. Certamente ne farò tesoro con l'auspicio di imparare a rivolgermi, in ogni istante del giorno, a Lui, l'unico vero grande Amore.

Grazie, Nuccia cara, per quanto stai facendo per me. Mi sei di grandissimo aiuto. E' davvero il Signore che mi ha portato sulla tua vita, tenera e dolce, ma forte, nonostante le sofferenze.

Mentre ti scrivo, ti ho davanti, guardo la tua immagine angelica e sono felice di conoscerti. Adesso fai pienamente parte del mio corpo, della mia vita; ti posso guardare in ogni momento del giorno e della notte, quando mi sveglio e quando nel silenzio della mia cella, nel mio angolino, mi inchino davanti al Signore per pregare. **Nei momenti di desolazione mi affiderò ancora di più alle tue umili preghiere**, sicuro che tu pregherai per me e certamente il Signore accoglierà le tue suppliche.

Ti voglio bene, Nuccia cara; vorrei tanto poterti accarezzare dolcemente, ma sono sicuro che per me lo farà la mia cara mamma. Quando ti farà una carezza, ecco, immagina che sia io a fartela, nel contempo io ti accarezzerei da qui con le mie preghiere. Tramite il Padre nostro, che ci lega, noi siamo ininterrottamente insieme e **insieme chiediamo** **Gli grazie** per tutte le anime a noi care e per tutte quelle anime lontane dal Signore Iddio.

Io spesso chiedo al Signore di non abbandonarmi. Forse sbaglio, perché dovrei sapere che Lui non abbandona mai i suoi figli, anche se questi sono peccatori, come me. Eppure, cara Nuccia, in alcuni momenti del giorno o della notte, mi assale la nostalgia, mi manca mia moglie, mio figlio, la mia libertà, ma, grazie a Dio, ciò dura poco. Subito il mio pensiero va a Dio, il quale ha già scelto quale sarà la mia vita, cosa sarà del mio futuro, ed ecco che **io ritorno sereno e mi affido totalmente al Signore**, sicuro che il Suo disegno non è quello di noi uomini, sempre poco propensi ad avere tutte le virtù che occorrono per rendere davvero gloria alla Sua volontà suprema. Ancora, **grazie a te, Nuccia cara, oggi mi sento guidato con sicurezza sulla meravigliosa via della salvezza. Stammi vicino, ti prego.** Ti abbraccio fraternamente in Gesù Cristo, tuo MIMMO

RISPOSTA DI NUCCIA *a Mimmo C.*

Carissimo Mimmo,

mi hai fatto veramente una sorpresa bellissima. **Sentirti al telefono** è stata per me una grande gioia e una grande commozione. Ogni volta che ti penso, mi commuovo ancora. Grazie per il bene che mi vuoi; anch'io te ne voglio tanto. Sei tanto caro. Che Dio ti benedica. Ti benedica sempre, in ogni attimo della tua vita spirituale e materiale, e benedica tutta la tua famiglia, per la quale sto pregando molto, affinché il Signore la illumini e la sostenga in questa lotta che sta combattendo. Caro Mimmo, le forze del male sono dentro di noi e fuori di noi. Le tentazioni del mondo sono tante e approfittano della debolezza e della stanchezza che

in questo momento sta attraversando **tua moglie. E' sola, sente la tua mancanza, è combattuta, scoraggiata, travolta da questa situazione non felice. Sostienila con il tuo amore e la tua tenerezza, comprendila**, non ha la tua stessa maturità spirituale; per questo le forze negative potrebbero farle prendere decisioni, che non vorrebbe prendere. Anche San Paolo dice: *“Non faccio quello che voglio, ma quello che non vorrei fare”*. Tu ragioni con l'ottica della fede, dell'amore di Dio, del sacrificio, dell'offerta; gli altri con l'ottica del mondo. E questo purtroppo mette fuori strada, allontana, fa affermare il proprio egoismo.

Preghiamo insieme e sia fatta sempre e comunque la volontà del Signore.

NUCCIA

3a LETTERA a NUCCIA *di Mimmo C. (recluso)*

Peschiera 22 luglio 1995

Nuccia cara,

è sempre un piacere appagante ricevere tua corrispondenza. Riconosco immediatamente fra altre (lettere) la tua posta e, chissà come mai, la leggo subito, **con la voglia nel cuore di trovare nelle tue parole il conforto di Dio**, che non mi fa mai mancare. In effetti, averti conosciuta, è stato per me un **grande dono** che il Signore ha voluto farmi e che io custodirò gelosamente, da una parte, mentre dall'altra, a mia volta, **ti regalo a tutti**. Lo faccio con i miei compagni di carcerazione, ti regalo ai miei custodi. Che siano essi giovanissimi (come sovente capita) o che siano più adulti, **tutti rimangono meravigliati della tua bontà d'animo** e per tutti sei *“insegnamento di riflessione”*. Anche di questo il Signore ti renderà merito. Sono felice che hai tante persone a farti compagnia e soprattutto mi fa piacere che i miei genitori ti vengano a fare visita. E' davvero una grazia di Dio, che mi rivela un aspetto nuovo e molto bello dei miei genitori.

Sorella cara, vorrei essere bravo come te nello scrivere e saperti dire **tante cose belle come fai tu con me**. So anche che tu, nella tua umiltà, **mi accetti così come sono**; grazie, Nuccia. Giorni or sono con grande piacere ho ricevuto posta del caro fratello Peppino ed, accluse alla lettera, c'erano le vostre foto con una cassetta registrata da Peppino...

Cara Nuccia, sono particolarmente amareggiato per le assurde e drammatiche guerre che continuano a martoriare tante anime innocenti e indifese. Vorrei poter fare qualcosa, ma cosa? Mi rimane solo la preghiera... Hai ragione tu, cara Nuccia, ci dobbiamo tenere uniti con la preghiera, l'unica capace di portare in questo mondo malato una ventata di pace e d'amore, di cui oggi ce n'è particolarmente bisogno. Ricordami alla tua cara Ida. Ho davvero tanta

ammirazione per quanto lei sta facendo per te e per gli altri fratelli più bisognosi. Sono certo che il Signore Iddio gliene renderà merito. Ti abbraccio caramente con affetto fraterno.

Tuo fratello in Gesù Cristo MIMMO

RISPOSTA DI NUCCIA *a Mimmo C.*

Caro Mimmo,

è inutile dirti che le tue lettere le attendo e mi danno tanta gioia e consolazione. Sei sempre nel mio cuore e nelle mie preghiere, insieme a tutti i compagni e le compagne di sventura. Ti ringrazio per il bene che mi vuoi. Il sorriso della Mamma Celeste e la benedizione di Dio Padre ti accompagnino sempre. Continua con coraggio a far conoscere, a testimoniare e a vivere il messaggio di speranza e di amore, che Cristo ha portato sulla terra.

Mio caro, rimani unito a Gesù e Maria e avrai sempre la pace, la gioia e la forza di superare tutte le difficoltà. Come vedi, caro Mimmo, sto diventando popolare; molti chiedono di me e mi scrivono. **Lodo e ringrazio il Signore, perché mi vuole usare per dare consolazione e coraggio, soprattutto, per portare la mia testimonianza di vita sofferta e offerta per amore di Gesù e per tutta l'umanità sofferente e peccatrice e per proclamare che Gesù è il Re dei re, il Salvatore, l'Unico Bene.**

Mio caro, che dirti? Fa molto caldo e io soffro molto, sono sempre più senza forze, respiro a fatica e **questo caldo umido mi butta giù, ma il Signore mi tira su.** E così passano i giorni e passiamo anche noi. **E io ringrazio e lodo il Signore per ogni attimo di respiro e di vita che mi dona.** Ti abbraccio e ti benedico di cuore.

NUCCIA

4a LETTERA a NUCCIA *di Mimmo C. (recluso)*

Peschiera 27 settembre 1995

Nuccia carissima, esempio di umiltà e dolcezza,

ho ricevuto oggi la tua graditissima lettera. Leggendola un magone mi ha bloccato e ho rimpianto di desiderare egoisticamente una tua risposta.

Te ne chiedo perdono, sorella mia in Cristo, ma **tu sei così importante per me**, che addirittura non mi rendo conto di quanta fatica fai a scrivere una lettera. Leggendo le tue frasi ed i tuoi pensieri, mi accorgo di quanta sofferenza c'è in te... E la lezione di vita continua, imperterrita e gratificante! Che aggiungere? "Grazie"! Solo il Signore potrà renderti pienamente merito.

Oggi, insieme con la tua, ho ricevuto altre sette lettere e, come sempre, ho preferito rispondere a te per prima, con tutta la stima che nutro per tutti i fratelli e le sorelle, con i quali sono in corrispondenza. **Ma tu sei particolare per me** e non ritengo di fare torto ad alcuno; mi sei particolarmente cara e ti voglio tanto bene. Tanto mi hai dato: **mi hai guidato in momenti molto particolari, come nemmeno tu puoi immaginare** e come neanche io so descriverti, ma tutto è gelosamente custodito nel mio cuore in maniera indelebile.

Quante volte mi sono aggrappato a te con le mie lettere angosciose, aggiungendo al tuo già grande dolore anche il mio, e tu... sempre pronta a rispondermi, a consolarmi, a volte anche a farmi piangere di gioia. Può sembrare paradossale, ma è così: **piangere di gioia in carcere**, con una condanna a 15 anni di prigione! Questo è un tuo grande dono fattomi, ma è solo uno dei tanti. Mi addolora saperti così sofferente in questo periodo. Le mie preghiere si intensificheranno, affinché il Signore allevi le tue gravi sofferenze; ti sono vicino, Nuccia cara, e, credimi, anch'io ho un grande desiderio di accarezzarti e starti vicino fisicamente. **Pregare insieme con te... per me è come sentirmi libero.** E' un desiderio che va oltre ogni cosa materiale: **questo per me è una cosa meravigliosa!**

Mi onora che tu abbia ascoltato la mia lettera letta da Federico. Non pensavo la leggesse tra tante, ma il Signore ha voluto così premiare te e chi, come te, mi è stato vicino in questi anni della mia vita.

Con il tuo aiuto, la mia vita è diventata un meraviglioso cammino di fede. Anche di questo devo infinitamente essertene grato e non mancherò mai di farlo sapere a tutti, affinché tutti possano prendere atto che **la vera solidarietà viene solo da chi soffre, il resto è quasi tutta vanità.** Grazie, Nuccia cara, per il **dolce gesto che ogni volta fai, inviandomi il francobollo.** Sei davvero cara e di cuore nobile. Mi congedo da te, ricordandoti che non voglio che tu ti affatichi ulteriormente, scrivendomi, anche se ciò mi costa. Ti sento vicina spiritualmente e ciò mi appaga. Tuttavia sarò io a scriverti costantemente.

Abbraccia Ida ed esortala a portarmi nelle sue preghiere. Anch'io lo farò per voi e i suoi figli. Una tenera carezza. Tuo fratello in Gesù MIMMO

P.S. Un particolare saluto dai miei compagni e dai miei custodi. Oramai tutti ti conoscono e ti stimano.

RISPOSTA DI NUCCIA *a Mimmo C. (recluso)*

Caro amico,

non finirò mai di lodare e ringraziare il Signore e la mamma nostra per avere conosciuto te e tanti altri fratelli e sorelle per mezzo di radio Maria. Mio caro, i tuoi scritti mi

riempiono di gioia e di commozione e magnifico il Signore per come riesce a trasformare il male in bene. Nella tua vita si sono addensate nubi e nel tuo cielo la tempesta si è scagliata, ma un raggio di sole e di luce si è fatto spazio e le sta allontanando. In te è rinata la speranza, l'amore. Hai trovato la perla preziosa, hai trovato l'amore, che ha trasformato il tuo cuore. Tutti i tuoi sentimenti sono emersi per glorificare la grandezza di Dio. Eri senza dubbio un bravo uomo, ma **attraverso questa esperienza negativa sei diventato migliore** e più maturo spiritualmente e umanamente, più responsabile, più aperto agli altri, in particolare verso i bisognosi e i più deboli, più disponibile a dare e portare aiuto a tutti.

Questa è la vera libertà: spezzare le tante solitudini, aprirsi alla vera solidarietà, all'amore, all'amicizia vera, alla gratuità. Non è un sogno credere nell'amicizia, nell'uomo, nella vita, in un domani migliore dell'oggi. Il sogno si è compiuto nella tua vita, perché tu lo hai voluto, aprendoti a Colui che tutto può. Alleluia!

Il Signore ti sta colmando di ogni grazia e benedizione e la tua fede ti sta fortificando nella sofferenza e nella testimonianza. Come vedi, **la fede non diventa fiamma viva se non passa per la valle oscura.**

Tieni ben stretto il tuo cuore nel cuore di Maria e Gesù e vedrai che riuscirai a superare tutto, ad amare, a perdonare e sorridere. NUCCIA.

Fratello mio caro, avevo scritto la lettera e l'avrei fatta imbucare domani, ma questa sera mi hanno recapitato il tuo telegramma stupendo, inaspettato e gradito. Grazie, grazie, mio caro, mi hai fatto piangere di gioia, sei tanto caro al mio cuore. Che Dio ti benedica e ti protegga sempre, perché hai un cuore generoso, sensibile e delicato.

5a LETTERA a NUCCIA *di Mimmo C. (recluso)*

Peschiera 31 marzo 1996

Mia cara Nuccia,

poche righe per ringraziarti dell'amore, della gioia e del sorriso che con il tuo pensiero saggio hai ancora una volta portato a quanti hanno avuto la grazia di ascoltarti, tramite Radio Maria.

Le tue parole, il tuo angelo custode, avranno certamente portato grande sollievo a tutti, come hanno fatto al mio cuore, al mio spirito.

Grazie, sorella mia cara. Il Signore ti renderà merito per il tuo esempio di umiltà, di carità e accettazione della tua croce che porti con amore, dignità e devozione.

Ancora grazie, Nuccia. **La notte di sabato sei stata la voce di Dio per me.**

Santa Pasqua e un abbraccio dal profondo del cuore. MIMMO C.

RISPOSTA DI NUCCIA *a Mimmo*

Mio caro fratello in Gesù e Maria,

ho ricevuto la tua lettera con gioia, ma sento che c'è qualcosa che non va'. Come stai? Cosa ti preoccupa? Ti prego di non abbatterti, affronta tutto con coraggio e con grande fiducia, nel nome del Signore. Vedrai che tutto si risolverà, le prove, i dubbi, le incertezze, lo scoraggiamento.

Ogni sofferenza è una prova. Se superata con amore e pazienza, è segno di 'risurrezione'. Offriamo tutto a Gesù, che è morto e risorto per noi e fai nascere sempre nel tuo cuore il germe della speranza.

Dai a tutta la tua vita un significato profondo e vedrai che **le cose ordinarie dei tuoi giorni diventeranno straordinarie agli occhi di Gesù**. Il mio pensiero e la mia preghiera ti accompagnano sempre. NUCCIA

6a LETTERA a NUCCIA *di Mimmo C. (recluso)*

Peschiera 21 aprile 1996

Mia cara Nuccia,

mentre tu stai parlando al mio cuore, attraverso radio Maria, io mi metto in sintonia con te per lettera. Quanta ragione ha Federico, quando dice che **tanti aspettano la tua parola**. Anch'io l'attendo mentre ascolto questo meraviglioso canto che Federico ha voluto regalarti. Te lo meriti davvero! Oh! Quale portavoce ha scelto Dio scegliendo te. A quanti, Nuccia cara, tu hai dato la Madonna? A tanti, a tanti, ne sono certo, quanto tu devi esserne consapevole... non posso continuare, devo fermarmi per assaporare questa tua grande lode a Maria Santissima nostra Madre. Grazie, grazie, Nuccia, la tua lode a Maria mi ha trasportato al settimo cielo. Grazie, cara mia, anche io ti amo, ti custodisco nel mio cuore come una delle cose più care, più tenere e dolci. Mi ha detto mia mamma che mi mandi tanti saluti e anch'io li ricambio di cuore. Sono certo che lei ti verrà a trovare e ti porterà quell'abbraccio che io con il cuore ti ho mandato. Sto bene, Nuccia, grazie a Dio, e mi do il coraggio per andare avanti e con la speranza nel cuore che, quando Dio vorrà, potrò riconquistare la libertà. Sono tanto felice d'averti sentito bene. Mi auguro che anche nel fisico tu stia bene. **Vorrei mandarti un grande cesto di fiori per regalarti parte di quella gioia che tu mi hai regalato con la tua grande fede**. Penso che da qui a poco mi concederanno i primi permessi. Il primo lo farò a Torino da Mariuccia; il secondo lo chiederò per andare da mamma e, se Dio vorrà, finalmente

potremo abbracciarci e pregare insieme. Ti abbraccio ora fraternamente e con tanto amore.

Tuo MIMMO

P.S: abbracciami Ida e i suoi figli

RISPOSTA di NUCCIA a *Mimmo C. (recluso)*

Mio caro Mimmo, fratello in Gesù e Maria,

un grazie per tutti i complimenti che mi fai, ma io t'invito a non lodare me, ma il Signore, sempre. **Io sono solo una misera creatura, tanto sofferente in questo periodo, ma sempre vicina a tutti voi.** Sei nel mio cuore e unisco il mio desiderio al tuo di abbracciarti al più presto e insieme pregare e lodare il Signore.

Coraggio, fratello mio, non mollare mai; i momenti di sconforto, di solitudine, arrivano sempre ma tu rifugiati nel cuore di Gesù! Il tabernacolo con Gesù Eucaristia è il posto più caro e privilegiato del mondo. Va, piega le tue ginocchia, sia nei momenti di gioia che in quelli di dolore, e riceverai la forza, la pace per andare avanti. E pregherò la Mamma nostra, affinché esaudisca tutti i tuoi desideri. Mio caro, di me che dirti? Vivo nella grande sofferenza, ma nel conforto dei miei cari, di tutti coloro che mi vengono a far visita, **nell'attesa di tante telefonate e di tanta corrispondenza.** Come vedi la mia giornata è piena di tanta attenzione e tenerezza. Ringrazio e lodo il Signore per questa gioia che mi dona, di essere accanto a tante persone a me care. NUCCIA

Altra lettera a Mimmo:

Caro Mimmo, questo pomeriggio ho avuto una sorpresa grande. Grazie per il tuo telegramma, graditissimo. Sei veramente un'anima buona e gentile. Grazie, grazie, per questo tuo pensiero dolcissimo. Mi hai veramente commossa e intenerito il cuore. Grazie.

7a LETTERA a NUCCIA di *Mimmo C. (recluso)*

Peschiera 16 - 8 - 1996

Nuccia adorata,

mi sento veramente in colpa per non aver scritto prima, eppure il tempo non mi manca, perdonami! Appena ho saputo del tuo gravissimo stato di salute, sono rimasto di stucco, volevo autoconvincermi che non era vero. Proprio in quella sera di sabato, mi ero addormentato. Mi ha svegliato la tua voce e la notizia che davi. Non puoi immaginare quale rammarico ho provato... Ho cercato con tutte le forze di correre ai ripari e mi auguro che Dio ti abbia fatto percepire l'effetto benefico di quelle preghiere dette male, in dormiveglia, ma con tanto amore. E così quell'unico pezzo di polmone che hai voleva fare i capricci! Ma non

aveva fatto i conti con il Supremo e Unico Giudice, con la tua forza interiore da Egli sostenuta, che **certamente ti amerà in maniera meravigliosa per quanto bene fai, con la tua parola, con il tuo esempio e con le tue preghiere costanti, *dolcissima*.**

Ho sentito qualcuno dire che tu non avresti bisogno di pregare, perché **sei già una preghiera vivente. Sì! sono anch'io pienamente convinto: quanti traggono da te grandi e preziosissime lezioni di vita! me ne danno testimonianza. Siamo davvero in tanti, Nuccia cara, ad avere il bisogno costante di te: io per primo.**

Prego, prego tanto che la dolce fiammella non si spenga, perché **quella che tu chiami "fiammella" in realtà è una GRANDE LUCE che avvolge chiunque ha la fortuna di guardarla.** Ecco perché sei tanto cara a Dio. Lui, ne sono certo, permetterà che noi ci conosciamo (di persona), ci consentirà di rimanere vicini per tanto tempo, quanto sarà necessario, **finché io ti ripaghi di quanto hai fatto per me. Ebbene, credo proprio che non basterà una vita.**

Grazie, mia cara, per quelle stupende parole che mi hai scritto, quel foglio dal quale traspare la tua sofferenza che annulla ogni barriera, ogni cancello e mi porta vicino a te. Perciò lo custodirò nel cuore.

Ti abbraccio, anima dolce, e anch'io ti mando una tenerissima carezza. Tuo affezionatissimo MIMMO

Ricordami a Ida e ai ragazzi!

RISPOSTA di NUCCIA a *Mimmo C. (recluso)*

Mimmo, caro fratello in Gesù e Maria,

la tua lettera mi è giunta graditissima, credo che tu sappia quanto mi sei caro. Ti voglio bene e puoi contare sulla mia costante preghiera. Rimani sempre saldo e forte nel Signore, perché **solo Gesù è il vero amico del cuore, il solo rifugio e l'unico riposo, specialmente nelle tempeste e nei travagli della vita.** Di me, che dirti? **Soffro molto! il mio unico polmone fa i capricci e mi sento sempre molto stanca e senza forze, ma il Signore mi sostiene ed è Lui il mio ossigeno.** So e lo dico a tutti voi, che mi volete bene: **io offro volentieri tutte le mie sofferenza al Signore, affinché vi dia tante consolazioni e tutto ciò che il vostro cuore desidera.**

Forza e coraggio, non mollare, resta sereno e fiducioso e sia fatta sempre la volontà del Signore. Ida e Anna contraccambiano i saluti. Ti voglio bene e ti abbraccio. NUCCIA

1a LETTERA A NUCCIA *di Marcello V. (detenuto)*

Carcere di Melfi 18/0 7/1996

Tramite la cugina Giustina

“Questa mia lettera è per la mia nuova amica Nuccia”.

Cara sorella,

ti scrivo due righe per farti sapere che mi ha fatto piacere ricevere la tua lettera e poter conoscere la tua forza di volontà tramite le parole che scrivi.

Forse sarà banale dire che mi dispiace che tu sia costretta a stare a letto e soffrire così tanto, da quando sei nata, ma ci tenevo a fartelo sapere.

Spero che mia nipote (Giustina) ti stia vicino. Lei è molto più buona di me. Non che io sia cattivo, ma... io non ho mai pensato di avvicinarmi alla chiesa o a Dio, così come faccio adesso che frequento la chiesa del carcere. Sto cercando di capire me stesso e gli altri, dove ho sbagliato e quando faccio soffrire chi mi vuol bene. E' comunque un buon inizio, non credi?

Grazie alla tua lettera, adesso ho ancora più fiducia in me. Dici bene quando **scrivi che non vedo nessuna luce e che moralmente sono giù**. Certo non mi aspettavo tutto quello che mi è successo, ma sono sicuro che presto passerà e se sarà possibile verrò a trovarti.

Penso che tu sia una persona speciale, perché le tue parole riescono a raggiungere il cuore delle persone di testa dura come la mia. So che non sono bravo a scrivere e a esprimermi, ma so che tu capisci quello che voglio dire.

Qui in carcere c'è molto tempo per riflettere e meditare. Penso tutto il mio passato e faccio progetti per quando uscirò, **sperando di migliorare la mia vita e questo anche grazie a te che, anche se soffri più di me, hai una grande fede nel prossimo**. Spero di conoscerti presto e passare qualche ora insieme. Spero che tu mi scriva spesso; io farò altrettanto. Per adesso ti saluto e ti mando un abbraccio con affetto. Il tuo nuovo amico MARCELLO

2a LETTERA A NUCCIA *di Marcello V. (detenuto)*

Carcere di Melfi 17/08/1996

Carissima Nuccia,

ti scrivo per farti sapere che ho ricevuto notizie da Giusy, che è stata lì da te. Mi ha detto che avete parlato anche di me e che una preghiera la dite sempre per me. Spero che le cose vadano meglio di prima, perché ero in pensiero che non stavi bene. Ho pregato il

Signore per te, che ti faccia stare sempre bene e poi **non vorrei fare a meno del mio angelo custode, perché quello per me sei tu.**

Che Dio aiuti te e anche me, perché quando esco voglio venire a trovarti. Ho molte cose da dirti, che forse scrivendo non riesco ad esprimere bene. Forse non sai che per me è più facile parlare che scrivere. Non sono mai stato bravo a scrivere. Ti penso sempre e penso anche alla tua famiglia, che sta soffrendo per il tuo male. Quando verrò, ti voglio trovare in perfetta forma. Non fare scherzi, aspettami. **Oggi sono stato a messa e ho pregato Gesù che faccia un miracolo**, perchè possa uscire al più presto.

E' vero che qui si sta male, però, **pensandoci un po', c'è gente che soffre molto di più di me.** Così smetto di lamentarmi e tiro avanti con la speranza, che non mi lascia mai. Grazie all'aiuto di voi tutti, di radio Maria e specialmente del tuo, ho fiducia che presto ci vedremo. Ci penserò io a tirarti su di morale, anche perché sono un tipo simpatico e anche un po' pazzo. Credo che questo Giusy te l'abbia già detto. In verità ti dico che sono molto peggio. Spero che la mia lettera ti faccia piacere. Non ti preoccupare per me, anche se non scrivi; io continuerò a farlo, perché ti voglio bene e ti penso. Pregherò per te. Che il Signore ti dia tanta forza da sopportare anche me... scherzi a parte! Adesso ti saluto con affetto e ti mando un abbraccio. Il tuo amico e fratello MARCELLO

A presto. La pace sia con te!

3a LETTERA A NUCCIA *di Marcello V. (detenuto)*

carcere di Melfi 28/08/1996

Cara Nuccia,

sono Marcello. Ti scrivo appena ricevuto la tua lettera. Ho parlato con Giusy, che mi ha riferito che sei stata molto male; sono rimasto dispiaciuto, che non puoi immaginare. Grazie a Dio, ho saputo anche che tutto si è risolto per il meglio. Cerca di non farmi più scherzi di questo genere. Mi raccomando, **ho appena trovata un'amica sincera come te.** Non vorrai mica lasciarmi qui solo; se no, **cosa faccio senza le tue parole, che mi scrivi e che mi aiutano a superare questa prova che Gesù ha voluto darmi?**

Perciò, non fare scherzi. Quando esco, voglio venire a trovarti; ti voglio trovare in forma. E poi **non dirmi che sei una misera creatura, perché per me sei un mito.** Vorrei avere io la tua fede e la tua forza.

Voglio dimostrarti che anche uno come me, che ha sempre creduto poco nella chiesa e in Dio, riesce a cambiare, grazie a persone come te, che sanno aprire il cuore di

tanta gente disperata come me. (Voglio) riuscire a cambiare totalmente il corso della vita.

Grazie, mia cara sorella, del tuo aiuto e delle preghiere che fai, nominando anche me. Anche io prego spesso e ti penso sempre, perché **da quando ti conosco qualcosa dentro di me è cambiato e non vedo l'ora di conoscerti di persona e poterti finalmente abbracciare e parlarti.**

Perciò aspettami. Io pregherò perché questo avvenga quanto prima.

Qui è sempre la solita vita: stare senza fare niente e pensare a cosa fare quando tutto questo finisce. E **tu in questo mi puoi aiutare, consigliandomi con il tuo amore e la tua fede a percorrere la strada giusta da seguire.** Non ti stancare a scrivermi. Basta una cartolina. Sono io a continuare a scriverti e farti sapere come vanno le cose. Ancora non ho la radio. Ma appena l'avrò, farò di tutto per farti una dedica. Così sentirai anche la mia voce che, detto tra noi, non è un granché. Adesso ti saluto, perché devo scendere giù a prendere un po' di aria. Sei sempre nel mio cuore. Con affetto MARCELLO ciao!

4a LETTERA A NUCCIA *di Marcello V. (detenuto)*

Carcere di Melfi 2/09/1996

Ciao, Nuccia, sono Marcello.

Come stai? Spero bene. Ti scrivo per fare due chiacchiere con il mio angelo. Qui, come sai, i giorni sono tutti uguali; comunque sembra che qualcosa di positivo sia successo. Sembra che un intero paese faccia lo sciopero per sollecitare la chiusura dell'inchiesta. Anche il vescovo di Tursi (MT) ha scritto al ministro di grazia e giustizia. Forse c'è speranza che presto esca. **Forse sono le tue preghiere che cominciano ad avere effetto. Credo che tu sia proprio il mio angelo.** Infatti, sto meglio, anche moralmente, **grazie alle parole che mi hai scritto.** Io pensavo che gli angeli fossero solo in cielo. **Non pensavo che ci fossero sulla terra. Adesso ci credo, visto che il mio sei tu.** Ti penso sempre. Non passa un giorno che non faccia un pensiero su te. Spero di venire a trovarti presto. Così ti potrò conoscere di persona. Tu intanto aspettami. **Oggi sono stato a messa, ho pregato per la mia famiglia e ho fatto un pensiero per tutte le persone che mi vogliono bene. Spero che Gesù mi abbia ascoltato e mi indichi la strada giusta da seguire.**

Quando uscirò da qui, tra due o tre giorni, avrò la radio. Così ti potrò sentire. Quando telefoni, fammi sapere come stai e a cosa pensi tutto il giorno, sempre se vuoi ... **Io ho scelto te, come mio angelo custode, perché sento dentro di me che ti voglio un gran bene e sei**

riuscita con le tue parole a farmi riflettere su come ho trascorso la mia vita. Non riescivo ad aprire il cuore verso le persone che amo e che forse avevano bisogno di qualcosa di più da parte mia. Adesso, non so il perché, ma mi sento pronto a ricominciare una nuova vita con la mia famiglia con serenità e gioia, e, perché no, anche a dare una mano a chi ne avrà bisogno e questo grazie a persone come te, che riescono a tirare fuori il meglio di quello che le persone hanno dentro e non riescono a esprimerlo.

Spero che tu stia bene e che, quando pensi a me, mi mandi un sorriso.

Forse ti chiedo troppo, ma vorrei chiederti un altro favore. Sempre se ti fa piacere! Vorrei che tu mi mandassi una tua foto, perché vorrei tenerla vicino a me, così vedrò anche il tuo viso. Se non puoi, non fa niente. Ti voglio bene lo stesso. Adesso devo salutarti, perché vado in cortile a prendere un po' d'aria. Ti abbraccio e bacio con affetto. Il tuo fratello MARCELLO.

Ti scriverò presto, ciao.

RISPOSTA DI NUCCIA *a Marcello V. (detenuto)*

Marcello caro, amico e fratello in Gesù e Maria,

grazie per le affettuosità e per il bene che mi vuoi e contraccambio. Mi hai eletta ad angelo, ma io non lo sono. **Sono solo una misera creatura, che vuole far sapere a tutti quanto Dio ci ama e quanto è buono e misericordioso.** La sofferenza è tanta, ma non mi lamento, ti chiedo solo scusa per non averti risposto subito, ma faccio tanta fatica a scrivere. **Ma finché avrò un po' di respiro, risponderò sempre a tutti e con tanto amore.** Solo il Signore trasforma i nostri cuori di pietra, egoisti, in cuori pieni di amore, di carità, di pace e ci fa amare i fratelli, così come sono, con difetti e pregi, comprendendoli, perdonandoli, così come fa il Signore con noi. **Impara a conoscere meglio questo grande amico: Gesù. E fa che sia il tuo amico, il tuo rifugio, il tuo aiuto, la salvezza nelle tempeste della vita, la tua serenità nei travagli.** La tua famiglia ha bisogno di te, sii pieno di attenzione e d'amore. Ti invio il mio angelo "Sorriso", affinché possa farti sorridere sempre. Ti invio anche la mia foto e spero che non ti spaventi nel vedermi. Sei proprio un simpaticone. Ciao. NUCCIA

5a LETTERA A NUCCIA *di Marcello V. (detenuto)*

carcere di Melfi 26 - 09 - 1996

Caro Angelo mio,

ti scrivo non appena ho ricevuto la tua lettera e ho trovato la tua foto, dove dici di non spaventarmi. Invece mi ha fatto molto piacere riceverla dal **mio angelo custode**. Non volevo

certo la tua foto per guardare una ragazza sexy o una bambola piena di curve, ma solo per venderti quando penso a te; e poi sapevo già come eri, perché ho sempre chiesto a Giustina di te. Sapevo che soffrivi molto e mi sono sempre chiesto come facevi, anche soffrendo molto, ad avere tanto amore per gli altri. Adesso, guardando la tua foto sorridente, **seno che devi avere una fede immensa per sopportare anche le nostre lamentele**, che adesso mi sembrano una sciocchezza in confronto a quello che stai passando tu. Se forse dentro di te pensavi che, vedendo la tua foto, ci sarei rimasto male, rimarresti delusa di quello che penso di te, perché, spedendomi la foto, hai capito che non sono un ragazzo che si ferma a guardare le apparenze. **La cosa più bella è l'anima che uno ha dentro di se e la tua è la più bella di quelle che nella mia vita ho conosciuto.** Adesso (la foto) l'ho attaccata vicino al mio letto di lato alla Madonna e sono sicuro che mi porterà fortuna, perché **non tutti hanno un angelo così vicino come io ho te.**

Io qui faccio la solita vita di detenuto, cioè non faccio niente di interessante, a parte pensare e ogni tanto pregare affinché il Signore mi ascolti e mi faccia la grazia di farmi uscire al più presto da questa cella, per riabbracciare la mia famiglia; così verrò a trovarti e passeremo un poco di tempo chiacchierando. Così conoscerai il mio carattere e la mia brutta faccia.

Seguo sempre radio Maria e ho scritto a Federico di salutarti da parte mia, tramite la radio. Spero che stai bene e in ottima forma. Non ti preoccupare se non scrivi a me, lo farò io per tutti e due. Ogni sabato vado a messa; prego il Signore per il mio angelo che stia bene e che un domani ci faccia incontrare di persona per dirti “quanto io gli sono grato per quello che fa per me e per la mia famiglia”.

Adesso ti lascio ai tuoi pensieri. Ti abbraccio con affetto.

MARCELLO

P.S. Ti scriverò presto. Ciao.

6a LETTERA A NUCCIA *di Marcello V. (detenuto)*

carcere di Melfi

Cara Nuccia,

ho ricevuto la tua lettera, anche se il cognome era sbagliato. Hanno capito che era per me. Grazie delle tue dolci parole che mi sono tanto care e di un gran conforto. Mi aiutano non poco a superare questa prova, che il Signore ha voluto darmi, perché sto pagando, anche se sono innocente, solo per aver avuto fiducia in mio fratello. Grazie per il saluto che mi hai fatto per radio. Ho seguito con attenzione radio Maria e la preghiera che tu hai detto per tutti i fratelli del mondo. Adesso ho la radio e continuerò ad ascoltare radio Maria con la speranza di

ascoltare sempre la tua voce. Giustina mi ha spedito il libro di Padre Pio e il libro di Maria di Napoli, che sto leggendo con interesse. Ho scritto anche a Federico.

Purtroppo mi hanno respinto l'istanza che l'avvocato aveva presentato per la revoca della custodia cautelare. Adesso il 28 ottobre ho i preliminari e prego la Madonna che mi faccia la grazia che possa uscire per tornare nella mia famiglia e ricominciare a vivere una vita serena vicino alla mia famiglia. Ti sono grato che mi aiuti a superare questo momento, per me molto delicato e triste. Ti mando tanti baci e ti tengo sempre nei miei pensieri e nel cuore. Spero che stai bene. Non vedo l'ora di poter venire da te e conoscerti di persona per poterti ringraziare di tutto l'aiuto che mi dai. Adesso ti lascio ai tuoi pensieri e ti abbraccio con affetto.

Il tuo fratello MARCELLO

LETTERA A MARCELLO VITARELLI (detenuto) *di Nuccia*

Caro Marcello, fratello mio in Gesù e Maria,

mi unisco alla tua sofferenza e prego tanto affinché il Signore ti faccia la grazia di far venire alla luce la verità e tu possa uscire e unirti alla tua famiglia. Stai vivendo una prova difficile e crudele.

Unisci la tua sofferenza e la tua innocenza all'innocenza di Cristo, il solo giusto e santo, che fu maltrattato, flagellato, messo in croce innocente, senza colpa, per noi.

Offri con amore e pazienza questa sofferenza per la salvezza di tutti i tuoi cari e anche, anzi soprattutto, per questo tuo fratello che ti ha fatto tanto male. Perdonalo e prega per lui. Il Signore ti compenserà in grazie e benedizioni. Continua ad ascoltare radio Maria, continua ad ascoltare la parola di Dio e ad amarla e a viverla giorno per giorno e ti sia di gran conforto e forza. Conta pure sulla mia preghiera e impegna il tuo tempo, pregando, leggendo e meditando la Parola di Dio. Fai fortificare questo tempo di ristrettezza (del carcere) per migliorare il tuo carattere. Rimani vicino alla tua famiglia. Sono contenta che al vedermi non ti sei spaventato e mi sento onorata per avermi messo accanto alla Madonna, ma *ti assicuro che lei vigilerà su di te e ti proteggerà. Ciao.* NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Anna V. (moglie di Marcello)*

Mia cara Nuccia,

Oggi ho ricevuto la tua lettera... **Mi sei stata di molto aiuto in questo momento di sconforto, in questi giorni di sofferenza. Sai, devo dirti che ti sento molto vicina, mi dai conforto nei momenti di scoraggiamento** ed è una cosa alquanto strana per me, visto che

non ti conosco personalmente. Però **sono sicura di una cosa e cioè che tu devi essere una donna dal cuore d'oro, un vero angelo, e ringrazio il Signore e la Madonna che nel tuo cuore c'è un posticino per noi.** Mi sento molto legata a te... Ogni tanto ti telefonerò, giusto per sapere come stai di salute e per darti notizie di Marcello. **Anche a lui so che sei molto cara, ti vuole davvero bene. E, grazie a te, al tuo affetto, so che ha capito molte cose e lo hai aiutato a riflettere e a scoprire l'amore per il Signore.** Ti ringrazio per le preghiere ...**posso solo dirti che nel mio cuore c'è un posto speciale per te e che sei sempre presente nelle mie preghiere e un giorno spero non molto lontano vorrei conoscerti.** Spero che questo accada presto: sarà un giorno molto importante e ci renderà molto felici. Ti mando un caloroso abbraccio con tanto affetto.

ANNA

1a LETTERA A NUCCIA *di Angelo M. (detenuto)*

Viterbo 23/06/1996

Signora Nuccia Tolomeo,

... Mi presento, mi chiamo Mosca Angelo e sono detenuto qui nel carcere di Viterbo. Ho 34 anni... **Sa, qui dentro, ci sentiamo un po' tutti isolati dal mondo esterno. Parecchi di noi non abbiamo quasi nessuno oltre il muro di cinta e così non posso fare altro che pregare** tanto nostro Signore Gesù e la nostra santissima Madre Celeste.

...Un caro saluto da suo fratello in Gesù, ANGELO M.

RISPOSTA DI NUCCIA *ad Angelo M.*

Mio caro Angelo, fratello in Gesù e Maria, amico mio,

hai un nome molto bello. A me piacciono tanto gli angeli. **Lo sai che ognuno di noi ha il suo angelo protettore? Io ne ho due: si chiamano "Tenerenza e Sorriso" e spesso li invio a voi tutti per darvi tanta tenerezza nel cuore e tanta gioia.**

Non sentirti solo. Accanto a te, oltre all'angioletto, c'è Gesù e, dove c'è Gesù, c'è anche Maria. Come vedi, sei in buona compagnia. Loro saranno per te pace e forza. Continua a pregare. La preghiera fa tremare l'inferno e ci migliora, cambia il nostro cuore e ci fa diventare più buoni, più generosi e altruisti. **Leggi il vangelo: è la parola più bella, perché la parola di Dio è vita, via e verità, libera i nostri cuori, ci guarisce e ci rinnova. Ascolti radio Maria? Anch'essa è una buona compagnia.** Ti abbraccio.

NUCCIA

2a LETTERA A NUCCIA *di Angelo M. (detenuto)*

Viterbo 13/07/1996

Carissima Nuccia, sorella mia in Gesù e nella nostra madre celeste Maria,

con tanta gioia oggi ho ricevuto la tua graditissima lettera, così rispondo subito alle domande che mi fai: io leggo "La Sacra Bibbia", prego tantissimo ed ho tantissime immaginette che mi ha mandato la nostra carissima sorellina in Gesù, Elena Luana.

Purtroppo, per quanto riguarda l'ascoltare "Radio Maria" e il nostro caro fratello Federico, per adesso non posso, perché ebbi a chiedere una radiolina al fratello Federico e lui

me la inviò circa otto mesi fa, ma purtroppo un giorno mi sentii male, (mi prendono degli svenimenti all'improvviso, dovuti ad un delicato intervento che ebbi più di un anno fa) e mi si ruppe la radiolina... Così l'ascolto solo quando qualche amico, che si trova qui dentro, può prestarmela.

Purtroppo al di fuori di queste mura non ho nessuno e, oltretutto, mi trovo con una condanna molto, ma veramente molto lunga da scontare. Ma, con l'aiuto di Dio e della nostra santissima Madre Celeste, con tanta fede e speranza da parte mia, tutto passerà.

... Ti abbraccio. Lode a Dio.

ANGELO

RISPOSTA DI NUCCIA *ad Angelo M.*

Angelo caro, fratello in Gesù e Maria,

rispondo con molto ritardo alla tua cara lettera e ti chiedo scusa, ma sono sicura che questa mia giungerà al più presto **per portarti un po' di conforto e amore**. Dici che non hai nessuno. Non è vero, hai trovato in me una sorella che ti vuole bene e prega per te, per tutte le tue necessità. Poi hai un altro grande amico e fratello, *Gesù*, che non ti tradirà mai, che starà sempre al tuo fianco, se tu glielo permetterai, e ti darà un grande aiuto per affrontare la lunga condanna. Stai sereno, prega e affidati alla Mamma più dolce e più amorosa: Maria. Stringiti a Lei e comportati sempre bene. Ciao, caro amico e fratello. Ti abbraccio. NUCCIA

3a LETTERA A NUCCIA *di Angelo M. (detenuto)*

Viterbo 23/10/1996

Carissima sorella in Gesù, Nuccia,

ho appena ricevuto la tua graditissima lettera, così ti rispondo subito. Ti volevo dire che per gli occhiali ho risolto, me li ha lasciati un amico che è uscito. Ringraziando il Signore, con questi ci vedo molto meglio.

Cara sorella Nuccia, mi dici sulla tua lettera che hai già provveduto a farmi inviare le altre cose che ti avevo chiesto. Fino ad oggi non è arrivato ancora niente, comunque ti ringrazio dal più profondo del cuore. Sai, in questi giorni ne ho proprio bisogno, perché qui fa un freddo che mi tiene costretto a letto. Comunque mi auguro che arrivi al più presto.

Cara sorella in Gesù e nella nostra Madre Celeste, in questi giorni leggo la Sacra Bibbia e prego tanto il Signore per tutte le persone che soffrono come me e per chi purtroppo si trova in condizioni ancora peggiori delle mie; che Dio li aiuti.

Nuccia, non ho parole per ringraziarti per quello che stai facendo per me; che Dio ti benedica. Prego tanto per te e per tutta la tua cara famiglia.

Cara sorella, ora ti lascio con un fraterno abbraccio. Gloria a Dio, ora e sempre nei secoli dei secoli. Tuo fratello in Gesù, ANGELO.

Lode a Dio e alla nostra santissima Mamma Celeste Maria

RISPOSTA DI NUCCIA *ad Angelo M.*

Mio caro fratello Angelo,

sono contenta che tu abbia risolto il problema degli occhiali e mi dispiace che tu non abbia ricevuto il pacco che ti ho fatto spedire. Ho telefonato alla persona, cui avevo dato l'incarico e mi ha assicurato di averlo spedito. Quindi sono sicura che, quando riceverai questa mia lettera, tu avrai ricevuto anche il pacco. Comunque, fammi sapere.

Mio caro, a te e a tutti i fratelli e le sorelle ristretti vi penso sempre e vi porto nel cuore di Gesù e Maria, affinché vi diano tanta consolazione, coraggio e forza, per superare tante difficoltà.

Io sto soffrendo molto. Le mie condizioni vanno sempre più peggiorando, ma offro tutto con amore e gioia per la salvezza di tutti. Grazie per le tue preghiere, restiamo uniti in Gesù e Maria, ti abbraccio. NUCCIA

4a LETTERA A NUCCIA *di Angelo M. (detenuto)*

Viterbo 20/11/1996

Carissima Nuccia, sorella in Gesù e nella nostra mamma Celeste Maria,

ieri ho ricevuto la tua sempre più gradita lettera. Così ti rispondo subito. Prego tanto per te che nostro Signore Gesù ti faccia stare meglio e ti allevi un po' tutte le sofferenze che stai passando. Che Dio ti benedica.

Cara sorella Nuccia, per quanto riguarda la mia situazione è sempre la stessa, ma ho tanta fede in Gesù e nella Madonna. Passo le mie giornate pregando il Signore Gesù. **Gli chiedo continuamente di chiamarmi a Sé.** Non vedo l'ora di presentarmi ai suoi piedi e

chiederGli perdono di tutti i miei peccati e di pregare per tutte le persone che soffrono. Che sia fatta la sua volontà ora e sempre.

Cara sorella Nuccia, fino ad oggi il pacco non è arrivato, ma sono convinto che mi arriverà presto. Ti chiedo di nuovo perdono, cara sorella, se mi sono rivolto a te, perdonami. Cara Nuccia, ora ti lascio con la pace e tanto amore in Gesù e nella mamma Celeste Maria SS.

Tuo fratello in Gesù

ANGELO

Gloria a Dio!

RISPOSTA DI NUCCIA *ad Angelo M.*

Caro Angelo, fratello in Gesù,

ho ricevuto stamattina la tua lettera e mi sono tanto dispiaciuta nel leggere che ancora questo pacco non ti è arrivato. Così ho telefonato all'amica che avevo incaricato di inviartelo, per sapere quando lo aveva spedito. Mi ha detto che è da più di un mese che te lo ha spedito e quindi sicuramente si sarà perso. Ora controlleremo alla posta, controlleremo l'indirizzo e poi, caso mai non riusciremo ad avere notizie, te ne invieremo un altro. Abbi pazienza, purtroppo, c'è stato un contrattempo o qualche errore. Ci dispiace se è andato smarrito, perché ti avevamo inviato sigarette, maglioni e tante altre cose. Colgo l'occasione per inviarti per queste feste tanti auguri di pace. Che il Signore possa concederti tutto quello che il tuo cuore desidera. Pace e bene! Buon natale.

NUCCIA

5a LETTERA A NUCCIA *di Angelo M.(detenuto)*

Viterbo 11/12/1996

Cara sorella in Gesù e nella nostra mamma Celeste Maria Santissima,

oggi mi è arrivato il tuo pacco, ti ringrazio di vero cuore. Mi hai mandato tante di quelle cose che, come ho visto il pacco, ho iniziato a piangere. Grazie, grazie e ancora grazie. Che Dio ti benedica. Cara sorella Nuccia, sei un angelo venuto dal cielo; che Dio te ne renda merito. Carissima sorella, ti abbraccio affettuosamente. Tuo fratello in Gesù,

ANGELO

Pace e amore!...

RISPOSTA DI NUCCIA *ad Angelo M.*

Caro Angelo,

il giorno prima che arrivasse la tua lettera, avevo fatto spedire un altro pacco, perché ero molto dispiaciuta che non ti fosse arrivato il primo. Invece nella tua lettera mi dici che ti è arrivato e sono molto contenta. E' evidente che impiegano molto ad arrivare. Le poste non sono veloci. Comunque **ti ho inviato altri maglioni e una tuta** e spero che come misura vadano bene. Quando ti sarà arrivata questa mia, mi avrai ascoltato a radio Maria per il messaggio di Natale. Restiamo uniti nel Signore e offriamo tutto con gioia al Re dei re. Ti abbraccio. NUCCIA

6a LETTERA A NUCCIA *di Angelo M. (detenuto)*

Viterbo 7/01/1997 (*)

Carissima sorella in Gesù, Nuccia,

innanzitutto ti ringrazio dal più profondo del mio cuore per l'altro pacco che mi hai mandato. Poi ti volevo chiedere perdono se non ti ho risposto subito. Sai, cara sorella, sono tornato dall'ospedale il 4 gennaio. Ho passato sia il Santo Natale che la fine dell'anno in ospedale e così il secondo pacco me lo hanno dato solo questa mattina. Che Dio nostro Signore e la nostra Mamma Celeste Maria Santissima ti benedicano. **Sei una santa donna.** Sai, cara Nuccia, sorella mia: per me, che non ho nessuno dei miei famigliari che mi vengono a trovare, avere una persona come te che mi aiuta è **come se tu fossi mia madre ad aiutarmi.** Per questo ringrazio il Signore e prego sempre per te e per tutte le persone che soffrono....

ANGELO M.. Ancora grazie, che Dio ti benedica. Lode a Dio.

*nota: la lettera arriva il 13 gennaio 2007. Nuccia morirà dopo 11 giorni

1a LETTERA A LUCIO (detenuto) *di Nuccia*

Mio caro fratello in Gesù e Maria,

ascoltarti per telefono è stato per me una grande gioia e commozione. Mio caro, da 56 anni sono paralitica e ho un corpo contorto e deformato, che mi procura molta, molta sofferenza. **Quale motivo avrei per fare festa, per gioire, per amare la vita? Ho un motivo bellissimo. Credo in Dio, nel Suo amore infinito e cammino mano nella mano di Gesù: è Lui che mi fa sentire la gioia, la bellezza di essere crocifissa. Lui è la mia forza, il mio respiro.** Dio non è la causa dei nostri dolori. Dio è amore.

Le malattie sono un'occasione molto preziosa per incontrarsi con Dio. Le situazioni di solitudine, di dolore fisico e morale, la sensazione di sentirsi al limite delle forze sono momenti nei quali si può avere un incontro personale, importante e liberatore con Dio. È un'esperienza dura, la tua, una realtà difficile da accettare, ma abbraccia la croce, non ribellarti, amala e **avrà il dono di sentire la gioia della croce**, di sentire vicino a te Gesù. Abbandonati nelle sue braccia, piega le tue ginocchia e il tuo cuore e sarai sereno, sarai innalzato alle altezze del cielo. Anche Gesù, quando si è trovato al Suo bivio: soffrire o scansare la croce, ebbe terrore del calice amaro e chiese a Dio, Suo Padre, se era possibile evitarlo, ma lo accettò per salvarci, per farci figli suoi. **Gesù trasforma e valorizza ogni nostra sofferenza, se accettata.** Il dolore è una grande moneta, bisogna soltanto saperla usare. E quando si sa che essa ci consente di comprare il paradiso, allora non ci viene la tentazione di buttarla via e di sprecarla. Coraggio, ti sono vicina, ti abbraccio.
NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Lucio P. (detenuto)*

San Michele (AL) 22/12/1995

Cara Nuccia,

ho ricevuto con tanto piacere la tua lettera. Ti ringrazio per le tue belle parole. Mi hai riportato un poco di serenità, anche se solo per un attimo. Purtroppo devo dirti che qui le cose non vanno per niente bene. Sono proprio disperato. Trovo rifugio nella preghiera, ma non sono poi tanto sicuro che Dio mi ascolti. Sì, lo so, questo non è parlare da cristiano, ma mi sento proprio disperato. Sono arrivato al punto di pregare il Signore, affinché mi prendesse con Se e non mi facesse soffrire più. Questo è il pensiero più ricorrente nell'arco della giornata. Mi sento perso. Ho perso tutta la libertà, la mia dignità: mi sento l'ultimo dei reietti. Non vedo uno spiraglio di luce nella mia strada.

Sì, hai ragione tu, in questo momento sono solo. Mi scrivi di risolvere tutto onestamente, sinceramente, ma non è facile, perché, così facendo, potrei fare soffrire magari altre persone e far passare loro quello che sto soffrendo io. E della mia famiglia, poi, che cosa ne sarebbe. Non dirmi che ci penserà il Signore. Hai voglia a dire di staccarti dai beni materiali, ma non si vive di solo pane. Credimi, io darei tutto quello che ho per poter ricominciare una vita nuova, poter ricominciare da capo, ma non è possibile, credimi.

Quando leggo le tue lettere, mi sembrano provenienti da un paese inesistente, irreale. Sembra quasi che tu non conosca quanta cattiveria c'è nel mondo. Io mi trovo in queste condizioni per calunnia ed esagerata menzogna. Non voglio rispondere con la stessa moneta, ma non posso neanche calare le brache. Capisci l'eterno conflitto che ho dentro di me, una lotta bestiale fra il cuore e la ragione; il cuore mi dice di rimanere fedele ai miei principi, mentre la ragione mi dice, chiaro e tondo, che la situazione è insostenibile.

Il 23 dicembre ti ascolterò alla radio nel programma di Federico; per me sarà un po' di sollievo. Ti ringrazio ancora per tutte le tue parole e un grazie particolare per le preghiere che mi doni. Spero che il Signore le ascolti e mi dia un po' di pace. Voglio farti gli auguri di un buon natale e di un futuro migliore. Un forte abbraccio. LUCIO

2a LETTERA A LUCIO (detenuto) *di Nuccia*

Mio caro Lucio,

quanta amarezza, quanta delusione, quanta disperazione! **No, no, non devi reagire così. Dici di avere perso la tua libertà, la dignità di uomo, ma ti assicuro che non hai perso la dignità di essere figlio di Dio. Dio ti ama, ha misericordia di tutti.**

La speranza muore quando il nostro futuro non ha più prospettive o quando ci accorgiamo che ciò che desideravamo si verificasse non ha più alcuna possibilità oggettiva di realizzarsi. Ma **c'è una speranza che non muore, quella che nasce dalla nostra fiducia nella Parola di Dio, nell'abbandonarci tra le braccia di Dio Padre, che è pronto ad accoglierci sempre.** Perdonare non è il suo '*mestiere*' e noi non abbiamo nessun diritto alla sua misericordia, ma **a chi umilmente si riconosce peccatore e si pente, concede la sua misericordia, perchè ci ama alla follia.** Gesù è morto ed è risorto per ciascuno di noi. Quindi Dio ti ama. Tu non vedi nessuna luce. No, caro fratello, guarda in alto: una grande luce fugò le tenebre e questo si può realizzare nella tua vita. **Puoi farti raggiungere da questa cascata di raggi luminosi, pieni d'amore, di pace, di vera verità, di libertà.** Hai sbagliato, ma Gesù ti ama, ti perdona. **La tua coscienza non può tacere davanti alla menzogna e**

all'ingiustizia, non può essere cieca di fronte al proprio male e al male degli altri. Se taci davanti al peccato del fratello, diventi anche tu complice del suo male. La verità va detta sino in fondo: solo così potrai toglierti il macigno che pesa sul tuo cuore. Solo così potrai percorrere un cammino di rinascita e di liberazione. Apri il tuo cuore ad un sacerdote, ti aiuterà a seguire la strada più giusta. **Apri il tuo cuore alla speranza, non reagire con la disperazione, perdona te stesso, perdona i fratelli.** Non possiamo essere nella pace se rimaniamo nel peccato, se continuiamo a dire menzogne, a coprire il male fatto o a coprire gli altri. **Verità-verità-verità e tanto tanto amore.**

Ti assicuro che in chi ha svuotato l'anima da ogni maceria nella confessione e si è lavato, purificato nella piscina dell'amore misericordioso, la pace ha invaso il suo cuore e tutto si placa, si rasserena. Vedrai che anche tu riuscirai ad affrontare ogni cosa con calma e serenità, anche se la tempesta infuria, anche se il vento è contrario, anche se lo scoraggiamento e la sfiducia nell'uomo prendono il sopravvento. Deponi ai piedi del Signore la tua giara piena di cose egoiste, inutili e vane, piena di acque sporche o poco limpide. La tua vita sicura, comoda, purtroppo, è stata sconvolta, ma Gesù in questo momento si presenta a te come l'unica vera ricchezza da possedere. Lui ti darà una risposta sicura a tutte le tue profonde esigenze. Non ti preoccupare del giudizio delle persone, ma **piuttosto temi il giudizio di Dio.** La gente fa presto a dimenticare e a voltare pagina. La tua famiglia ti ama, ha bisogno di te, inizia a costruire la tua nuova vita nell'amore sincero, gratuito e disinteressato. E vivi per servire il Signore e i fratelli più bisognosi, specialmente gli ultimi. Troppo spesso, mio caro, gli uomini attribuiscono a Dio la causa di tanti mali che travagliano la nostra società. "Se c'è un Dio, dicono, perché tollera tanta malvagità, violenza, egoismo e ingiustizia?" Ma Dio non è causa di tutto questo, bensì l'uomo. **L'uomo, quando si allontana dal suo Creatore, diventa arido, cattivo, egoista e corrotto!**

Dio ci ama e rispetta la nostra libertà; quindi tutto dipende da noi. Lui è luce di amore, di giustizia e di verità. Se vogliamo vivere in comunione con Lui, dobbiamo camminare nella sua scia di amore. Coraggio, affronta tutto a testa alta e nella verità e il Signore si prenderà cura di te. Mio caro, so, so quanto male c'è nel mondo, quanto male si annida nel cuore dell'uomo, **ma so con certezza che c'è tanto bene che scorre silenzioso e trattiene l'ira di Dio.** E' vero, sono nel mondo, ma non sono del mondo: **ricevo tante confidenze e conosco tante realtà negative, terribili, angoscianti. Non è utopia il mio parlare!** Scusa se ti rispondo con ritardo, ma scrivo un pensiero alla volta, perché faccio fatica a scrivere, ma lo faccio con tanto piacere. Ti abbraccio, ti benedico e continuerò a pregare per te e per Orietta.

NUCCIA

1a LETTERA A NUCCIA *di Antonino C. (detenuto)*

Palermo 19/6/1996

Cara sorella Nuccia,

ho ascoltato tante volte la tua voce su radio Maria e tutte le volte per me sono stati momenti di commozione: **le tue parole mi hanno toccato nel profondo del mio cuore.**

Perciò ho chiesto alla sorella Natalina, con cui sono in corrispondenza, di farmi avere il tuo indirizzo. Perciò eccomi a te. Io sono un carcerato, ho 38 anni, sono sposato con una donna stupenda, dal cuore d'oro. Ho quattro bambini: Mauro, Giusy, Rosa e Giovanni. Il motivo della mia detenzione è perché ho commesso il grave peccato di rubare, ma non l'ho fatto per fare la bella vita, ma per mantenere la mia famiglia. Non riesco a trovare lavoro e Dio solo sa se ci ho provato, ma alla fine non gliel'ho fatta a vedere i miei bambini patire per le cose più banali. Quindi ho rubato, ma neanche a questo sono portato, visto che mi hanno beccato subito.

Il mio nome è Antonino, ma tutti mi chiamano Nino. In questo tempo che sono chiuso, **ho trovato la strada che mi ha portato verso l'amore di Gesù.** Ho imparato ad apprezzare i valori della vita, ad amare il prossimo. Ho conosciuto la fede e la santa misericordia di nostro Signore. Sono cambiato molto e di ciò sono felice. So che il Santo Padre mi ha perdonato. Ora mi tiene nel suo cuore e non mi fa più commettere gli errori del passato. Tutti i sabati e i lunedì ascolto Federico e tutti i fratelli e le sorelle che lo chiamano. Le loro parole per me sono messaggi d'amore, di fede e di speranza. **Quando ascolto te, sono sempre contento di sentire tutte le cose buone che dici. Penso siano le parole che ogni essere umano deve ascoltare per iniziare il cammino verso la fede e la santa misericordia di Gesù Cristo.**

... Adesso, sorella cara, ti abbraccio con affetto fraterno e con la pace del Signore.

NINO. Ciao.

RISPOSTA DI NUCCIA *a Antonino C. (detenuto)*

Mio caro Rino, fratello in Gesù e Maria,

nel corso della nostra vita tutti facciamo degli errori, ma in questa esperienza negativa, di cui ti sarai pentito amaramente, hai trovato la perla preziosa: **Gesù. Ora che L'hai incontrato, non allontanarti più da Lui, ma segui la sua parola, i suoi comandamenti e metti il Signore al primo posto nel tuo cuore, nella tua vita, nella tua famiglia e Lui ti**

darà sicurezza, conforto ed energia per andare avanti e vivere onestamente accanto ai tuoi cari.

Sono contenta di sentire che hai una bella famiglia che ti ama e, per i tuoi cari, quando uscirai dovrai comportarti sempre saggiamente e non devi farli soffrire più. Dio è un Padre buono e misericordioso, ti ha perdonato. **Ora vuole che tu ti affidi a Lui e confidi in Lui e sono certa che riverserà su di te e su tutti i tuoi cari tante benedizioni.**

Ascoltando radio Maria, cerca di far parte anche tu di questa grande famiglia. Ti guiderà e ti darà tanto conforto. NUCCIA

2a LETTERA A NUCCIA *di Antonino C. (detenuto)*

Palermo 11/07/1996

Cara sorella Nuccia,

come dici tu, nella vita, chi più e chi meno, tutti abbiamo fatto degli errori, anche se io ne ho commesso qualcuno in più. Perciò, confido nella santa misericordia di Gesù. Nella mia esperienza negativa, nella sofferenza, ho ritrovato l'amore in Dio e questo per me è molto importante. **Nel mio cuore prima c'era solo tanta amarezza e tanta ira, nel mio animo regnava sovrano l'odio. Ero in lite con tutti. Ma, grazie alla santa misericordia di Dio, ho allontanato in modo definitivo da me questi brutti sentimenti. Mi sono accorto che Qualcuno mi porgeva la mano per rialzarmi; mi sono fidato di questo Qualcuno ed ho fatto la cosa giusta, perché era Dio che mi porgeva la mano.**

Ora Lui è sempre con me, ogni giorno che passa. La mia fede, il mio amore in Gesù cresce sempre di più. Stai tranquilla, seguirò i Suoi comandamenti e metterò in primo piano il Signore nel mio cuore. Sì, ho una stupenda famiglia che mi ama e, appena sarò uscito, non la farò più soffrire. Anche in loro è entrata la santa luce di Dio.

Come dici tu, Dio è un Padre buono e misericordioso. E, anche se mi ha perdonato, mi chiedo se sono degno del suo perdono. Sì, ascolto sempre radio Maria, in modo particolare il sabato e il primo lunedì del mese. La seguo, perché porta la Parola di Dio. Ora ti saluto, cara sorella, ti do un abbraccio con l'amore di Gesù e con tutta la fratellanza che ho nel cuore. Ciao, NINO.

RISPOSTA DI NUCCIA *a Antonino C. (detenuto)*

Caro fratello Nino, rispondo con molto ritardo alla tua lettera e mi scuso. Piano piano sto cercando di rispondere a tutti, ma faccio molta fatica, mi stanco molto. Sono tanto debole e le forze vengono meno. Ma, **grazie al Signore, sono ancora qui con voi; la mia forza è la sua forza, il mio respiro è il suo respiro.**

Coraggio, fratello in Gesù e Maria, non pensare più al passato, ora hai un cuore nuovo, non hai più il cuore di pietra e sei nel Signore e Lui è con te e con la tua famiglia. Rimani fedele alla Sua Parola che è vita, via e verità e solo Lui è la pace vera, la vera felicità.

Prega e testimonia con la tua nuova vita le meraviglie del Signore. Ama e perdona sempre, ama i tuoi nemici, ama chi ti maltratta, la carità sia sempre nel tuo cuore. Il perdono è il miracolo più grande. E nella misura con cui perdoniamo, saremo perdonati da Dio. La pace e la gioia siano sempre con te. NUCCIA

3a LETTERA A NUCCIA *di Antonino C. (detenuto)*

Caltanissetta 4/12 /1996

Cara Nuccia,

mia cara sorella Nuccia, ... In tutti i modi cerco di essere di esempio per i miei compagni, anche se molte volte loro fanno orecchie da mercante, perché non conoscono l'amore di Dio. Ma sono certo che con un po' di pazienza anche loro apprezzeranno la santa misericordia di nostro Signore. **Capisci in quale situazione mi sto trovando?** Comunque sia, sempre sia fatta la volontà di Dio... Ti voglio un mondo di bene. NINO

RISPOSTA DI NUCCIA *a Antonino C. (detenuto)*

Mio caro fratello Nino,

fai bene a seminare la parola di Dio. Continua e non ti scoraggiare. Sarà il Signore a farla fruttificare a suo tempo. Mi dispiace per i malintesi e i problemi che hai avuto, non per tua volontà. Pazienza, sono sicura che tutto sia stato chiarito. Per questo natale ti giunga il mio affettuoso augurio di gioia, pace, serenità e salute. **Gesù possa riempire la tua vita, distraendoti dalla tristezza e dalla solitudine.** Grazie a te e a tutti, perché mi state vicini. Io vi ricordo sempre nelle preghiere e **non passa momento che non vi metto nel cuore di Gesù e Maria.** Ti abbraccio e ti benedico. NUCCIA